Anno 95 - Numero 102

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.300, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 29 Aprile 1961

Prospettive favorevoli per l'economia mondiale

L'economia degli Stati Uniti d'America migliora lievemente. In parte, ciò è da ascriversi a fattori stagionali che si accompagnano a ogni primavera. La buona stagione, ai suoi inizi, tonifica taluni rami di industria, come quello delle costruzioni. Ma, indubbiamente, ciò è pure da attribuirsi al senso di fiducia che il presidente Kennedy ha saputo ispirare ai suoi concittadini, fra l'altro mietendo alcuni innegabili successi nella sua politica in difesa del dollaro.

La produzione di automobili è aumentata di un buon terzo, nel mese di marzo, rispetto al mese di febbraio. Di conseguenza è in aumento la produzione di acciaio. Si vende di più, anche direttamente ai consumatori, in fatto di beni di consumo non durevoli. Le giacenze, per esempio di tessuti, diminuiscono. Le esportazioni, dal canto loro, hanno acquistato un livello soddisfacente e la bilancia commerciale americana, tradizionalmente attiva, rafforza le sue eccedenze, a sollievo del saldo finale della bilancia dei pagamenti. Da parecchie settimane il Consiglio della Riserva Federale non registra alcuna perdita di oro. Sul mercato londinese i corsi di questo metallo sono tornati, più o meno, al livello fissato ufficialmente dalle Banche centrali americane.

* *

Ed ora badiamo all'Europa, ma specialmente ai Paesi appartenenti al Mercato Comune. Gli uffici economici della Comunità Economica Europea, che siedono a Bruxelles, si ingegnano di armonizzare dati statistici provenienti dai sei Paesi aderenti al Mec. Hanno pertanto calcolato, per il 1960, un aumento medio del 12 per cento nella produzione industriale della Piccola Europa. Prevedono però che questo incremento non dovrebbe essere pari che al 6-7 per cento durante il '61. Motivi? Lo stato precario della bilancia dei pagamenti della Gran Bretagna (sono di alcuni giorni fa gli ammonimenti del Cancelliere dello Scacchiere sul pericolo, colà esistente, di inflazione; nonché la promessa di agire prontamente, anche sul piano fiscale, per allontanare quel pericolo) non permette di sperare in un aumento delle esportazioni dalla Piccola Europa verso il Regno Unito. Gli Stati Uniti, d'altro canto, non vorranno per certo rallentare (si dice) la loro vigilanza sulle spese in dollari oltre frontiera; e indubbiamente si mostreranno poco propensi ad accrescere le importazioni, anche dal nostro continente.

Quanto ai cosiddetti Paesi sottosviluppati, essi vorrebbero bensì acquistare beni strumentali europei. Ma il loro potere di acquisto è ferito dai ribassi nei prezzi delle materie prime, che essi effettivamente producono.

Conclusione? La congiuntura europea, per il suo sostegno, dovrà contare, in particolar modo, sulla domanda interna: che resta vivace per quanto riguarda i beni di consumo; mentre, per ciò che concerne gli investimenti, è sostenuta soprattutto da pubbliche decisioni.

Di qui la conclusione anzidetta, circa un probabile lieve rallentamento congiunturale, soprattutto nell'Europa Centrale. Ciò del resto non è mal accetto per i timori di inflazione colà esistenti, considerate talune deficienze nell'offerta di fattori produttivi.

* *

Che si può dire, in questo quadro, dell'Italia? L'abbiamo visto: gli usuali sondaggi di opinione compiuti agli inizi dell'anno (quello Isco-Mondo Economico, come del resto quello sulle prospettive dell'industria delle costruzioni, concluso in questi giorni dall'Ance) sostengono un moderato ottimismo. I pochi dati statistici finora pubblicati giungono alla stessa mèta. La produzione industriale è in aumento, sia pur più lieve di quello registrato lo scorso anno.

Si manifesta però, come ebbe a scrivere di recente l'Istituto per lo studio della congiuntura, una certa diversificazione nel comportamento fra i vari rami. La siderurgia procede sempre a gonfie vele. Così alcuni rami dell'industria meccanica, come ad esempio la carpenteria metallica. Pure discreto è il ritmo della produzione chimica. Invece, nel quadro dell'industria tessile, si nota qua e là qualche appesantimento che indubbiamente va tenuto d'occhio.

Le nostre importazioni, durante il primo bimestre del '61, si sono accresciute dell'11 per cento, rispetto al '60, toccando i 521 miliardi di lire. Pure di una percentuale analoga sono aumentate le esportazioni, toccando i 376 miliardi. Di conseguenza, il deficit della bilancia commerciale ha toccato i 144 miliardi di lire, con un aumento del 12 per cento, rispetto allo stesso periodo del '60. Ciò, influendo sulla bilancia valutaria, ha causato una certa diminuzione nelle nostre disponibilità in valuta estera.

Trova così la sua conferma una previsione che taluni studiosi di problemi congiunturali (e noi fra questi) avevano avanzato a suo tempo: quella, per l'appunto, che anticipava una inversione di tendenza per quanto riguarda le riserve in oro e valute pregiate. Oggi si può aggiungere, a questo punto, che codesta tendenza indubbiamente si manterrà (anche superato l'attuale periodo stagionale) se i programmi di sviluppo, che oggi si vanno elaborando da molte parti, entreranno nella fase di realizzazione.

Comunque, la lieve diminuzione nelle riserve auree ha provocato una certa contrazione nelle disponibilità monetarie sul mercato interno. S'è avuta dunque una diminuzione nella liquidità, attenuata tuttavia dal comportamento, in questi ultimi mesi, sia del Tesoro che della Banca d'Italia. Poiché la richiesta di fondi liquidi, da parte dell'economia, resta a un livello piuttosto modesto, non si hanno visibili ripercussioni di quel drenaggio di liquidi, per esempio sul livello dei saggi finanziari. Tuttavia che ci riserva il futuro? E non si dovrà pure tener d'occhio l'andamento dei prezzi sul mercato interno?

Giunge ad esempio, proprio oggi, sul nostro tavolo, l'indice nazionale del costo della vita a tutto febbraio. Esso, pari a 69,62 (1938 eguale a 1) palesa un incremento superiore al 2,2 per cento negli ultimi dodici mesi. Che non è poi tanto poco.

Ferdinando di Fenizio

Rinviata al 3 maggio la conferenza atomica

Ginevra, 28 aprile.

(l. f.) Su richiesta della delegazione americana, la conferenza tripartita di Ginevra per la sospensione degli esperimenti atomici è stata aggiornata al 3 maggio prossimo. Il rappresentante degli Stati Uniti, l'ambasciatore Arthur Dean, approfitterà della breve interruzione per recarsi a Washington, dove riferirà personalmente al presidente Kennedy sull'andamento delle trattative ginevrine.

Drastica epurazione nell'esercito, nella polizia, nell'amministrazione civile

De Gaulle conserverà i pieni poteri finché non cesserà il pericolo di sovversione

Dietro il "colpo di testa" dei generali - ha detto il ministro delle Informazioni Terrenoire - si nasconde una rete di complicità che ha ramificazioni dappertutto - Prossimo rimpasto nel governo; il potere personale del Presidente potrebbe durare fino alla pace in Algeria - Nominati i nove membri del Tribunale speciale che giudicherà i generali ribelli: la sentenza sarà inappellabile - De Gaulle parlerà ai francesi l'8 maggio

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 28 aprile.

Il capo dello Stato parlerà al popolo francese attraverso la radio e la televisione l'8 maggio, anniversario della vittoria del 1945, per annunciare che intende conservare i pieni poteri, in applicazione dell'articolo 16 della Costituzione, finché non sia cessato il fuoco in Algeria. Lo ha detto oggi il ministro delle Informazioni, il quale ha aggiunto: «E' una ipotesi personale, ma credo che sia logica».

Il potere personale del generale De Gaulle rimarrà dunque in vigore per un periodo indeterminato, che potrebbe estendersi ad alcuni mesi. Ciò ha provocato non poca inquietudine, specie fra i democristiani e i socialisti, i quali vorrebbero che «la dittatura alla romana», instaurata per far fronte all'insurrezione di Algeri, cessi col ritorno alla normalità.

All'Eliseo ha prevalso invece la tesi che l'insurrezione creata dalla rivolta dei quattro generali e delle truppe mercenarie è una situazione di guerra, legata al conflitto algerino, e le misure eccezionali devono perciò essere mantenute in vigore fino alla conclusione della pace in Algeria, ossia finché non sono scomparsi i motivi di nuovi disordini. Il ministro Terrenoire ha dichiarato infatti che il compito essenziale dei pieni poteri è quello di «liquidare le conseguenze dell'insurrezione».

Il ministro ha parlato della magistratura, della polizia, della sicurezza militare, che, a suo parere, hanno mancato completamente ai loro compiti. Bisogna, ha detto, distruggere la rete di complicità che ha sostenuto i militari sediziosi in ogni settore dell'organismo statale, altrimenti tutto ricomincerebbe. Non si può d'altronde trascurare che, attraverso l'assassinio del presidente della Repubblica, i congiurati potrebbero impadronirsi più facilmente del potere.

Secondo il ministro delle Informazioni, il generale De Gaulle è persuaso che negli avvenimenti di Algeri bisogna considerare due aspetti distinti: il primo è il colpo di testa dei generali, ma dietro di loro si nasconde una immensa rete di complicità occulte, che ha ramificazioni da per tutto: nelle amministrazioni, nei gabinetti dei ministri, negli stati maggiori. E' una situazione che deve cessare ed il presidente della Repubblica è deciso a farlo prima di ristabilire una vita costituzionale normale.

La necessità di questa decisione è chiara se si tiene conto dell'immenso pericolo che la Repubblica ha corso nella drammatica notte fra domenica e lunedì. Terrenoire ha dichiarato infatti che non può esserci dubbio che quella notte i paracadutisti di Algeri erano pronti a venire a Parigi, nello stesso tempo che i paracadutisti che si trovano a Pau stavano per marciare sulla capitale, se il governo non fosse riuscito a privarli dei loro mezzi di trasporto.

Da questo panorama della situazione, ci si rende conto che, una volta stroncata la sedizione, misure eccezionali si rendono necessarie per ristabilire l'autorità dello Stato e per rendere d'ora in avanti impossibile il ripetersi di avventure che, alla lunga, finirebbero per portare la Francia ad un livello sudamericano. Ciò spiega l'estrema severità della epurazione in corso e il proseguire degli arresti, non soltanto nei gruppetti fascisti, ma anche fra gli ufficiali dell'esercito e tra i funzionari delle pubbliche amministrazioni.

Stamane il presidente della Repubblica ha ricevuto successivamente i capi di stato maggiore della marina, dell'aviazione e dell'esercito; poi ha avuto un colloquio con il Primo Ministro. In seguito a questi incontri, sembra confermato che, allo scioglimento di tre reggimenti di paracadutisti, già in corso, farà seguito lo scioglimento di altri reparti.

Intanto, il *Journal Officiel* ha pubblicato stamane la «decisione» che istituisce un Alto Tribunale Militare. «Decisione» è il nuovo termine per indicare i provvedimenti legislativi che, in virtù dell'articolo 16 della Costituzione, il capo dello Stato mette in vigore personalmente, senza doverli sottoporre al governo, al Parlamento o ad altri organi dello Stato. Le decisioni sono firmate soltanto dal generale De Gaulle.

Durante il periodo dei poteri eccezionali, potranno venire deferiti all'Alto Tribunale speciale gli autori e complici dei delitti contro la sicurezza dello Stato e contro la disciplina delle forze armate, come pure le infrazioni connesse, compiute in relazione agli avvenimenti d'Algeria».

L'Alto Tribunale Militare è presieduto da un presidente della Corte di Cassazione e ne fanno parte i due gran cancellieri della Legione d'Onore e dell'Ordine della Liberazione (i generali Catroux ed Ingold), tre alti magistrati e tre generali. «Nessun ricorso può essere accettato contro una decisione qualunque dell'Alto Tribunale Militare». I primi imputati che verranno sottoposti a questa giurisdizione senza appello sono i generali responsabili dell'insurrezione di Algeri, così che la «decisione» pubblicata stamane ha effetto retroattivo.

Quando parlerà alla nazione l'8 maggio, il generale De Gaulle avrà ormai completato le misure di repressione e la restaurazione dell'autorità dello Stato sull'esercito e sull'amministrazione. Potrà allora dedicarsi alle riforme di struttura, elaborare una nuova politica economica e sociale e riprendere le trattative per la pace in Algeria.

E' appunto nel momento di passare da una all'altra di queste fasi, fra la liquidazione immediata del *pronunciamiento* e le trasformazioni destinate ad impedirne la ripetizione, che il presidente della Repubblica si rivolgerà al popolo. La riforma dello Stato potrebbe dunque essere uno degli argomenti del suo discorso. A questo proposito, però, sembra che De Gaulle non intenda compierla valendosi dei poteri assoluti attribuitigli dall'articolo 16, ma attraverso una consultazione popolare, appena la situazione sarà ritornata normale.

Un rimaneggiamento ministeriale potrebbe avvenire invece prima dell'8 maggio e, in questo caso, sembra certo che Roger Frey, il quale, sostituendo interinalmente il ministro dell'Interno nelle drammatiche giornate dell'insurrezione di Algeri, ha dimostrato una prontezza di iniziativa ed una energia eccezionale, verrà confermato alla testa di quel ministero.

Si fa poi il nome di Jacques Foccart per il nuovo sottosegretariato alla Polizia, nel quale verrà concentrata l'autorità su tutti i servizi e tutte le forze per il mantenimento dell'ordine, per la sicurezza, le informazioni e il controspionaggio. Sembra anche inevitabile la sostituzione del ministro per gli ex-combattenti, Raymond Triboulet, legato a certi ambienti colonialisti, tanto più che due dei suoi collaboratori militari, i capitani Varo e Philippe de Saint Rémy, sono stati arrestati perché seriamente compromessi nel complotto dell'Oas (Organizzazione dell'Armata Segreta).

Sandro Volta



Il generale De Gaulle è ricomparso per la prima volta in pubblico dopo i fatti d'Algeria in occasione della visita a Parigi del Presidente della Costa d'Avorio (Telef.)

Poche centinaia di militari sono ancora alla macchia

Sciolti in Algeria i reparti di «paras»

Duecento ufficiali arrestati; fra di essi quattro generali ed una decina di colonnelli già trasferiti in Francia - In carcere un migliaio di civili - Gli "ultras" accusano di "fellonia" i generali ribelli ed incitano a continuare la lotta: hanno circa 10 mila mitra, grandi quantità di munizioni, una tonnellata di esplosivo "plastico" - Salan, Jouhaud e Zeller nascosti ad Algeri?

(Dal nostro inviato speciale) Algeri, 28 aprile.

A sei giorni dallo scoppio improvviso della rivolta, a due dalla sua fine ingloriosa, il volto di Algeri è tornato per la prima volta stamane quasi normale. La portaerei Arromanches, l'incrociatore Colbert, i cacciatorpediniere sono sempre all'àncora nella rada, ma nel centro della città sono quasi scomparse le pattuglie delle compagnie repubblicane di sicurezza, dalle alture si sono ritirate le colonne di automezzi blindati, alla periferia vigilano piccoli nuclei di zuavi. Anche a occidente verso Zeralda, dove fino al tardo pomeriggio di ieri gendarmeria e fanteria erano schierate in assetto di guerra, la campagna è tornata deserta.

L'ultimo motivo di preoccupazione per le autorità militari è progressivamente scomparso tra le 18 di ieri e le sei di oggi, man mano che la lunga colonna di un centinaio di automezzi con a bordo gli uomini delle unità di punta della rivolta, il primo reggimento paracadutisti della Legione Straniera, si allontanava da Zeralda e si avvicinava a Sidi bel Abbes, il quartier generale nel lontano Oranese. Fino all'ultimo momento si era avuto ragione di nutrire qualche timore. Persuasi ormai gli ufficiali del reggimento a salire tutti in stato d'arresto (tranne, provvisoriamente, uno per reparto) sui camion, i legionari rumoreggiavano ancora, ribadivano con i nostri colleghi, loro connazionali della stampa tedesca, la volontà di battersi e di non arrendersi.

Alla fine, davanti all'atteggiamento risoluto delle autorità e delle truppe francesi, anche i più accaniti si sono rassegnati e, dopo aver sfogato la loro rabbia tirando bombe da esercitazione, facendo saltare un po' di munizioni e spaccando tutto quello che potevano negli accantonamenti, i mille legionari sono saliti sugli automezzi che hanno iniziato il viaggio di circa 500 chilometri sorvegliati costantemente da elicotteri e aerei da ricognizione. Il controllo è stato severissimo lungo l'intero percorso perché la colonna doveva costeggiare l'Ouar Senis, la zona del bachagà Boualem dove, come abbiamo detto ieri, i disertori e gli ultras minacciavano di darsi alla macchia.

Non è successo nulla (una cinquantina di disertori erano fuggiti prima della partenza), il convoglio è giunto regolarmente a destinazione (sembra che per frazionare l'unità una parte sia stata diretta non a Sidi bel Abbes, ma a Saïda). Triste il ritorno ed ancor più triste l'arrivo con la notizia che da oggi il primo reggimento paracadutisti della Legione Straniera non esiste più, sciolto d'imperio dalle autorità di Algeri: gli ufficiali sono già agli arresti in fortezza; gli uomini vengono rapidamente trasferiti in altre unità dello stesso corpo. Mai, nella sua lunga e dura storia, la Legione Straniera ha trascorso così amaramente la vigilia della sua grande festa annuale del 30 aprile (che, inutile dirlo, non verrà in alcun modo celebrata).

Se i paras dai berretti verdi della Legione hanno motivo di battersi il petto, quelli dai berretti rossi dell'esercito non stanno meglio: con lo stesso decreto il ministro degli affari algerini Joxe, il ministro delle forze armate Messmer e il capo di Stato Maggiore generale Olié, hanno deciso lo scioglimento di altri due reggimenti di chasseurs paracadutisti, il XIV e il XVIII, insieme a quelli dei commandos dell'aria e paracadutisti dell'aviazione. La forza complessiva di queste unità che da oggi cessano di esistere — i cui ufficiali saranno sottoposti a particolare vaglio e i soldati ridistribuiti in altri reggimenti — si aggira sui cinquemila uomini, ma il provvedimento va ben oltre il semplice dato materiale, tende a segnare la fine di una epoca e di un mito, la fine della Francia dei paras.

Sul piano strettamente militare le autorità algerine considerano oggi con maggiore ottimismo l'eventuale pericolo rappresentato dalla scomparsa di qualche centinaio di paracadutisti e di giovani ultras attraverso tutto il paese: più che alla costituzione di un maquis oltranzista, è probabile che i fuggiaschi stiano pensando al modo di sottrarsi alla cattura. Joxe e Messmer, Olié e il delegato generale per l'Algeria stanno imprimendo un ritmo frenetico all'inchiesta in corso per accertare quel è stata ora per ora, nei quattro giorni della rivolta, la condotta di ogni appartenente all'esercito, all'amministrazione, alla magistratura ed anche di molti civili.

Tra gli ufficiali delle forze armate — ha comunicato ufficialmente stamane il portavoce del governo De Frejac — duecento sono già stati arrestati e trasferiti sotto scorta in territorio metropolitano: fra loro quattro generali (Gouraud, Petit, Bigot e Tridon), una decina di colonnelli, un tenente di vascello. Dopo Algeri, notizie di altre analoghe misure si attendono ora da Costantina, dove Joxe e Messmer si sono recati in volo nel primo pomeriggio e hanno presieduto una riunione di esponenti civili e militari prima di rientrare, sempre in volo, nel capoluogo dove stasera prendono parte a una conferenza dei maggiori esponenti delle forze armate: il capo di S. M. generale, i capi di S. M. dell'esercito, della marina e dell'aviazione, i comandanti delle forze di terra, di mare e dell'aria in Algeria. Oltre a nuove misure repressive, essi stanno elaborando una riforma integrale degli alti comandi (correva voce, ma è stata smentita, che fosse all'esame anche lo scioglimento della stessa Legione Straniera: si è tenuto anzi a precisare che, a parte il primo paras, gli altri reggimenti del Corpo hanno tenuto un atteggiamento leale, compreso quello di cavalleria, del quale solo alcune unità, ora agli arresti, hanno aderito alla rivolta).

Insieme alle forze armate è la polizia a subire il vaglio più severo sotto il controllo personale del direttore generale Verdier e del capo del personale Gouzi, giunti ieri da Parigi, mentre per Parigi sono già partite oggi in stato d'arresto molte delle massime autorità locali della polizia: il controllore generale Bonamau, i commissari divisionali Brenon e Lajeunesse e, a piede libero, il controllore generale Baudry, ed altri ancora di cui si tace il nome. L'epurazione e la riorganizzazione della polizia costituiscono oggi il problema principale dell'Algeria, liberata ormai — dopo i provvedimenti contro i paracadutisti — dall'incubo di estremi colpi di testa militari.

C'è in giro una quantità enorme, preoccupante, di armi. Da due giorni, obbedendo agli ordini tassativi impartiti, la popolazione sta consegnando pistole e fucili; ne sono già stati raccolti più di ottomila. Di queste, però, solo una minima parte sono rappresentate da quelle distribuite a man salva con la solita incoscienza nei quattro giorni della rivolta: «Dai magazzini della gendarmeria — citiamo testualmente De Frejac — sono spariti dai cinque ai diecimila mitra, e finora ne abbiamo recuperato solo un decimo». Esistono quindi in circolazione dai 4500 ai 9 mila mitra con relative munizioni: una massa di armi incredibile, cui è da aggiungere un'altra quantità fantastica di esplosivo anch'esso scomparso dagli stessi magazzini, una tonnellata circa del famigerato plastic di tritolo.

«Completate le misure sul piano militare — ci ha detto oggi un alto funzionario di polizia — ci stiamo preparando a fronteggiare una non impossibile, forse probabile offensiva terroristica su scala senza precedenti». Non sono previsioni campate in aria: contrariamente a ogni previsione e speranza, ispirata da un minimo di buon senso, gli ultras non disarmano; siamo di nuovo ai volantini distribuiti chissà come. Ne abbiamo due davanti agli occhi in cui si accusano i generali ribelli di «idiozia e fellonia», e s'invitano gli aderenti alla O.A.S. (organizzazione armata segreta) a ristabilire i collegamenti per fare loro quello che non hanno saputo fare i militari.

Insieme alle armi si cercano gli uomini a cominciare dai tre generali Zeller, Salan e Jouhaud e dall'ex-deputato Lagaillarde. E' una gigantesca caccia all'uomo attraverso la Algeria e il Sahara francese condotta con tutte le forze disponibili: polizia, esercito, aviazione ed anche marina per il controllo di tutta la costa, per evitare eventuali fughe. La polizia inclina però a ritenere che almeno i maggiori responsabili della rivolta siano tuttora nascosti ad Algeri stessa o nei dintorni.

In attesa dei pesci grossi, sono naturalmente quelli piccoli e medi a cadere intanto nella rete che si sta stringendo sempre più. Oltre agli appartenenti alle forze armate e alla polizia, di cui abbiamo detto, i civili tratti in arresto nella sola Algeri sono almeno quattrocento; si avvicinano ormai al migliaio in tutta l'Algeria. I mandati di cattura contro latitanti sono cinquecento ad Algeri, 100 a Orano, circa un centinaio nel resto del paese. Tutta questa gigantesca operazione di polizia si svolge nel silenzio ufficiale più assoluto: la radio trasmette solo pochi comunicati scheletrici, i giornali non hanno ancora ripreso le pubblicazioni. Su quattro quotidiani del capoluogo, solo Le Journal d'Alger *è stato autorizzato a uscire domani; per gli altri tre —* Echo d'Alger, Dernière Heure *e* Dépêche Quotidien *— il veto permane. E' in corso un'istruttoria formale contro proprietari, direttori, giornalisti per la partecipazione e l'appoggio al movimento insurrezionale.*

Giovanni Giovannini

Incontro tra Fanfani e Dean Acheson

Tema del colloquio: cooperazione politica, economica e militare nella Comunità atlantica



Dean Acheson, inviato di Kennedy, a colloquio con il presidente Fanfani (Telef.)

Roma, 28 aprile.

L'ex segretario del Dipartimento di Stato, Dean Acheson, è stato ricevuto oggi dal presidente del Consiglio on. Fanfani con il quale ha avuto, alla presenza dell'incaricato di affari americano a Roma, Hasley, un lungo colloquio. Come è noto Acheson presiede il gruppo di lavoro costituito da Kennedy per lo studio dei problemi dell'Alleanza atlantica.

Dell'Alleanza atlantica Acheson ha parlato a Fanfani. Non si tratta esattamente, per quel che si è potuto sapere, di una vera e propria riforma della Nato, né di un sondaggio americano delle intenzioni del governo italiano.

Acheson aveva avuto colloqui nei giorni scorsi con governanti di numerosi Paesi europei e con De Gaulle e Adenauer; Fanfani è stato informato delle cose emerse in queste «visite private», ha espresso il punto di vista italiano, si è parlato in generale di quel che converrebbe fare per rafforzare la cooperazione politica, la cooperazione economica e quella militare nell'ambito della Comunità atlantica. E' parso che gli orientamenti dell'amministrazione Kennedy escludano per il momento una valorizzazione, nell'ambito della Nato, dell'armamento atomico e preferiscano piuttosto il rafforzamento dell'armamento convenzionale.

Il sindaco di Roma intende dimettersi

La giunta non dispone di una maggioranza - Sempre insoluta la crisi siciliana: ieri tre votazioni senza esito - Secca smentita alle voci di rinuncia del Capo dello Stato

(Dal nostro corrispondente) Roma, 28 aprile.

Anche oggi votazioni nulle, a Palermo, per l'assemblea siciliana: se ne sono avute tre, perfettamente inutili come era nell'ordine di tutte le previsioni. Tutti a Roma condividono l'augurio espresso dal presidente dell'assemblea siciliana, Stagno Dalcontres, che la prossima volta sarà quella buona. Una cosa però è l'augurio, altra cosa sono le probabilità e perfino, nella crisi siciliana, le possibilità. Si è arrivati così, stasera, ad una situazione paradossale: tutti si rendono conto che la formula di un governo di convergenza non regge; ma si continua a volerla perché altre, per ragioni politiche o per ragioni tattiche, non sono convenienti. E non si sa come uscirne.

In pratica si può supporre che si voglia condurre a Palermo una guerra dei nervi: i democristiani rimangono fermi nell'esigere un governo che non ha la maggioranza, e i socialisti continuano a non accettare la presidenza che, in virtù del concorso delle destre e dell'estrema sinistra, potrebbero ottenere. I socialisti dicono stasera che non sono lungi dallo stancarsi, i democristiani replicano accusando i socialisti di ostruzionismo e riprendendo, instancabili, il sottile lavoro di trasformazione di tre o quattro monarchici in «indipendenti» da utilizzare per raggiungere la maggioranza.

Le prime consultazioni che si sono avute stasera a Roma tra gli esponenti dei partiti della maggioranza governativa hanno messo in luce l'insidia di un progressivo logoramento dei vincoli sui quali si regge la solidarietà tra i «convergenti». E si è trovato che, alla lunga, i vantaggi saranno raccolti dai socialisti, la cui azione è governata, a Palermo, da molta abilità e da una indubbia coerenza; i socialisti affermano di volere che sia data vita ad una giunta di centro-sinistra, che si valga cioè del loro appoggio e, per questo, hanno fatto più volte dimettere un loro esponente che era stato eletto con i voti dei comunisti e delle destre; stasera, infine, hanno votato scheda bianca. E i milazziani si sono sentiti autorizzati ad avvertire che essi intendono svolgere opera «di mediazione» tra democristiani e socialisti; è questa la cosa che, a Roma, meno piace.

Il fermento all'interno dei partiti cresce: la sinistra democristiana chiede una immediata revisione di indirizzo e porrà il problema alla direzione del partito martedì; nelle file socialdemocratiche si comincia a protestare contro i «cedimenti» centristi; in seno ai liberali la sinistra prepara un'offensiva in piena regola contro l'on. Malagodi. Tutto a causa della Sicilia e di Roma.

Quello di Roma è un altro caso spinoso, e per il momento insolubile. La giunta comunale presieduta dal sindaco Cioccetti non ha la maggioranza ed è praticamente paralizzata. Diventa insostenibile la situazione, il sindaco Cioccetti ha deciso di rassegnare le dimissioni: domani la giunta è convocata in seduta straordinaria e dovrà prendere atto dell'inevitabile. In serata poi, il sindaco dirà al consiglio comunale che, visto che non si può andare avanti con una giunta di minoranza, intende trarre le dovute conseguenze. Non annuncerà però ufficialmente le dimissioni, rinviandole a dopo la visita della regina Elisabetta. Bisognerà comunque, a partire da domani, vedere il da farsi e scegliere tra il centro-destra e il centro-sinistra, o decidersi per il commissario: nessuna di queste soluzioni trova concordi i partiti della maggioranza governativa. Ed è inutile perdersi nelle previsioni.

Per il resto, poco da segnalare. Erano circolate, messe in giro ad arte dai soliti esponenti della destra «quasi esterna» alla dc per alimentare le ricorrenti manovre contro il governo e il segretario Moro, voci di possibili crisi al vertice dello Stato. Le voci sono smentite da tutte le parti; nei circoli democratici si va anche più in là: si esprime vero e proprio sdegno per questo metodo irresponsabile e pericoloso di lotta politica che in alcuni ambienti comincia a prevalere.

Al Consiglio dei ministri che si riunisce domani, l'on. Pella illustrerà la relazione che leggerà martedì al Senato sulla situazione economico-finanziaria del paese. Siccome ci sarà anche una relazione di Fanfani sulla politica estera e siccome, per gli impegni del Presidente del Consiglio, il tempo disponibile sarà limitato, è da prevedere che le deliberazioni per l'unificazione delle tariffe elettriche verranno rinviate all'altra settimana.

Michele Tito

Proiettile inesploso in Germania sul percorso della regina Fabiola

Bonn, 28 aprile.

Poche ore prima che l'automobile con a bordo la regina Fabiola dei belgi attraversasse Dueren, esperti del genio hanno disinnescato una bomba che era stata scoperta solo stamattina sotto una strada sulla quale era previsto il passaggio del corteo reale.

La scoperta è stata fatta alle sette di stamani da alcuni operai. Due ore dopo qualsiasi pericolo era scongiurato.

CRONACA CITTADINA

Un quarto del Valentino trasformato in una serra

Si è aperta la mostra dei fiori prodigio di grazia e di bellezza

Ieri mattina la cerimonia al Teatro Nuovo, gremito di personalità e di pubblico - Il sindaco avv. Peyron: «Torino è già parata a festa per accogliere gli amici che verranno da tutto il mondo» - I discorsi del ministro Folchi e del presidente Ratti - Nel pomeriggio migliaia di visitatori hanno ammirato gli stupendi giardini



Fiori d'ogni varietà, piante dalle forme più diverse nei giardini del Valentino

Il ministro del Turismo, on. Folchi, ha inaugurato ieri mattina «Flor '61», esposizione internazionale di piante e fiori, nel quadro delle celebrazioni del Primo Centenario dell'Unità d'Italia, che essa anticipa così di qualche giorno come una specie di preludio poetico. La cerimonia si è svolta nel Teatro Nuovo. La mostra occupa un quarto all'aria libera dell'area del Valentino e quaranta mila metri quadrati in zona coperta (Palazzo di Torino-Esposizioni).

Sul palco, accanto al ministro che rappresentava il Governo, c'erano il sindaco avv. Peyron, il prof. A. M. Dogliotti, presidente della Giunta «Torino '61», il cavaliere del Lavoro Ratti, presidente dell'esposizione e, in un certo qual senso, il suo nume tutelare. Numerose le autorità civili, politiche e militari.

Il cav. Ratti ha presentato per sommi capi l'opera realizzata. La sua voce, dapprima ferma e sicura, è andata via via intenerendosi fino alla commozione. Fatto ben comprensibile, data la grandiosità dell'impegno assunto e della sua felice conclusione. Da notare che lievito di una così grande fatica non era «*l'interesse personale, ma soltanto il proposito di far conoscere i progressi conseguiti in Italia e all'estero nel settore floreale; stimolare l'amore per i fiori e per le piante; infine consolidare la fama di questa nostra cara Torino come città dei fiori*».

Ma ben poco sarebbe stato possibile senza una vasta generosa collaborazione interna ed estera. Diciotto nazioni hanno inviato 200 espositori e 385 l'Italia. La preziosa bellezza dei loro prodotti è presentata con raffinata e sapiente abilità, insieme con vero senso d'arte. Il cav. Ratti conclude ringraziando il ministro la cui «presenza a questa sagra dei fiori è un ambito riconoscimento del suo valore», ringraziando tutti i collaboratori diretti e indiretti, ma soprattutto il sindaco avv. Peyron per il suo entusiastico appoggio al progetto di trasformare stabilmente una parte del Valentino in giardino, come sarà a esposizione finita. «*Preziosa in quest'opera è stata la collaborazione del Servizio Giardini: l'offerta di cinquemila piante di rose attesterà nel tempo l'imponenza e la grazia di quest'impresa*». Fra applausi scroscianti, il cav. Ratti augura che «*in ogni palmo di terra possa crescere un fiore per la gioia degli occhi e dello spirito*», che «*i ragazzi vengano su nel culto dei fiori come fonte inesauribile ed insostituibile di bellezza e di amore*».

Il sindaco di Torino ha porto al ministro il saluto e il benvenuto della città «*già parata a festa, già pronta, con il suo sorriso, con il suo animo cordiale, con la sua tradizionale ospitalità per accogliere a braccia aperte*» gli amici che verranno a trovarla nei prossimi sei mesi. «*Qualche volta* — ha concluso — *siamo castigati dal genio della tecnica, e troppo protesi verso le conquiste materiali dell'uomo; frenando quest'ansia e raccogliendoci attorno ai fiori, raggiungeremo una benefica serenità dello spirito*». Comunque Torino «*affida ai fiori il compito di ambasciatori di lieto saluto a chi verrà tra le sue mura in occasione del Centenario*».

Il ministro Folchi si è rallegrato che siano i fiori «*ad ingentilire con il loro fascino e con la loro bellezza la commemorazione di un avvenimento grandioso e altremodo caro al cuore di tutti gli italiani*». Ha concluso: «*Passando dalla poesia alla prosa, va ricordato il contributo economico non indifferente per la nostra bilancia dei pagamenti fornito dall'industria floreale, certamente una delle più benemerite del paese*». (Noi esportiamo ogni anno fiori recisi per oltre 3 miliardi). Ritornando alla poesia, il Ministro si è rallegrato che questa esportazione sia un'ambasceria «di bellezza e di grazia». «*Bellezza e grazia che adornano adesso anche le case più modeste, testimonianza di un migliorato tenore di vita e di un progressivo anelito verso il godimento dello spirito*». Ha quindi dichiarato aperta l'esposizione.

Lentamente la folla lascia il teatro per la visita: subito e dappertutto esclamazioni di ammirazione.

Nel salone Agnelli, lo spettacolo d'insieme portava l'animo dalla gioia alla commozione. Il rettore dell'Università di Torino, prof. Allara, ci ha detto: «Non c'è aggettivo degno di esprimere tale meraviglia». Nel pomeriggio i visitatori sono stati numerosissimi, tutti entusiasti e stupiti.

La mostra al coperto rimarrà aperta fino al 7 maggio, l'altra sino al 15 giugno. Il prezzo complessivo per le due mostre è lire mille, 500 ciascuna, con il biglietto diviso in due: la parte non utilizzata è valevole per un altro giorno. Orario: dalle 9 alle 23. Nelle ore notturne tutto è illuminato a giorno.

Seimila alberi adulti trapiantati a «Italia 61»

Si prova la monorotaia, si colmano i laghi - Stamane la inaugurazione alle «Vallette»

Nell'area di Italia 61 stanno sorgendo viali e boschi e prati: in totale saranno interrati quasi seimila piante di alto fusto, già adulte. Per ora ne sono state messe a posto 4500. Sono querce, pioppi, cedri del Libano, platani, lauri, abeti, salici, lecci, magnolie, salici piangenti e decine di altre specie. Il trapianto di alberi non è impresa eccezionale oggi: tuttavia acquista carattere di novità la circostanza che si interrano piante di 20-25 anni come i platani; di 24-26 anni come i tigli; addirittura di 60-70 anni come i lecci.

Gli esperti non nascondono il timore che specialmente i lecci abbiano a soffrire, perché provengono dall'Italia meridionale e sono rimasti in viaggio lunghi giorni. Per maggio e giugno i germogli si apriranno e si avranno foglie belle; a luglio invece, con il forte caldo si potranno conservare gli eventuali insuccessi. Naturalmente, gli alberi morti saranno subito sostituiti. Per chi si interessa di conti diciamo che una pianta d'alto fusto adulta può arrivare a 80-100 mila lire. Si toccano le 250 mila lire per i cedri atlantici e qualche esemplare supera anche questa cifra.

I giardinieri guardano il cielo e sospirano: l'inverno è stato sin troppo bello, ma adesso la pioggia incomincia a esagerare. Un po' di sole favorirebbe il trapianto. Tuttavia per la data della inaugurazione, sia pioggia sia sole, i viali e i boschetti saranno tutti a posto trasformando l'arido cantiere di cemento, di ferro e di asfalto in una zona di piacevole soggiorno. Piante e fiori e erba concorreranno a dare un'anima al grandioso corpo delle mostre del lavoro e delle regioni. I tappeti erbosi risentiranno le conseguenze del maltempo, perché il verde sarà meno intenso e fitto e raggiungerà lo sviluppo desiderato qualche giorno in ritardo.

Ieri hanno terminato di montare sulla monorotaia l'automotrice: alle 15 c'erano i tecnici dell'Ispettorato della Motorizzazione per una prima visita. Ritornano questa mattina per il collaudo definitivo. A sera gli operai caricavano zavorra sulla vettura: mille pesi di ghisa sui 20-25 chili per un totale di 22 tonnellate, sì da fare il peso delle persone che possono essere accolte nel veicolo. Con questa zavorra oggi l'automotrice farà i primi viaggi lungo il percorso di 1200 metri. Supererà il tratto in 3 minuti.

Oggi verranno riempiti d'acqua i laghi, dopo che saranno murate le ultime griglie di livello. Il maggiore, quello che è scavalcato dalla monorotaia, ha una capacità di 30 milioni di litri, gli altri tre, che si trovano dinanzi ai padiglioni regionali della Val d'Aosta, del Veneto, delle Marche, contengono ciascuno 3 milioni 200 mila litri.

— Oggi a «Le Vallette» si inaugura il «Villaggio Italia»: un complesso alberghiero di 448 appartamenti con 1636 vani e 2700 posti letto. I prezzi sono stati fissati sulle 1000-1300 lire per persona in stanze con acqua calda e fredda; 800 lire nelle stanze con sola acqua fredda.

Scarseggia ancora il latte

Le trattative in Municipio non hanno portato ad un accordo: continuano oggi - Ieri giunti da Milano 500 ettolitri di latte, la situazione si aggrava

Lo sciopero dei lavoratori della Centrale del latte prosegue anche oggi. Le trattative svoltesi ieri con l'intervento dell'assessore cav. Enrico non sono giunte al termine. Esistono ancora differenze tra le richieste dei sindacalisti e le offerte dell'azienda. Un nuovo incontro è fissato per stamane alle 10,15 in Municipio alla presenza del sindaco avv. Peyron.

La situazione del rifornimento alla cittadinanza è grave. Da Milano ieri sono giunti 500 ettolitri di latte «sterilizzato» e non è certo che oggi ne arrivi una quantità analoga. Le distribuzioni di latte sfuso in bidoni avvengono in modo discontinuo e con notevoli difficoltà perché scarseggiano i recipienti. La Centrale, dopo due giorni di totale inattività, stamane metterà in vendita 400 ettolitri di latte sterilizzato.

— I sindacati hanno organizzato diverse manifestazioni per festeggiare il 1° maggio. La Cisl terrà, alle ore 10, nel Teatro Nuovo una grande assemblea con l'intervento del ministro on. Pastore, del sindaco avv. Peyron e del segretario nazionale della Cisl Macario. La Cgil ha indetto il tradizionale corteo nelle strade cittadine da corso E. Ferraris per via Cernaia, via Pietro Micca, via Bertola e via Roma, sino a piazza S. Carlo dove alle 11 parlerà il segretario nazionale della Cgil on. Foa. La Uil ha organizzato gite sui laghi e in Valle d'Aosta per gli iscritti ed i familiari. I «Liberi lavoratori democratici» hanno indirizzato a tutti gli aderenti un messaggio che ricorda il significato del 1° maggio.

— Alla Superga si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi le cifre del 1960): operai: Cgil voti 747 (690) seggi 4 (4), Cisl voti 107 (95) seggi 1 (0), Uil voti 273 (264) seggi 2 (2); impiegati: Cisl voti 21 (0) seggi 0 (0), Cgil voti 35 (40) seggi 0 (0), Uil voti 90 (52) seggi 1 (1).

— Anche le maestranze della «Cassar» hanno eletto la nuova commissione interna: Cgil 363 voti e 4 seggi, Cisl 125 voti e 3 seggi.

— I membri di commissione interna della Fiat aderenti ai «Liberi lavoratori democratici» hanno tenuto la prima assemblea dopo le recenti elezioni. Capo della delegazione per le trattative con l'azienda è stato designato Giovanni Valetto; per il consiglio di amministrazione della Mutua Fiat è stato riconfermato Paolillo.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +19
MINIMA + 9,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,8; umidità 81%; pressione 738,5. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo instabile con probabili temporali nel pomeriggio. Temp. a Caselle: mass. +18,5; min. +6,2; media +14,3.

Approvato dal Consiglio il bilancio per il 1961

Replica dell'assessore Arnaud

Il Consiglio comunale ha approvato ieri con 46 sì e 24 no il bilancio preventivo per il '61. Il documento è già stato ampiamente esposto nei giorni scorsi da «La Stampa»; esso si presenta in pareggio sulla cifra di 38 miliardi 111 milioni, contro i 34 miliardi dell'anno scorso.

Dopo gli ultimi interventi dei consiglieri (Altamura per i monarchici, Colla per i comunisti, Magliano per i socialdemocratici, Mina per i dc e Demarchi per i liberali) ha parlato l'assessore alle finanze, rag. Arnaud, che ha risposto alle osservazioni fatte dai singoli oratori.

A chi sollecita l'eliminazione degli oneri che il Comune sostiene per le aziende municipalizzate, risponde che bisogna prima raggiungere il necessario equilibrio tra le aziende. Gli stanziamenti per l'aeroporto di Caselle, ritenuti insufficienti, sono adeguati alle richieste fatte dai tecnici; quelli per le sottovie cittadine (un miliardo nel '61) costituiscono soltanto l'inizio della realizzazione. Quanto alla tassa di famiglia, «l'aumento alle famiglie più ricche invocato dall'opposizione non coprirebbe comunque il finanziamento delle opere straordinarie in programma; e d'altra parte il Consiglio può essere certo che facciamo e faremo sempre le indagini necessarie per tutti; ad esempio, le tasse della famiglia Agnelli hanno già subito un aumento del 50 per cento, ancora in contestazione».

L'assessore Arnaud conclude fra gli applausi della maggioranza che, salvo qualche estrema punta politica comunista e fascista, nessuno ha potuto negare la serietà degli sforzi compiuti per affrontare i problemi cittadini.

Seguono le dichiarazioni dei gruppi, quindi il voto. E' stato pure approvato a maggioranza un o.d.g. firmato dall'on. Quarello di adesione al bilancio ed alla sua impostazione; all'unanimità altri due, dell'on. Castagno, con richieste di contributi statali integrativi e di riduzione del 50% sull'imposta di famiglia per i redditi di lavoro. Un quarto o.d.g. del comunista on. Sulotto, per la riforma della finanza locale e per l'attuazione dell'ente regione, è stato approvato all'unanimità per la prima parte e con 31 «sì» contro 9 «no» (pli, pdi e msi) per la seconda.

Mutuo d'un miliardo e mezzo per le strade della provincia

Il Consiglio Provinciale ha approvato ieri un mutuo di un miliardo 400 milioni con la Cassa di Risparmio, per finanziare la sistemazione di un primo gruppo di nuove strade provinciali. Si tratta di 28 tronchi, tra i quali Verrua - Moncestino, Carmagnola - Pralormo, Circonvallazione di Piano, Torino - Volpiano, Pecetto - Chieri, Front - Favria, Piossasco - Volvera, Volpiano - Lombardore.

Il Consiglio ha poi deliberato di far sue le conclusioni del recente convegno di studi sullo sviluppo della provincia. Si è auspicata «una legge per l'elaborazione di piani regionali di sviluppo economico ed un'iniziativa immediata della provincia piemontese per l'impostazione di un piano regionale».

In apertura di seduta, rispondendo ai consiglieri Rossetti e Berlanda a proposito della cava in Sant'Ambrogio Torinese, che provocherebbe il diffondersi d'un pericoloso velo di polvere silicea, l'assessore prof. Rotta e il prof. Grosso hanno auspicato che al più presto sia noto il parere del Consiglio di Stato. Vi ha ricorso la proprietà della cava, opponendosi al decreto ministeriale che già due anni fa dichiarava la zona «di notevole interesse pubblico». La cava s'apre nel fianco del Monte Pirchiriano, alla sommità del quale si trova l'Abbazia di San Michele, di singolare importanza artistica e storica. La Provincia — ha detto il prof. Grosso — non mancherà di appoggiare ogni iniziativa che valga a salvaguardare la salute degli abitanti e il patrimonio artistico della Sagra.

Una coppia terribile arrestata dai carabinieri

Due coniugi rapinarono una ballerina dopo averla rinchiusa nella loro casa

Con un tranello invitarono la giovane e la sorella e le costrinsero a firmare cambiali per 320 mila lire - La minaccia di un coltello - La moglie accusata anche di truffa



Gabriella Zappaterra, 27 anni

Due terribili coniugi sono stati arrestati dai carabinieri: lui per sequestro di persona, estorsione e rapina; lei per gli stessi reati e per truffa. La loro vittima è una giovane ballerina. Gli arrestati sono l'operaio meccanico Salvatore Sala, di 53 anni, e Rosa Lumia, di 39, abitanti in corso Regina Margherita 156.

Tre anni fa la ballerina Gabriella Zappaterra — allora di 24 anni e abitante in via Duchessa Jolanda 46 — aveva chiesto alla Lumia un prestito di centomila lire per un proprio conoscente. La Lumia non aveva fatto difficoltà, però aveva voluto che la giovane le firmasse una cambiale per questa cifra. Così era stato, ma poi il conoscente era scomparso con il prestito e la Zappaterra si era trovata in difficoltà nel restituire la somma.

Passano i mesi e la Lumia col marito si fanno insistenti, forti del loro diritto. La ragazza chiede pazienza e risparmia lira su lira. Finché un giorno — è il 26 luglio '58 — le telefona la Lumia: «No — dice la donna — non è per il prestito. C'è tempo, mi restituirai quando potrai. Piuttosto, perché non vieni da me? C'è gente, facciamo festa». La ragazza risponde che è in compagnia della sorella. «Porta anche la sorella». Gabriella Zappaterra va dalla Lumia con la sorella Maria Grazia, di 16 anni.

Appena le due ragazze sono entrate, il marito della donna spranga la porta col catenaccio. In casa non ci sono invitati, né c'è festa. Ci sono soltanto i due coniugi minacciosi, che dicono di aver aspettato oltre i limiti della pazienza. Poi Salvatore Sala dice: «Adesso, però, centomila lire non bastano più. Ne vogliamo 320 mila». Le ragazze credono ad uno scherzo, ma presto si convincono che non lo è, che marito e moglie fanno sul serio. E mentre Maria Grazia piange, Gabriella tenta di ribellarsi e corre alla finestra per invocare aiuto. L'uomo l'afferra per un braccio e grida alla moglie: «Rosa, prendi il coltello».

Per uscire da quella casa, Gabriella deve firmare sedici cambiali da 20 mila lire e una scrittura privata nella quale si riconosce debitrice di 320 mila lire. Appena libera, va al commissariato Borgo Dora e denuncia l'episodio. Incomincia la lunga inchiesta, durante la quale affiora anche l'imputazione di truffa in quanto la Lumia, vantando conoscenze al Distretto militare, si era fatta consegnare 30 mila lire dalla Zappaterra per far sì che il fratello della ragazza, Maurizio, fosse esonerato dal servizio di leva. Naturalmente la donna non conosceva nessuno al Distretto e Maurizio era andato soldato.

Ieri sera Gabriella Zappaterra, che ora abita in via Cialdini 8, ha appreso che la Lumia e il marito erano stati arrestati dai carabinieri del Nucleo giudiziario su mandato di cattura emesso dal sostituto Procuratore dott. Ribet.

Processi solo al mattino al Palazzo di Giustizia

Da martedì al Palazzo di Giustizia entra in vigore l'orario unico, dalle 8 alle 14: il pubblico sarà ammesso nei vari uffici dalle 8,30 alle 12,30. Il nuovo orario entra in vigore per decreto ministeriale, in seguito alla legge 23 ottobre 1960, n. 1196. Solo i presidenti di Corte d'appello e i procuratori generali hanno la facoltà di dividere il servizio di cancelleria in due turni ove ne ravvisino la necessità. E' implicito che l'orario unico è la norma e quello diviso è l'eccezione.

A Torino non si può dire che la novità sia bene accolta. Tra gli stessi cancellieri, specie tra quelli anziani, ve ne sono alcuni che sono ostili al provvedimento. Anche la maggioranza dei magistrati è contraria. Si fa presente la difficoltà per un giudice, data la delicatezza delle sue funzioni, di rimanere in udienza per sei ore consecutive, senza alcuna pausa.

Il dott. Cabron Cava, presidente d'una sezione penale di Corte d'appello, ha intenzione di mantenere in vigore l'orario diviso. Non è escluso che altri magistrati lo vogliano imitare. Nettamente sfavorevole è anche il parere degli avvocati. Essi ritengono che l'orario unico si risolverà in un rallentamento della giustizia. L'avv. Fiascomaro, presidente dell'ordine, ha sottolineato come la Corte d'appello di Torino abbia una circoscrizione vasta, con 33 tribunali. «I colleghi che debbono venire da Pallanza, da Aosta, da Acqui, da Tortona e da altre località lontane e mal collegate si troveranno in serio imbarazzo per essere a Torino alle 8 del mattino. E saranno costretti a dedicare due giorni a cause che prima li impegnavano per una sola giornata».

Tragica fine d'un giovane in una soffitta

Stanco di vivere a 21 anno si uccide ascoltando un disco

Operaio alla «Olivetti», era venuto a Torino in cerca d'una esistenza brillante - Cadavere da una settimana - L'ultima lettera: «Sono un fallito» - Sul grammofono: «La morte di Ignazio»

Un giovane di 21 anni si è tolto la vita avvelenandosi in una crisi di sconforto, maturata attraverso un dramma che gli ha sconvolto la mente al punto da fargli credere che la sua esistenza era del tutto inutile. Il cadavere è stato scoperto dopo parecchi giorni. Si chiamava Pasquale Marzocca ed era nato il 28 dicembre 1939 a Montalto Dora, dove risiedono i suoi parenti: il padre Carlo, di 49 anni, la madre Amabile Zampieri, di 61 anni, il fratello Giuseppe, di 16 anni. I Marzocco abitano in via Chiaverotti 8 e gestiscono una impresa di autotrasporti.

Pasquale, dopo aver frequentato le scuole elementari, era entrato come apprendista meccanico alla «Olivetti» di Ivrea. Per circa sei anni aveva lavorato con profitto, imparando un buon mestiere, ma poi cominciò a mostrarsi insofferente della tranquilla vita di provincia. Voleva tentare la sorte, uscire dal guscio e cercare una strada più brillante e di maggiori soddisfazioni.

Nell'ottobre dello scorso anno diede le dimissioni e venne a Torino in cerca di un altro lavoro. Affittò una soffitta, al quinto piano di corso Vittorio Emanuele 38. Era una cameretta di pochi metri quadrati, ma Pasquale, probabilmente con i soldi della liquidazione, la arredò con mobili nuovi: una libreria, un tavolo, un armadio, un letto, scelti e disposti con molta cura. Ma dopo, a quanto pare, i sogni e le aspirazioni del giovane si infransero contro la realtà: non trovò alcuna occupazione, non riuscì a concludere nulla. Aveva anche assunto atteggiamenti da intellettualoide e si dava a letture disordinate. In un angolo della soffitta sono stati trovati alcuni dischi con poesie di Garcia Lorca. Uno di essi, «Morte di Ignazio», era addirittura sul piatto del giradischi. I versi del poeta spagnolo accompagnarono l'agonia di Pasquale che, dopo aver ingoiato il contenuto di tre tubetti di barbiturici, si mise a letto in pigiama e si addormentò per sempre. Ciò accadde, probabilmente, la sera di venerdì scorso.



Pasquale Marzocca, 21 anno

Ieri la custode dello stabile, Fiormenta Roma, poiché il giovanotto non s'era più visto, riferì i suoi sospetti ai condomini convenuti in assemblea. La donna aggiunse che, sul pianerottolo davanti all'uscio del Marzocca, si avvertiva un odore sgradevole. Un muratore, Giovanni Semeraro, di 30 anni, abitante in via Nizza 342, si offerse di andare a vedere cos'era accaduto. Passando lungo il cornicione raggiunse la finestra della soffitta e staccò un vetro: nel buio, erano ormai le 19, riuscì a scorgere una massa indistinta che giaceva sul letto. Fu avvisata la polizia e dal commissariato Castello accorsero i brigadieri Costanzi e Forgia. Un agente, seguendo la pericolosa strada del muratore, entrò nella cameretta del Marzocca, spalancò la porta ed accese la luce. Il giovane era nel letto, morto da giorni, con il viso rivolto al muro. Il cadavere era ormai in decomposizione e la stanza satura di un odore insopportabile.

Sul tavolo una lettera indirizzata «A mia madre». Un documento penoso, che testimonia una mentalità rinunciataria e decadente purtroppo tipica di certi giovani. «Perdonami — dice —, mi uccido, perché non valgo nulla. Sono un fallito e tutta la mia vita è stata un fallimento». La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale.

Due bimbe in corso G. Cesare travolte da un'automobile

Due bambine — Ester Bosuso di 7 anni e Maria Barbieri, di 9, domiciliate rispettivamente al 6 bis e al 6 di via Cuneo — ieri alle 14 attraversavano correndo il corso Giulio Cesare. Una «600 multipla» le ha urtate causando loro ferite che all'Astanteria Martini sono state giudicate guaribili in 10 giorni.

— Con prognosi riservata, per ferite al capo, al volto e lesioni toraciche, è stato ricoverato ieri alle 17 alle Molinette l'operaio Giorgio Rubatto di 22 anni, residente a Villastellone. Percorreva in ciclomotore corso Moncalieri. All'altezza di piazza Zara si è scontrato con la «500» del trentaduenne Vincenzo Carpignano, di Pinerolo.

— Il trentenne Fernando Bergamasco, via Da Verazzano 62, operaio, e il cognato Ugo Merena di 31 anni, via Ceva 51, ieri alle 16 percorrevano in auto via Genova. Si sono scontrati con un'altra macchina che viaggiava in senso vietato. Entrambi sono stati medicati alle Molinette, guaribili in 10 giorni. Il Bergamasco, con il viso coperto da cerotti, questa mattina partirà per la Valle di Susa per sposarsi.

Ustionato da un'esplosione muore dopo tremenda agonia

La sciagura a Quincinetto in una fabbrica di carburi
E' scoppiato un barile d'allumina presso una caldaia

E' morto ieri notte alle Molinette, dopo dieci giorni di agonia, il capo-officina che era stato orribilmente ustionato in uno scoppio a Quincinetto. Si chiamava Giovanni Giuseppe Gamba, di 50 anni, abitava a Settimo Vittone in frazione Torre Daniele. L'infortunio di cui è rimasto vittima avvenne il 19 aprile nella sede della ditta Saci di Quincinetto, dove si fabbricano acidi e carburi.

Il Gamba, nella sua qualità di capo-officina, stava controllando la pressione dell'acqua in una caldaia accanto alla quale si trovava un barile pieno di allumina. Accanto a lui era un operaio di 53 anni, Antonio Cassol, abitante a Hone.

All'improvviso avvenne un tremendo scoppio, che mandò in frantumi tutti i vetri della fabbrica. Gli operai si precipitarono verso la caldaia, avvolta dal fumo, e trovarono il Cassol ed il Gamba in gravi condizioni: il barile di allumina era esploso, il liquido li aveva investiti producendo ad entrambi profonde ustioni. Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate: è in corso un'istruttoria che ora, con la morte del capo-officina, passerà dal Pretore alla Procura della Repubblica.

I due infortunati vennero subito portati a Torino all'ospedale San Vito. Per il Cassol fu escluso che le ustioni potessero provocare conseguenze mortali. I medici lo ricoverarono con prognosi di 40 giorni. Sulle condizioni del Gamba, i sanitari non si pronunciarono. Fu trasferito il 25 aprile alle Molinette, nella speranza che il rene artificiale potesse scongiurare l'imminente pericolo. Ogni tentativo fu inutile: le ustioni, tutte di secondo e di terzo grado, erano troppo estese.

Specchio dei tempi

Il problema dei mutilati della voce - I due punti dell'Inter: un piccolo furto - L'infaticabile Presidente - Quelle dannate motorette - Campane all'alba

Un lettore ci scrive da Roma:

«Leggo volentieri *La Stampa* ed ho seguito con molto interesse la generosa campagna che il giornale svolge a favore dei laringectomizzati. L'Associazione Nazionale per l'Assistenza e la Difesa Sociale dei Laringectomizzati ha indetto una riunione anche a Roma allo scopo di costituire un *Centro di rieducazione vocale*.

«Idea certamente ottima, ma non altrettanto nuova, perché presso la Clinica Universitaria da me diretta esiste già da almeno dieci anni un servizio completo sia di personale medico specializzato, sia di apparecchiature foniatriche, dove i mutilati della voce (e sono ormai diverse centinaia) hanno potuto riprendere, per quanto possibile, l'uso di una voce esofagea.

«Il problema dei mutilati della voce è molto importante ed io mi auguro che il governo possa accogliere le istanze rivoltegli dai laringectomizzati. Per poter ottenere un valido ed efficace aiuto ai mutilati della voce occorre che le diverse Casse Mutue provvedano a finanziare tutto il periodo della loro rieducazione».

Prof. Giorgio Ferreri
Dirett. Clin. Otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Ti sarei grato se gentilmente facessi un po' di posto nella tua rubrica a questa mia letterina indirizzata unicamente agli sportivi milanesi. Vorrei chiedere loro, da sportivo a sportivi, cosa pensano del giudizio espresso su Juventus-Inter dal tribunale calcistico che incompetente, data l'eccezione sollevata a Torino, ha comunque voluto pronunciare una sentenza che giuridicamente non si regge e sportivamente costituisce, in materia, un crimine.

«Non vi sembra, amici sportivi milanesi, che la vostra Società, accettando quei due punti, commetta un piccolo furto e che l'eventuale conseguimento del titolo di Campione, qualora dipendesse esclusivamente da questo margine piovuto dal cielo, non sia cosa più umiliante che esaltante? Milano è, a mio parere, troppo sportiva per sottovalutare le conseguenze di un simile atto che recherebbe una macchia indelebile a quei colori che hanno conosciuto tante vere e grandi vittorie e le cui tradizioni sono un inno di correttezza e sportività.

«Lo scudetto né si ruba, né si elemosina, né si accetta in dono: si conquista. E' sempre e comunque la sola risultante di una sequenza di vittorie e non frutto di cavilli».

dr. Romolo Pavese

Un lettore ci scrive:

«Io sottoscritto pur non essendo affatto del partito di cui fa parte il presidente Gronchi, devo però onestamente riconoscere la sua acuta intelligenza, il suo alto pensiero manifestato sempre con la sua gioviale parola in ogni suo discorso, e in fine la sua resistenza alla fatica, quale è dimostrata dal suo recente viaggio nell'America del sud. Per questo io dico apertamente che lo stimo molto ma non lo invidio. E così ritenendolo persona veramente adatta sotto ogni aspetto, a rappresentare l'Italia in casa e fuori, gli auguro di poterlo fare ancora molto a lungo».

Alfonso Bersano

Un lettore ci scrive da Genova:

«In Italia si usa strombazzare, ogni tanto, un po' per una determinata questione: stampa, radio, televisione si mettono in movimento, ma poi non se ne parla più e tutto ritorna come prima, se non peggio di prima. Prendiamo ad esempio la campagna contro i rumori. Che cosa si è fatto? Niente. Le piccole motorette sono le più chiassose, quelle che in certi momenti fanno maledire il progresso e la modernità. In genere sono guidate da giovincelli incoscienti che si dànno arie di centauri e tanto più se ne dànno quanto più riescono a far scoppiettare il loro motore.

«Che cosa si è fatto, che cosa si fa contro costoro? Niente! Spadroneggiano indisturbati, mentre magari i vigili vanno a controllare se le macchine al posteggi hanno le ruote di due dita fuori del limite della riga. Si ha così l'impressione, certamente non infondata, che lo Stato italiano sia molto solerte e diligente solo quando si tratti di spillare quattrini dalle tasche del contribuente, ma che non lo sia altrettanto quando si tratti di restituire sotto forma di assistenza e di servizi pubblici quanto ha incassato. Ci dispiace di doverlo dire, ma questa è opinione molto diffusa. Lo Stato italiano "prende bene", ma "restituisce male"».

dottor Emilio Dodero

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* del 25 aprile, che a Roma è stata emessa l'ordinanza secondo la quale le campane non devono suonare prima delle ore sette.

«E forse che nelle altre città e paesi la gente non ha diritto alla tranquillità e al sonno?».

Luisa Prena

E' arrivata la bicicletta

Rosa Rita non dovrà più camminare un'ora e mezzo per andare in farmacia, quando qualcuno della sua famiglia ha bisogno di medicine. Ieri le abbiamo portato la bicicletta che aveva chiesto a «Specchio dei tempi».

Rosa Rita ha 14 anni, abita con i genitori ed altri sei familiari nella frazione Motta di Costigliole d'Asti. Sono mezzadri, non hanno molto terreno da coltivare e il guadagno è scarso rispetto alla fatica. La ragazza divide le sue giornate tra il lavoro nei campi e le cure alle sorelle e alla nipotina di sette mesi. Non si lamenta, ma la mancanza di qualsiasi svago la rende triste. Il casolare è isolato, l'unica attrattiva sono le mura dell'antico castello che fu dimora di Federico Barbarossa. Lo abita un'altra famiglia di mezzadri, per nulla fieri di vivere in un monumento nazionale.

Da anni Rosa Rita sognava una bicicletta, per andare in paese alla domenica. I genitori non erano mai riusciti ad accontentarla. Quando raggranellavano la somma necessaria, la nascita di un altro figlio se la ingoiava (i mezzadri non hanno la mutua). L'altro giorno, la ragazza si è decisa a scrivere a «Specchio dei tempi». La bicicletta — solida, quasi nuova — glie l'ha offerta un lettore, il signor Michele Barberis di via Asinari di Bernezzo 43. Rosa Rita ha voluto provarla subito, avventurandosi sulla strada, sotto la pioggia.

I bambini di Lipari nel Centenario dell'Unità

R. L. L. 10.000; Mario M. 10.000; Lena 5000; mamma ed io 1500; due sorelline 1000; A. V. - Ivrea 5000; prof. Vittorio Dantioli - Firenze 5000; in memoria del prof. Alessandro Arrò 2000.

Totale L. 39.500; totale precedente L. 1.255.500; totale generale L. 1.295.000.

Per gli orfani del tipografo

G. G. L. 10.000; N. N. 5000; Lena 5000; tipografo N. N. N. 5000; C. N. 2000; mamma ed io 1500; L. M. 5000; C. P. 1961 - Genova 5000.

Totale L. 38.500; totale precedente L. 180.650; totale generale L. 219.150.

Premiati i vecchi farmacisti

Il VI congresso dell'Associazione nazionale di storia della farmacia si è aperto ieri nella sede di via Sant'Anselmo. Prima dell'inizio dei lavori sono stati consegnati i «distintivi d'onore» a sette farmacisti torinesi che hanno maturato 50 anni di attività. Sono i dottori Alessandro Solaro, Mario Molino, Sabina Montano, Cesare Braccio, Eugenio Robba, Giovanni Chiesa e Giulio Giuliano.

La «medaglia Schiapparelli» che premia il laureato che ha ottenuto le migliori votazioni è stata consegnata alla dottoressa Linda Rovaglia. Altri premi sono stati assegnati al dott. Giuseppe Ostino, al prof. Remo De Fazzi di Pisa, al dott. Galbiati di Pavia, al dott. Battisti di Roma e all'Ordine dei farmacisti di Roma.

Orario negozi — Domani apertura fino alle ore 13 i negozi alimentari e di fiori. Latterie aperte per l'intera giornata. Chiusi tutti gli altri esercizi.

1° maggio — Chiusura completa di tutti i negozi, compresi i forni, le rivendite di pane, le latterie ed i negozi di fiori.

Dopo la Pretura il Tribunale conferma che il magnetofono è una prova valida

Un impresario ammise per telefono di aver ricevuto un acconto, ma davanti al giudice giurò che non era vero - Condannato: il cliente aveva registrato la conversazione

Il magnetofono può costituire una prova nei processi penali: il nostro Tribunale ha confermato ieri una sentenza di condanna, pronunciata nel gennaio scorso dal Pretore dott. Cocciardi, ed ha ribadito che il «nastro» può essere ammesso nelle aule della giustizia, come una lettera, una fotografia, una testimonianza.

Il magistrato in un processo penale ha la più ampia libertà nell'ammettere e nel valutare i mezzi di prova (che invece nelle cause civili sono talvolta soggetti a limitazioni) e può quindi prendere in considerazione i più recenti ritrovati della tecnica. La registrazione magnetica va naturalmente valutata con molta prudenza perché sono possibili alterazioni: ma nel caso in esame ci si trovava di fronte ad una riproduzione totalmente perfetta di cui lo stesso imputato non contestava l'autenticità.

Luca Marengia, impresario abitante in via Buniva 8 bis, nel 1956 aveva perimmesso un alloggetto per conto di Vincenzo Marzanasco. Pattuito un prezzo di 60 mila lire aveva ricevuto un acconto di 48 mila lire: non c'erano testimoni né ricevute. Al termine dei lavori sorse una contestazione: l'impresario chiedeva 62 mila lire negando di aver ricevuto anticipi, il Marzanasco ribatteva che il lavoro non ne valeva più della quarantamila consegnate.

Mancando le prove, il Marzanasco aveva proposto al giudice di far giurare l'avversario che non ebbe esitazioni: giurò di non aver ricevuto l'acconto. Condannato a pagare tutte le 62 mila lire, il Marzanasco reagì con una denuncia penale per falso giuramento e allegò come prova un nastro da lui registrato durante una telefonata alla vigilia della causa civile.

L'incisione, ascoltata in Pretura, è stata risentita ieri alla IV sezione del Tribunale (Pres. Rosso, P. M. Panzarani, canc. Bardi). «*Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio* — osservava l'impresario — *lo dice anche un proverbio. Arriviamo pure a un giuramento. Lei, chissà quante volte, avrà giurato il falso! Le 48 mila lire? Lei non me le ha date, non me le ha date in presenza d'altri. Vada pure a dire al giudice di avermele date*». Il Tribunale ha confermato la condanna a 6 mesi di reclusione.

Sorpresi mentre smontano le ruote a due automobili

Una pattuglia di agenti del commissariato di Borgo Po ha sorpreso ieri sera due giovani intenti a smontare le ruote di una «500» e di una «1100», rubate poche ore prima, sulla riva destra del Po, oltre il largo Pasini (dove dieci giorni or sono alcuni ladri d'auto avevano gettato nel fiume una «600» rubata). Sorpresi in flagrante i due non opponevano resistenza e, tradotti al commissariato, venivano identificati per i ventenni Paolo Caramuzzino, abitante in via Accademia Albertina 29, e Mario Fiorio, domiciliato in via San Massimo 37.

IL PIEMONTE SCONOSCIUTO

Mondovì ridente

Grandi folle di visitatori giungeranno nei prossimi mesi a Torino per l'esposizione di «Italia 61». Per molti sarà forse il primo incontro con il Piemonte. Vorremmo che non fosse limitato alla nostra città: il Piemonte vanta molti centri troppo poco noti, ben degni di una visita per monumenti artistici e splendidi paesaggi ed insigni memorie. Marziano Bernardi ha già illustrato Casale, Asti, Alba, Saluzzo, ed aveva reso a Cuneo il giusto omaggio; ora, dopo l'interruzione dovuta al premere di tanti fatti internazionali sullo spazio limitato, presenta l'incanto e gli sconosciuti tesori di Mondovì.

«Nulla da eccepire. Nel suo aggettivare le città piemontesi, ora un po' generico ora un po' retorico — Aosta «vecchia», Ivrea «bella», Cuneo «possente», Torino «regale», eccetera — questa volta il Carducci l'azzeccò in pieno: «...*e al vago declivio il dolce Mondovì ridente*».

Perché davvero così sorrida non basta a spiegarlo lo sconfinato orizzonte che s'apre dall'alto del suo colle nelle giornate serene. Certo la veduta sulla pianura immensa solcata dai lucenti meandri del Tanaro e sulla barriera verdegialla delle prossime Langhe e sulla gran corona delle Alpi lontane, sembra il festoso saluto d'una terra felice a chi di colpo la scopre sbucando dal vicolo dietro la cattedrale nel piccolo giardino alberato, dove s'alza la trecentesca Torre Civica che due secoli fa servì al fisico monregalese Giovanni Battista Beccaria per misurare un arco di meridiano del Piemonte. Ma il senso di letizia che Mondovì suscita dal suo famoso «Belvedere» non va cercato soltanto nel più esultante panorama che possa offrire una città subalpina.

Forse quel senso lo si deve piuttosto a una segreta armonia di rapporti fra costume e ambiente, che ha saputo conservare agli abitanti una specie di affettuosa intimità coi luoghi a loro più cari. Sostando la domenica nella Piazza Maggiore appoggiata al fondale barocco della chiesa della Missione e racchiusa su un lato dai portici antichi e sull'altro, a un livello più basso, dalle case contigue al Palazzo di Giustizia nel quale il grande architetto Francesco Gallo, figlio di Mondovì, lasciò evidente segno del suo gusto, subito s'avverte un'atmosfera tipica, diversa da quella d'altre piazze provinciali.

La gente non vi passa, e nemmeno vi passeggia. Vi sosta; vi si riposa seduta per ore sulle panchine lungo l'aiuola che taglia l'area nella sua lunghezza; guarda ed è guardata come nel *dehors* d'un caffè, sembra bearsi senza limite di tempo d'una pace e d'un raccoglimento ch'è il suo più grato svago nel giorno festivo. Milioni d'italiani conoscono dal video di «Campanile Sera» questa piazza pittoresca, in cui i monregalesi fecero sfoggio strenuamente della mirabolante memoria dei loro «esperti»; però non sanno quale aura di familiarità l'avvolga, fra il monumentino ottocentesco del Della Vedova, la gotica «Casa dei Bressani» di rosso mattone, e poco più in là il solenne duomo di S. Donato, capolavoro del geniale Gallo. I monregalesi vi ci sono abituati, fa parte della loro vita quotidiana, probabilmente e saggiamente non vi rinunzierebbero nemmeno per lo spettacolo di Piazza San Marco; ma il forestiero ne resta colpito, gli viene spontanea la domanda: «Forse la felicità è racchiusa nel cavo d'una mano?».

Non sapremmo immaginare un color locale più intonato col futuro temperamento del *pater familias* (una famiglia d'innumerevoli cittadini) che nacque qui presso. E' una piccola casa, a metà della viuzza che s'arrampica alla Cittadella costruita da Emanuele Filiberto, oggi sede d'una caserma d'Alpini famosi per il loro valore in guerra, quella dove Giovanni Giolitti aprì gli occhi al limpido cielo di Mondovì. Una casetta varie volte secolare, come indica la torricella in cotto che a destra sovrasta il terzo piano col suo grazioso fregio medioevale; però ridotta ad un aspetto borghese, accentuato da un terrazzino che fa pensare a un'esistenza quieta, a una continuità d'abitudini domestiche, a un lento trascorrer d'anni uguali.

La porta incorniciata da uno stipite in marmo di sapore classico, forse qui collocato per ingenuo desiderio di decoro, s'apre su un breve andito in penombra diviso da una colonnetta, con una scala a sinistra. E' difficile raffigurarsi bambino, e non con l'inevitabile stiffelius ministeriale e col cappellone che gli ombreggiava i baffi e il pizzo, colui che così a lungo doveva reggere le sorti d'Italia; nei vecchi album di fotografie vi sono ritratti ingialliti che fissano per sempre un'immagine escludendone tutte le altre; e del resto quasi non si legano a questa casa i ricordi del bimbo, portato tosto altrove a educarsi presso gli zii materni.

Eppure, guardandola, par proprio che un uomo della natura di Giolitti non potesse nascere in ambiente diverso, tanto questa suggestione di antica e solida provincia che spira dalla stradetta silenziosa «rassomiglia» al costume del gran politico che nei momenti di crisi nazionale occorreva andar a cercare non nei corridoi di Montecitorio bensì al gioco delle bocce di Cavour.

Ma torniamo sulla Piazza Maggiore. Non toccherà a tutti la fortuna di essere amabilmente introdotti dalla ospitale sorella del vescovo stesso nel bellissimo Palazzo Vescovile dove dal 1561 al 1566 fiorì lo «Studio» che indispettiva i torinesi privati della loro Università (e il diplomatico Emanuele Filiberto lasciò poi che il Senato sentenziasse a favore di Torino con disappunto, a loro volta, dei monregalesi). Tuttavia se il turista insisterà, se dirà d'aver già contemplato nella chiesa della Missione il trionfo di S. Francesco Saverio, magnifico preludio allo spettacoloso soffitto romano di Sant'Ignazio che Andrea Pozzo, come per farsi le ossa, qui dipinse con secentesca foga illusionistica nel 1679, la cordiale damigella gli concederà di ammirare le decoratissime sale, gli stupendi arazzi fiamminghi su cartoni del Rubens, il Crocifisso eburneo attribuito al Bernini, le deliziose sale «cinesi» composte con parati concessi da Napoleone; e dal terrazzo del privato appartamento del presule un altro meraviglioso panorama naturale che rivaleggia con quello del «Belvedere» e nuovamente conferma l'aggettivo carducciano.

Fu questa immensità di spazi ch'è privilegio di Mondovì Piazza a far nascere in Carlo Emanuele I il desiderio del più vasto santuario dei suoi Stati, appunto nei pressi della graziosa città? Se mai, Ascanio Vittozzi, rielaborando i disegni di Ercole Negro di Sanfront, secondò l'ambizione del principe con un progetto di tal grandiosità che ancor oggi sbalordisce, e rende obbligatoria per chi viene in Piemonte la visita a Vicoforte. La morte dell'architetto orvietano nel 1615, la solita mancanza di quattrini, le guerre, le pestilenze, rinviarono di oltre un secolo il compimento dell'opera gigantesca iniziata nel 1596; finché nel 1702 il trentenne Francesco Gallo assumeva la direzione dei lavori terminati fra il 1731 e il '33 con la sua prodigiosa cupola ellittica, quarta per vastità in Italia dopo quelle di S. Pietro, del Pantheon e di S. Maria del Fiore, poi, affrescata a metà del secolo dal Bortoloni, dal Bibiena e dal Biella; ma delle pitture certamente insigni di Sebastiano Galeotti nulla invece resta.

Qui volle il suo sepolcro il battagliero duca sabaudo, e l'adornarono sul finir del Settecento gli scultori Collino d'elegantissime statue. Le sue ossa dovettero fremere in quella che poteva riuscire un'Altacomba piemontese, al cannone del Bonaparte che tuonava alla Bicocca di S. Giacomo. «*Passa l'istoria, operatrice eterna, - tela tessendo di sventure e glorie...*». A sera, una sera d'aprile di centosessantacinque anni fa, il vincitore ordinava un ricevimento nella sala capitolare della cattedrale di Mondovì. Da questo colle cominciava la moderna storia del Piemonte.

Marziano Bernardi

IL "COMET" DELLA SOVRANA ATTERRA NEL POMERIGGIO A CAGLIARI

Oggi arriva in Italia la regina Elisabetta

In un libro di 119 pagine il programma della visita

Un ferreo protocollo regola minuto per minuto il suo viaggio nel nostro paese - Esso ha inizio in Sardegna, si concluderà il 9 maggio a Torino: ogni tappa, nel centenario dell'unità nazionale, ha un alto significato simbolico - La «visita di Stato» avverrà a Roma, in tre giorni favolosi - L'attesa del «bel mondo» della capitale assume aspetti febbrili, ed il problema dell'inchino costringe le dame a prove ansiose

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 28 aprile.

Mancano poche ore all'arrivo tra noi della regina Elisabetta d'Inghilterra, e non ancora vien dato alle stampe il programma ufficiale delle sue giornate italiane. Il ritardo dipende dalle ultime limature che vi stanno apportando, fra grandi sudori, gli uffici del cerimoniale italiani e inglesi. Fino a questo momento il programma si distende lungo 119 pagine: è un volumetto dove sono stabiliti con precisione cronometrica gli arrivi, le partenze, gli spostamenti, gli incontri della coppia reale; e poi il numero delle vetture che dovranno essere al loro seguito e le persone che di volta in volta saranno presentate, e cento altre cose. Tutto è stato previsto, studiato minuziosamente; eppure, i diplomatici sono tuttora al lavoro, con le loro lenti di orafi dell'etichetta.

Sono 119 pagine dense di nomi e di numeri. Tre tuttavia sono quasi in bianco. A pagina 38 si legge: «Domenica 30 aprile - Il "Britannia" naviga nelle acque della Sardegna». Anche due sole righe sono stampate nella pagina successiva: «Lunedì 1° maggio 1961 - Il "Britannia" naviga alla volta di Napoli». Più avanti, sotto la data di lunedì 8 maggio, troviamo la terza pagina quasi in bianco. C'è scritto: «Soggiorno privato a Firenze».

Elisabetta metterà piede sul territorio italiano domani 29 aprile alle ore 15,30, scendendo da un quadrireattore «Comet», del normale servizio civile, a Decimomannu, l'aeroporto militare di Cagliari. Trascorrerà poi due giorni di vacanza sul mare a bordo del panfilo reale «Britannia». La mattina di martedì, 2 maggio, la Regina giungerà in vista di Napoli.

Ed eccovi un piccolo saggio di quel che può leggersi nelle 119 pagine del programma ufficiale. A pag. 15 il volumetto ha queste righe: «Nel mattino, al largo delle isole di Capri e di Ischia, una formazione navale italiana, costituita dal cacciatorpediniere "San Giorgio" e dalle fregate "Castore" e "Centauro", va incontro al panfilo reale "Britannia", scortato dalle unità della Marina britannica "Lion", "Solebay" e "Saintes". Le unità italiane defilano in parata di controbordo al gruppo "Britannia", rendendo gli onori prescritti: piccola gala di bandiere, salva d'onore di 21 colpi di cannone, saluto alla voce; assumendo quindi la scorta che è mantenuta fino all'arrivo a Napoli. Una coppia di aviogetti e un velivolo "Antisom" effettuano una scorta diretta sul "Britannia" fino all'arrivo a Napoli».

Sono poche righe, ma dietro di esse chi è pratico di queste faccende intravede subito la mobilitazione di molti uffici e comandi, di alcune migliaia di uomini. Una visita di Stato, specialmente quando si tratta del capo di una nazione grande e amica, è un affare di molto impegno. E a Roma (ma non solo qui) è da mesi che si sta lavorando intensamente per ben figurare agli occhi degli ospiti inglesi; non si vuol essere da meno di quel che gli inglesi fecero tre anni fa in onore del Presidente della Repubblica italiana.

Roma, fra martedì 2 maggio e venerdì 5, si vestirà di gran gala. Specialmente dopo l'imbrunire la città diventerà uno spettacolo a sé: a seconda dei luoghi, drammatico, suggestivo, splendido. Saranno le luci a trasformare la fisionomia consueta di monumenti famosi, di piazze e strade. Un aspetto favoloso prenderà la via Appia Antica: sarà inondata da migliaia di fiaccole romane, e i suoi principali monumenti, come la tomba di Cecilia Metella, verranno illuminati con riflettori a luce bianca, rossa, blu oppure saranno investiti da grandi lampade a luce di sodio: e avranno un risalto indimenticabile nella tiepida notte romana, sullo sfondo di uno scenario quale non c'è simile al mondo.

Il Colosseo sarà un cesto di luci: splenderà dall'interno con proiettori e lampade a incandescenza, e con lampade a vapori di sodio saranno sistemate lungo i cornicioni esterni oppure in corrispondenza di ogni arcata, in modo da dare spicco alla potente architettura dell'anfiteatro.

I tecnici e gli artisti della luce sono al lavoro un po' dappertutto nella città: alla Trinità dei Monti, che di questi giorni è una cascata di azalee, sul Campidoglio, fra i ruderi del Foro Romano e del Foro di Traiano, alla Basilica di Massenzio, sotto gli archi di Tito, di Costantino e di Settimio Severo, all'Aracoeli, al Castel Sant'Angelo, al Pantheon, intorno alle chiese più illustri, cominciando da quella di S. Pietro.

Tre giorni durerà il soggiorno di Elisabetta a Roma, e la Regina avrà modo di assistere anche ad alcuni avvenimenti mondani: il Concorso ippico internazionale a Piazza di Siena, le corse al galoppo alle Capannelle, uno spettacolo di gala all'Opera, un grande ricevimento al Quirinale. E che subbuglio da settimane fra le signore dell'aristocrazia, dell'alta finanza, fra le mogli dei ministri. Da mesi le sarte sono cariche di lavoro e tagliano, aggiustano, provano, anche quando la mezzanotte è passata da un bel po'.

E quante ansie per un invito sperato e non ancora giunto, quanti inchini davanti allo specchio nell'eventualità di essere presentate alla regina Elisabetta. Pare che fare un bell'inchino a una regina sia una impresa complicata e ardita. Questo è il consiglio che dà un'anziana principessa romana alle sue giovani amiche: «Fingere che sia caduta a terra una monetina e, mentre la si raccoglie, accorgersi che bisogna rialzarsi di colpo per salutare qualcuno». La moglie di un diplomatico inglese dà invece questo consiglio: «Strisciare dolcemente con una gamba all'indietro finché il ginocchio sfiora il pavimento e allora drizzarsi subito». Prova e riprova, il risultato è sempre lo stesso: le ragazze giovani e belle riescono presto e bene, le anziane e corpulente dopo aver sudato sette camicie continuano ad apparire incerte e goffe.

Sarà stanca Elisabetta quando, nel pomeriggio del 5 maggio, lascerà Roma. E forse anche emozionata dopo l'incontro con Giovanni XXIII. Un aereo la porterà ad Ancona e là potrà riposarsi nel lussuosissimo appartamento che ha sul ponte più alto del «Britannia». La mattina dopo, 6 maggio, sbarcherà a Venezia: colazione a Torcello, visita a Murano e a Burano, tradizionale visita della città in gondola. Nei due giorni successivi, 7 e 8 maggio, Elisabetta e Filippo resteranno a Firenze in forma privata: li ospiterà a Villa Sparta l'ex-regina Elena di Romania.

L'ultimo giorno, il 9 maggio, la regina d'Inghilterra scenderà all'aeroporto di Linate e si fermerà a Milano un paio di ore. Alle 13,30 partirà col treno presidenziale per Torino. Alla stazione di Porta Nuova arriverà alle 15,30. Resterà a Torino poco più di quattro ore, durante le quali visiterà Palazzo Madama, Palazzo Carignano, l'Esposizione Internazionale del lavoro e la Villa «La Mandria». Alle ore 20 salirà sull'aereo che la ricondurrà a Londra.

Non a caso Torino è l'ultima tappa del viaggio italiano di Elisabetta. Il programma della visita ha un suo disegno preciso e meditato: ci dice che il popolo e il governo inglese mandano la loro regina in Italia con l'intento di partecipare nel modo più solenne e grazioso ai festeggiamenti che qui si stanno facendo per celebrare il primo Centenario della nazione italiana. Per questo Elisabetta metterà piede in tutte quattro le parti che formano l'Italia: l'insulare, la meridionale, la centrale e la settentrionale. E anche per questo il suo viaggio incomincia in Sardegna e finirà nel Piemonte: cioè in due regioni che un secolo fa costituivano il regno di Sardegna e dovevano rivelarsi il nucleo dell'Unità italiana.

Nicola Adelfi

LA BARDOT IN UN FILM STORICO



Brigitte Bardot come apparirà nel film di Michel Boisrond intitolato «Gli amori celebri». E' la prima volta che la bellissima attrice recita in costume (Telefoto)

SE NE PARLA AD UN CONGRESSO MEDICO A MILANO

Una macchina che ipnotizza

Fu ideata da un ingegnere elettronico che vide dei soldati cadere in trance fissando lo schermo del radar - Le applicazioni dell'ipnosi come metodo curativo e per rimuovere il dolore

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 28 aprile.

L'ipnosi, sfrondata della antica sua falsa aureola di magia, è venuta ritrovando un giusto posto nella medicina moderna, entro i limiti delle sue possibilità di mano in mano accreditate. Questo ci sembra di poter asserire dopo la seconda giornata di un simposio sull'argomento, che inaugurato a Palazzo Visconti, si concluderà domani ed ha dato l'avvio ad un corso vero e proprio di ipnosi medica; cui partecipano numerosi studiosi appartenenti a varie specialità della medicina. In odontoiatria, in ginecologia, in dermatologia, in psichiatria, in medicina generale e in chirurgia, non mancano certo le occasioni di impiego dell'ipnosi. Se abbiamo citato innanzitutto l'odontoiatria gli è perché il ruolo che l'ipnosi vi è andata assumendo è veramente sintomatico. In Italia la funzione pilota in materia l'ha assunta la clinica odontoiatrica di Pavia, per opera del suo direttore prof. S. Palazzi, che ha pronunciato il discorso inaugurale, e del suo collaboratore P. Pavesi, insegnante precisamente di ipnosi medica e di psicosomatica nella stessa scuola.

Come ha detto il Pavesi, ci sono ancora molte idee errate sull'ipnosi. La più comune è di credere che l'ipnosi sia simile al sonno. Ciò forse perché si induce la *trance* ipnotica suggerendo al soggetto proprio l'idea del sonno, ed anche perché si vede il paziente con gli occhi chiusi e si ha l'impressione che sia realmente addormentato. L'elemento più importante nell'ipnosi è, invece, proprio il fatto che il soggetto resta sempre cosciente; altrimenti l'ipnotista perderebbe il contatto con lui e non potrebbe più dargli suggestioni. Inoltre, per quanto il paziente in trance desideri eseguire nel miglior modo i suggerimenti ricevuti, non perde il controllo della propria volontà ed obbedisce solo finché ci si limita a chiedergli cose non contrarie alla sua morale.

Con l'ipnosi si cerca di restringere il campo di pensiero del soggetto ad una idea sola, rilassamento e sonno. Così l'interessato si rilassa completamente e segue unicamente la voce e le suggestioni dell'ipnotista, isolandosi completamente dal restante mondo esterno.

La rimozione del dolore ha costituito l'uso più spettacolare dell'ipnosi; non bisogna, tuttavia, identificare l'ipnosi con l'induzione di anestesia. Ciò è da considerare solo uno scopo secondario, che si raggiunge facendo lavorare la fantasia del paziente, dimodoché egli finisca col considerare completamente insensibile la parte interessata del suo corpo. Nella odontoiatria stessa non è frequente l'uso dell'ipnosi come solo agente anestetico. Si mira, invece e soprattutto, a far sì che il paziente non avverta quello che possiamo chiamare il «dolore psicologico», generato dalla tensione e dalla aspettazione morbosa del peggio. Annullandolo si arriva persino alla preparazione di cavità dentarie superficiali senza somministrazione di farmaci anestetici, e svanisce la paura del dentista.

Non diversamente in ostetricia, attraverso un intelligente allenamento ipnotico della gestante (relatori sull'argomento al convegno: G. Mosconi e L. Guastalla) si arriva, non soltanto a eliminare o perlomeno a rendere sopportabile il dolore, ma a far prendere parte attiva alla donna nella espletazione del parto, pur rimanendo essa calma e rilassata. Inoltre l'ipnosi in chirurgia si è dimostrata efficace come una sorta di pre-medicazione, atta a permettere poi l'anestesia generale medicamentosa con un minor dosaggio di anestetico.

Andiamo oltre. E' ben noto che esistono malanni i quali si ritengono determinati da forti riflessi emotivi, dalla mente al corpo. Orbene l'ipnosi li potrebbe funzionare da premedicazione psicosomatica (relatore R. Stern). Incorporandole certe tecniche psicoterapiche, si procede alla ricerca di un aggiustamento dell'individuo al suo ambiente e alla sua vita. Ecco, pertanto, l'ipnoterapia volgere la sua ambizione curativa anche a certe forme di ulcera gastrica, di coliti spastiche, di asma, di emicrania, e persino di eczemi e verruche.

Ed eccoci, dunque, arrivati al punto più impegnativo, la ipnosi come ausilio psicoterapico. Le possibilità e i limiti sono stati precisati nell'ampia relazione fatta dal presidente della Associazione medica italiana per lo studio della ipnosi, professor Andrea Romero, primario dell'ospedale Mauriziano di Torino. L'oratore ha premesso che la ipnosi è un impareggiabile procedimento curativo, ma non è un metodo a sé stante, bensì un appoggio agli accostamenti psicoterapici, fondati su solide basi cliniche. Come le affezioni chirurgiche non sono curate con l'anestesia, ma in anestesia; così le turbe emotive non vengono curate dall'ipnosi, bensì in ipnosi. Cioè le possibilità terapeutiche dell'ipnosi risiedono unicamente nelle manovre psicoterapiche intraprese mentre il paziente è in stato ipnotico e con ciò è facilitata l'intima relazione interpersonale tra terapeuta e paziente. Questo contatto arriva a spingere la sua azione dinamogena o inibitoria non solo sulla sfera psichica, ma pure in quella di senso e del moto, nell'ambito dell'innervazione neurovegetativa (con influenza sui visceri, sulla motilità dei vasi sanguigni, sulla cute, sulle secrezioni, ecc.), e persino nei più remoti sistemi dell'organismo (biochimico, sanguigno, immunitario, ormonico). Pertanto le indicazioni della psicoterapia ipnotica rappresentano la somma di tutte le indicazioni della psicanalisi e delle varie psicoterapie: psiconevrosi, fobie, le accennate malattie psicosomatiche, tossicomanie, e forse qualcosa di più ancora.

Per un corretto uso dell'ipnosi il relatore ha sottolineato la necessità che essa sia riservata ai medici con una compiuta preparazione psicologica e psicoanalitica; concludendo che l'ipnosi non deve essere esclusivista, bensì cooperare con tutti gli altri sussidi psicologici e biologici. Durante le conferenze di oggi è stato presentato e illustrato un apparecchio, sincronizzatore delle onde cerebrali, per indurre l'ipnosi meccanicamente. L'idea della sua costruzione è venuta a un ingegnere elettronico americano, poi coadiuvato da un noto ginecologo, allorché durante la guerra era alla supervisione dei primi radar sulle navi e sottomarini ed ebbe modo di constatare come spesso gli operatori, allorché cominciavano a fissare lo schermo del radar, entrassero in uno stato di profondo rilassamento, che talvolta si tramutava in una *trance* ipnotica.

Angelo Viziano

L'ex-ammiraglio Doenitz a Livorno forse per scrivere le sue memorie

L'uomo che successe ad Hitler come capo del Reich è ospite di un industriale - Ha dichiarato di essere venuto in Italia «solo per riposarsi»

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 28 aprile.

L'ex grande ammiraglio Karl Doenitz, che sostituì Hitler nella massima carica del Reich dopo la morte del Fuehrer e che trattò la resa con gli alleati, da qualche giorno è a Livorno, con la moglie Inge e la nipote diciottenne.

Il segreto del quale Doenitz aveva cercato di circondarsi è durato meno di una settimana, e la pace che egli cercava sulle rive del Tirreno è ormai cessata. Perché Doenitz ha scelto Livorno, è presto detto. Durante la guerra, egli strinse amicizia con un livornese, ufficiale della Marina italiana, congedatosi al termine del conflitto e attualmente industriale a Bergamo. Tempo fa Doenitz scrisse all'amico italiano perché gli indicasse una località tranquilla per scrivere le sue memorie. L'ex ufficiale livornese gli mise a disposizione la sua villa, nella centrale ma poco frequentata via Roma, occupata soltanto da una coppia di guardiani. Nella villa, il creatore della flotta sottomarina tedesca ha trascorso fra i libri alcune giornate quiete, finché un'indiscrezione non ha rivelato la sua presenza ai cronisti.

Non è stato difficile farsi ricevere da Doenitz, ma vivo è stato il suo stupore nell'apprendere che si trattava di giornalisti. L'ex grande ammiraglio sedeva vicino a un caminetto acceso, nonostante la temperatura primaverile, reso ancor più austero dall'ampia fronte incorniciata dalla chioma canuta. Vicino a lui, su un divano, era la consorte, e su una poltrona la nipote.

In francese, Doenitz ha detto di essere venuto a Livorno solo per riposarsi e ha dichiarato che non sta scrivendo alcun memoriale. Non ha voluto assolutamente parlare del suo passato e si è limitato a mostrarci un libro a lui dedicato, come ad indicare che sul suo conto è già stato scritto anche troppo. Probabilmente non è stato sincero. Un personaggio come Doenitz ha sempre molte cose da raccontare e non ha certo difficoltà a trovare un editore. Può darsi tuttavia che l'ex-grande ammiraglio stia lavorando ad un trattato sulla guerra sottomarina. Durante l'ultimo conflitto, infatti, Doenitz si rese celebre per le sue vastissime conoscenze in questo settore.

b. c.

Simeone di Bulgaria si farebbe cattolico

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 28 aprile.

(f. p.) L'ex-re Simeone di Bulgaria è sul punto di convertirsi al cattolicesimo, abiurando la religione ortodossa? E' questa la voce che corre in vari ambienti, giustificata dal fatto che questa mattina l'ex-regina Giovanna di Bulgaria ed il figlio Simeone sono stati ricevuti in lunga udienza da Giovanni XXIII nella biblioteca privata al palazzo pontificio.

La voce trova naturalmente terreno fertile per il precedente del matrimonio tra Giovanna di Savoia e il re bulgaro Boris. Per questa unione fu necessaria una dispensa pontificia, poiché avveniva tra una parte cattolica ed una parte ortodossa. Pio XI la concesse, premesse tutte le cautele che si esigono in questi casi dalla Chiesa, ma la Corte bulgara non rispettò l'impegno che i figli venissero allevati nella religione cattolica.

In quell'epoca l'ufficio di delegato apostolico in Bulgaria era affidato a mons. Angelo Roncalli, oggi Pontefice. Se Simeone si convertirà realmente al cattolicesimo si avrebbe una «riparazione» a quella inosservanza.

Quaranta persone accompagnano l'Ospite

I soggiorni a Firenze e Venezia saranno «visite private», quelli a Milano e Torino «visite pubbliche»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 aprile.

La regina Elisabetta e il principe Filippo partiranno domani per il loro viaggio in Italia. Questa primaverile «visita di Stato» nel nostro paese, sarà la terza di un sovrano britannico dalla nascita dell'Italia unita ed indipendente. La prima fu quella di Edoardo VII nel 1903; la seconda, quella di Giorgio V e della regina Mary nel 1923. Entrambe queste visite — come quella, ora, di Elisabetta — avvennero in maggio, e lo stesso ridente mese fu scelto da Vittorio Emanuele III, nel '24, e dal presidente Gronchi, nel '58, per il loro viaggio a Londra.

Elisabetta e il marito lasceranno Buckingham Palace, domani, poco prima di mezzogiorno. Alle 12,34 giungeranno all'aeroporto, dove saranno accolti dal ministro dell'Aeronautica, Peter Thorneycroft. Il protocollo prescrive certe regole per queste partenze reali: devono assistervi il capo del governo e il rappresentante diplomatico dello Stato ove la sovrana è diretta. Ma la regina ha avuto un pensiero gentile. Ha rinunciato ad ogni cerimonia e ha ricevuto stasera alla reggia, per i saluti d'obbligo, il *premier* Macmillan, il ministro dell'Interno Butler e il nostro incaricato d'affari. Lo ha fatto per non imporre loro un viaggio fino all'aeroporto, quando il *week-end* già invita al riposo.

Il velivolo reale spiccherà il volo alle 12,45 e, due ore e 40 minuti più tardi, atterrerà a Decimomannu, l'aeroporto di Cagliari. Qui, Elisabetta e Filippo incontreranno la Regina madre, giunta frattanto dalla Tunisia a bordo del panfilo *Britannia*. I tre membri della famiglia reale traverseranno, insieme, il centro della città sarda, dopo di che la Regina madre tornerà a Londra con l'aereo della figlia mentre i coniugi s'imbarcheranno sul *Britannia*, diretti a Napoli.

Di quante persone sarà il corteggio che accompagnerà i due ospiti del nostro paese, non lo sa con esattezza neppure Buckingham Palace. La difficoltà prende origine dal diverso «status» protocollare delle varie visite. Quella a Roma sarà una «visita ufficiale»; quelle a Venezia e Firenze «visite private»; mentre quelle a Milano e Torino saranno «visite pubbliche», cioè una via di mezzo fra le prime e le seconde. Sarà comunque un seguito assai folto: arriverà, durante il soggiorno «ufficiale», a 40-45 persone.

Vi saranno il ministro degli Esteri, Lord Home, e Lord Alexander. Vi sarà il capitano Steel-Perkins, medico della comitiva reale. Elisabetta sarà assistita da due dame di compagnia — la contessa di Leicester e la signora Alexander Able Smith — nonché da due segretari personali, dal capo ufficio stampa di Buckingham Palace e dallo «scudiere» Lord Plunket. Filippo avrà con sé due segretari, più un «tesoriere»: il vice-ammiraglio Christopher Bonham-Carter, che non s'occuperà certo di computisteria ma darà saggio del suo ottimo italiano.

m. ci.

SPETTACOLI

Serata di gala al Teatro Nuovo rimodernato

"Un ballo in maschera" apre la stagione del Regio

Festosa riapertura, iersera, del Teatro Nuovo, in parte riadornato, com'è stato già descritto. Pubblico folto, e, suol dirsi, mondano, elegante, qual era previsto sia per l'occasione, sia pel costante richiamo d'un'opera famosa e dei pregiati esecutori diretti dal maestro Franco Capuana.

Si riascolta *Un ballo in maschera*, e la soddisfazione è tuttora estesa, quanto ardente, rapinosa è la drammatica vigoria. Moduli e stampi, soliti a Verdi e nel suo tempo, interrompono di quando a quando l'incanto dell'originalità. E tuttavia quelle formole sopravviventi, anziché restar servili, inerti, talvolta fremono, si dilatano, fino a frangersi per l'abbondanza d'una materia prepotente. E si noverano pagine concise ed altre enfatiche, con clamori sproporzionati, per esempio quelli dell'«inno» e del «giuramento della vendetta».

Già i più accorti fra i primi uditori, cent'anni or sono, scorsero in quest'opera e lodarono il progresso di tutti gli elementi della composizione, tale da preparar l'avvento di più elaborate partiture. Il riconoscimento era esatto. Sarebbe stato anche opportuno accertare se insieme con l'accrescimento e raffinamento tecnico procedé il requisito sommo: la creazione lirica di personaggi, palpitanti di varie e proprie passioni. L'osservazione del progredire verdiano nel '59 in relazione alla bellezza del mondo musicale della *Traviata*, per citare fra tante l'opera più toccante, non avrebbe indotto a conclusione favorevole al Ballo. Evitato lo stesso confronto, e un altro, la conclusione sulla potenza dei personaggi e del loro mondo sentimentale e della totalità operistica, non è, oggi, diversa.

Dei personaggi scenicamente attivi, Ulrica, Amelia, la gente corale, Renato, Riccardo e Oscar, considerati ora non soltanto nella vocalità, ma nell'unità di tutti gli elementi che concorrono alla loro psichica e artistica esistenza, i due ultimamente nominati appaiono meno consistenti. E quante loro melodie sono attraenti, vivide, popolarissime!

Di Riccardo sentiamo casuali sfoghi patetici, che alquanto si determinano allorché concordano o discordano, per desiderio o necessità, con i sentimenti di Amelia e di Renato. Si può qui accennare alla curiosa ed ora invalsa esecuzione, del «pezzo» più famoso «E' scherzo od è follia», che, tutti sanno, è il commento di Riccardo alla profezia dell'Indovina: morrà per mano d'un amico. La melodia della strofetta di lui non è legata, bensì interrotta sillabicamente, per lo più, da una pausa ogni due note. L'uso di siffatta interruzione, antichissima e denominata singhiozzo, era frequente nei compositori italiani nella prima metà dell'800: opportuno, quando occorreva, a fingere singhiozzi, o comico balbettio, in altri casi inutile e manierato. Ricorrendovi, per rappresentare il turbamento dell'animo di Riccardo e insieme la volitiva reazione alla paurosa profezia e alla credulità degli astanti, Verdi si giovò dell'inatteso silenzio, pausa, fra due sillabe. E non prescrisse altro effetto: soltanto ammonì il tenore di accentare «con eleganza».

Che è avvenuto? L'eccellente Alessandro Bonci, voce chiara, argentina, duttile, virtuosa, e venata di malinconia, volle sostituire alle brevi pause il picchiettio di un ridere quasi intonato. Grazie alla qualità fonica, e con molta moderazione, riusciva ad esprimere il turbamento e la disinvoltura. Così, l'arbitraria variante al testo non nuoceva alla pagina d'arte.

Quell'espediente, la «risatina di Bonci», per la quale è stata perfino contraffatta una encomiastica lettera di Verdi, è ora ritentato da ogni Riccardo, poiché l'epurazione dorrebbe, quanto una frode, agli abitudinari uditori. Ma non a tutti i tenori ai quali s'addice la vocalità di quel ruolo è possibile rifare la lievità amara e sarcastica del giochetto, senza compromettere il cupo e tragico tono di quell'episodio. E' il caso di Carlo Bergonzi, che agli scatti slanciati e al melodizzare legato è pronto ed efficace. Il ritorno alla stesura propriamente verdiana non scemerebbe il suo valore, recherebbe anzi un'auspicata restaurazione.

Favorita dalla mirabile energia drammatica che è nella parte di Ulrica, l'espressione vocale di Fedora Barbieri è risultata ottima. In quella cupezza contraltile contigua alla zona del mezzosoprano, in quel timbro metallico e pur vellutato, in quella dizione nitida, tutta percettibile e vigorosamente accentata, la personalità scenica risaltava affascinante e convincente. Grandissimo Verdi, che ci fa credere anche alla verità e facoltà delle indovine!

In quanto ad Oscar, utile all'intreccio, e non primario, si vuol ripetere che la sua leggiadria mostra uno degli elementi più progressivi nel gusto di Verdi, e anche la precisione di un tipeggiamento delicatissimo, tale da superare la convenzione del travestimento. La voce gentile, briosa e pura, il garbo e la grazia di Dora Gatta integrarono il vago Paggetto.

Piacevole e sicura, Marcella Pobbe sostenne la parte di Amelia, che oltre le espressioni della tenerezza, dello smarrimento, del candore, vuole pertanto più evidente foga, ansia, tragicità. Accanto ad Ettore Bastianini, espertissimo Renato, erano l'Albertini, il Ferrin, il Calò, il Banzi. La concertazione del maestro Capuana rinnovò la certezza della sua competenza e della intima immedesimazione nell'artistica eloquenza verdiana, strumentale e corale, in cui gli «effetti», quali che siano, non vanno soppressi o neppure castigati, ma esattamente riferiti alle singole «cause», cioè alla intensità drammatica ed ai momenti della creazione. Istruito dal maestro Mario Tagini, il coro s'adeguò al compito. Nell'infelice palcoscenico, basso e stretto, il regista Carlo Maestrini e la coreografa Susanna Egri si destreggiarono quanto potevano.

Ai pezzi più noti e popolari gli applausi sorsero anche stavolta solleciti. Molte chiamate alla fine di ciascun atto.

a. d. c.

«West Side Story» stasera all'Alfieri

Questa sera al Teatro Alfieri si inaugura la stagione teatrale di «Torino '61» con il famoso musical americano «West Side Story».

Benedetti Michelangeli ieri sera all'Auditorium

Il concerto di Arturo Benedetti Michelangeli ha chiuso ieri sera in bellezza la stagione sinfonica della Rai. Un pubblico foltissimo ed entusiasta ha assistito alla esibizione di questo pianista che è una delle maggiori glorie italiane. Si può dire che la sua fama si sia andata estendendo man mano che egli diradava le apparizioni nelle sale. Ma non lo fa per rendersi prezioso, bensì per coltivare in una feconda solitudine il talento sottoponendolo al vaglio di una critica spietata. E lo stile di Michelangeli è quello della purezza: purezza interpretativa che punta al cuore dell'opera d'arte, nell'intento di illuminarne le più segrete bellezze.

Anche ieri sera la tecnica prodigiosa, il tocco sapiente, la ricerca del particolare sono passati in seconda linea di fronte ad una superiore visione della musica, intesa soprattutto come equilibrio perfetto. Persino Liszt, autore così verboso e piacevolmente esteriore, esce dalle mani di Michelangeli trasformato: il pianista l'ha dimostrato interpretando la Danza macabra e il primo concerto per piano e orchestra.

Suo efficace collaboratore fu R. Kubelik, direttore autorevole, che rievocò anche l'ouverture del *Franco cacciatore* di Weber e la *Decima sinfonia* di Schubert.

vice

Peppino di Capri ha sposato la bella indossatrice torinese



Ieri mattina, in una piccola chiesa delle Focette, il popolare cantante napoletano ha sposato l'indossatrice torinese Roberta Stoppa. Alla cerimonia erano presenti numerose personalità del mondo della canzone (Tel.)

Cronaca televisiva

Abdicazione di Benavente: mediocre e lacrimosa commedia, protagonista Emma Gramatica - Stasera l'operetta Il conte di Lussemburgo e la rubrica Contrafagotto

Settimana un po' magra per la prosa. Mercoledì abbiamo assistito ad un trucibaldo polpettone d'ambiente messicano. Ieri ad una commedia minore — molto minore — di Giacinto Benavente.

Chi è Benavente? E' l'autore spagnolo più fecondo e più rappresentato del nostro secolo, morto in tarda età nel 1954. Scrisse centosessanta opere di teatro: toccò, si può dire, ogni genere, dal fantastico al sentimentale, dalla satira alla storia, dalla farsa alla moralità, dal monologo all'operetta, dal copione brillante e spensierato alla cupa tragedia. Scrisse infaticabilmente sino alla fine della sua vita e l'ultimo successo infatti è del 1953. Ma le cose migliori di Benavente non sono certo da ricercare nel periodo della vecchiaia (che vide il commediografo caricato di onori e di riconoscimenti ufficiali da parte del regime franchista): bisogna risalire a circa mezzo secolo prima e ritornare nel 1903 «La notte del sabato», nel 1907 «Gli interessi creati» e, famosa, «La Malquerida». Allora c'era nell'ispirazione di Benavente un estro d'autentica originalità, una vena di alta poesia. In seguito il mestiere gli ha preso inesorabilmente la mano: un mestiere eccellente, abile, che però lo ha confinato al rango di autore borghese e conformista.

Alla massa della sua produzione di esperienze e influenze disparate appartiene questa mediocrissima «Abdicazione»: storia di una veneranda duchessa che deve abbandonare il decrepito e cadente palazzo degli avi (coperto di ipoteche) e accettare di andare a vivere nel lussuoso appartamento che le ha approntato il genero miliardario. La vicenda si regge in piedi a stento, zeppa com'è di situazioni, personaggi, macchiette e battute convenzionali: in più è gravata da un eccesso (che talora arriva persino a sfiorare il ridicolo) di scene patetiche dove le lacrime scorrono a fiumi. Se si voleva ricordare il teatro di Benavente, c'era evidentemente di meglio da portare sul video. Ma qui si è pensato non tanto a Benavente quanto ad Emma Gramatica per cui la parte della duchessa sembrava tagliata su misura. L'illustre attrice ottantaseienne ha dato ancora una volta prova della sua arte: le erano attorno Pina Cei, la figlia vedova che affascina i miliardari; Diego Michelotti, il miliardario; e Olinto Cristina, il canuto maggiordomo Bonaventura fedele alla signora duchessa sino all'ultimo respiro ed oltre.

Giornata di scarso rilievo, con rubriche sciatte o perfettamente inutili. Unico da segnalare il servizio sull'inaugurazione della Mostra dei fiori a Torino: mai come in queste occasioni si deplora la mancanza del colore in tv.

Oggi alle 18,30 «Incontri in armonia»; seguirà «Uomini e libri». In serata selezione dell'operetta «Il conte di Lussemburgo» di Lehar. Alle 22,40 la trasmissione *Contrafagotto*.

u. bz.

Si inaugura la Mostra della tavola imbandita

Oggi, alle ore 17,30, nelle sale di Palazzo Chiablese, verrà inaugurata la mostra-concorso della tavola imbandita, organizzata dalla Croce Rossa Italiana e dal Soroptimist Club di Torino.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «West Side Story». (Prenotazione biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'Enal). — Teatro Carignano: Concerto «Buck Clayton». (Biglietti ridotti all'Enal). — Ippodromo Tesio: (Per tutte le riunioni biglietti ridotti all'Enal). — «Flor 61»: (Biglietti ridotti alla cassa della Mostra).

In vendita in Russia 2 dischi con parole di Gagàrin dal cosmo

Mosca, 28 aprile.

Stella Rossa annuncia che la casa discografica sovietica «Aprelevski» metterà in circolazione due dischi microsolco dedicati al volo nello spazio di Gagàrin.

Il primo disco comprenderà una dichiarazione fatta da Gagàrin prima della partenza, il testo del comunicato della Tass sul volo del «cosmonauta», la conversazione di Gagàrin con i posti di rilevamento a terra, l'accoglienza tributata da Mosca al «cosmonauta», la grande manifestazione sulla Piazza Rossa, il discorso di Kruscev ed un resoconto della conferenza stampa alla Accademia delle scienze dell'Urss.

Il secondo microsolco, intitolato «Yuri Gagàrin nel cosmo» conterrà una registrazione delle comunicazioni fatte dal «cosmonauta» mentre si trovava a bordo del *Vostok*.

Chiusi 250 cinema tedeschi per la concorrenza della tv

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 28 aprile.

La televisione sta assestando gravi colpi al cinema in Germania. In una riunione di categoria tenutasi ad Amburgo il presidente dell'Associazione dei gestori di cinematografi, Rolf Thiele, ha annunciato che nello scorso anno sono stati chiusi in Germania 250 cinema. «E' proprio la televisione — ha dichiarato il presidente — a minare la nostra esistenza».

Le sale di proiezione per metà vuote sono fenomeno ormai comune a molte città della Germania. Il pubblico si è fatto oltremodo esigente ed accorre in massa soltanto quando siano in programma lavori d'interesse eccezionale e di ottima fattura. Riescono ancora a riempire i cinematografi i colossi americani che impegnano lo spettatore per quattro ore, affascinandolo con la dovizia di mezzi tecnici, la grandiosità delle scene e l'abbondanza di colori: *Ben-Hur*, *Alamo*, *Spartaco* ed altri super-colossi del genere. Al film mediocre o poco spettacolare si preferisce la televisione.

Nel 1956 i seimilaquattrocento cinematografi della Repubblica federale vendettero 817 milioni di biglietti; l'anno scorso se ne vendettero poco più di 780 milioni. Al regresso degli incassi del cinema si contrappone il rapido aumento degli abbonati della televisione: «Nel 1956 non erano neanche un milione, ora quasi tre milioni e mezzo. Si avvicina a grandi passi il secondo programma televisivo su base commerciale e gli esperti sono sicuri che gli abbonati di conseguenza si moltiplicheranno con maggior rapidità.

Ad aggravare le condizioni del cinema tedesco c'è la qualità davvero scadente dei film che per lo più non reggono alla concorrenza estera. Per riparare alle perdite subite i cinema tedeschi hanno elevato i prezzi dei biglietti ma con risultati, dicono, tutt'altro che incoraggianti. Il presidente dell'Associazione dei gestori di cinema ha suggerito nel suo discorso alcuni rimedi alla crisi. Occorrono — ha detto — film migliori, e poi degli alleggerimenti fiscali. Per l'ennesima volta i gestori di cinema hanno chiesto l'abolizione della «tassa sui divertimenti» che oscilla, a seconda delle città, fra il 15 ed il 20 % sul prezzo del biglietto.

Forse in questa maniera, ha concluso il presidente, il film potrà reggere ancora alla concorrenza della televisione.

m. c.

Centro universitario teatrale — Alle 17,30 di oggi, all'Università di via Po 17, dibattito su «Tecnica e arte nell'oratoria» in occasione dello spettacolo «Processo per magia» al Teatro Stabile.

Teatro Carignano — Domani, alle 16 e alle 21,15, concerti del famoso complesso jazz di Buck Clayton.

Sullo schermo

Si spogli dottore: medicina allegra - *Il circo degli orrori*: chirurgia macabra

(*Astor*) — L'inglese *Si spogli, dottore* («Doctor in love» da un romanzo di Richard Gordon), volta in barzelletta, per lo più erotica, l'esercizio della medicina, ma lo fa col garbo e la misura che l'umorismo, quando è schietto, impone da sé. Affine nella ricetta alla serie dei film universitari interpretati da Dirk Bogarde, narra le peripezie di un giovane dottore alle prime armi, che troppo sensibile al fascino delle infermiere, lascia di far pratica all'ospedale per collocarsi come assistente in un ambulatorio di provincia, dove l'eterno femminino lo perseguita in persona d'una graziosa collega, che dopo molti malintesi diventerà sua moglie.

Il sapore del film non è nella vicenda più che tenue, ma negli episodi che l'intarsiano, e più ancora nei tipi di medici e di pazienti che vi si affacciano, pazienti per lo più femminili, docili non meno alle auscultazioni che agli spogliarelli. Se non tutte le trovatine sono di prima mano (i ragazzi con le pentole conficcate in capo, l'istituto per le ricerche contro il raffreddore, il congresso degli scienziati che viene a confondersi con una seduta di strip-tease), tutte però sono fatte vibrare dal regista Ralph Thomas, aiutato da un dialogo spiritoso e da un ottimo gruppo di attori e caratteristi: Michael Craig, Virginia Maskell, Leslie Phillips e il simpatico James Robertson Justice, protagonista dell'episodio più felice, quello di un illustre chirurgo che si deve fare operare dai suoi ex-allievi, e diffida. Inutile dire che se la medicina fosse così, come è prospettata in questi filmetti inglesi, sarebbe la più divertente occupazione del mondo, fermo restando che in caso di malattie gravi, converrebbe curarsi da sé.

* *

(*Vittoria*) — Il maniaco di *Circo degli orrori* («Circus of horrors»), anche questo inglese, diretto a colori da Sidney Mayers, è d'una specie particolare: chirurgo smesso, ha lo sfizio della chirurgia plastica applicata a belle donne dal volto deturpato e dal passato inconfessabile. Sfizio nobilissimo se fosse dettato da spirito umanitario e non invece dal sadismo di fare di quelle sue restaurate vittime altrettante schiave, ch'egli ricatta sfrutta e spezza quando gli sono venute a noia. Questi complessi egli investe in un circo di cui s'è avventurosamente impossessato.

Così i brividi dell'horror-film si mescolano con quelli del film del circo: oltre ai rischi inerenti alla professione, acrobate cavallerizze e domatrici di belve corrono il rischio di venire eliminate con subdoli trucchi dal loro tirannico padrone. Quando le vittime sono arrivate alla dozzina, la polizia comincia a vederci chiaro ed elimina a sua volta il responsabile. Il regista ha attinto a piene mani da un artificioso repertorio di effetti macabri e violenti, togliendone un film di rozza ma sicura efficacia spettacolare.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola: ore 12,45: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Educazione fisica, c) Storia ed educazione civica; 13,55: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Economia domestica, c) Francese; 15,15: Classe terza: a) Economia domestica, b) Tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Francese.

16,45: Gran premio ciclomotoristico delle nazioni. Cronaca registrata dell'arrivo della quinta tappa Campobasso-Salerno.

17: Per i ragazzi: Alla fiera di Mago Zurlì. Fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18: Telegiornale.

18,30: Incontri in armonia. Conversazioni musicali di Giulio Confalonieri. La prima puntata ha per tema la musica e i giovani.

18,55: Uomini e libri: Rubrica di novità librarie a cura di Luigi Silori; 19,20: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: «Il conte di Lussemburgo» selezione dall'operetta di Franz Lehar. Interpreti: Enrico Viarisio, Romana Righetti, Ugo Benelli, Elvio Calderoni, Sandra Ballinari, Ruggero De Daninos, Lucio Flauto e altri. Orchestra diretta da Cesare Gallino. Regia di Vito Molinari.

22,40: Controfagotto. Sguardi sul costume.

23,10: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio - Zig-zag; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: Canzoni italiane eseguite da F. Pourcel e la sua orchestra; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: Caterina da Siena nel V centenario della sua canonizzazione; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta M. Paris; 10: Il successo; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 16,30: XII Gran premio ciclomotoristico delle nazioni. Arrivo a Salerno; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: «L'italiana in Algeri», di G. Rossini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il quintetto; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: Musica vocale e strumentale francese dalle origini al XIX secolo; 19,30: Gli aiuti ai paesi sottosviluppati; 19,25: Musiche di A. B. Zimmermann; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Concerto dell'orchestra sinfonica della British Broadcasting Corporation, diretto da R. Schwarz; 22,30: Congedo.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri ore 21,15 «West Side Story» il più grande musical americano.
Carignano: Da martedì 2 maggio Teatro burattini di S. Obrazcov.
Ridotto del Romano ore 22: Il Teatro delle 10 presenta spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (tel. 538-949) 21,15 «Nozze» di Cecov «Matrimonio» di Gogol Regia Colli-Alfaro.
Teatro Stabile: ore 21,30 Renzo Giovampietro presenta «Processo per magia» di Apuleio.

Alcione: Rivista Derio Pino - Grazia Cori ore 16,15 e 21,15.
Maffei: ai promessi sposi Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Cerlini ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Stampe origin. antiche e moderne.
Bottoni (Alberto 13) Capogrossi, Casorati, Cassinari, De Pisis, Gentilini, Guttuso, Menzio, Morlotti, Rosai, Sironi, Spazzapan, Vedova.
La Bussola (via Po 9): Afro, Birolli, Burri, Corpora, Mastroianni, Santomaso, Spazzapan, Turcato, Vedova. Orario 10-13 e 16-20.

Mostra Tavola Imbandita (Pal. Chiablese): Ap. ore 20. Ingr. L. 300
Galleria d'Arte «Piemonte Artistico e Culturale» (Salone «Gazzetta Popolo», v. Roma 260): Mostra pers. «I fiori giganti di Romano Gazzera». Or. 10-13; 15-20. Fest. 10-12,30; 16-20. Ingr. libero.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia: Or. 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15-21,15 Omaggio a Marcel Carné «Le jour se lève (Alba tragica)» di M. Carné con J. Gabin, Laurent, Arletty. (Francia 1939 versione orig. Vist.)

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42-832): 16,30-19; 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas»; cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 21 Remo Gariglio.
Apollo Danze: 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino Danze 21,15 I Campioni
Augusteo: 16 e 21 Happy Ruggiero
Bruno Dancing: 21 c. Valchiara.
Castellino: 16,30 e 21 Novelli.
Eden Danze: 16,30-21 Asternovas.
Faro Danze: 21 Henghel Gualdi.
Fortino Danze: 21 Orc. Atenasio.
Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve
Gay Sala (via Pomba 7) 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa-Whisky a Gogo (Moncalieri 83) ore 21-1; festivi 16,21.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Fornasero.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Orch. Labardi.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Roi (v. Stradella 8) ore 21-1 Orchestra Tonino Formisano.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 complesso Giorgio.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Orchestra Dell'Aera.
Plateau Dansant Lutrario: ore 21 Miogusi cha-cha, Sc. danze grat.
Principe Danze: 16,30 the studentesco: ore 21 Complesso Rocky.
Samarcanda (Paleocapa 1): 16 e 21.
Scuola Ballo Gemma via Nizza 2.
Trocadero: 17 e 21-2 I Castellani.
Whisky a Gogo (v. Volta 6): 21-1.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internazionali.
Tavernetta Attraz. Intern. 22-4.

FORTINO DANZE
Ore 21 strepitoso successo nuova Orch. *Atenasio and his Kosmos* Cantano Carmen e Adriano.

PLATEAU DANSANT LUTRARIO
21: semifinale *Urlatori e Melodici* Tutti giorni scuola danze gratuita.

LE GRILLON DANSE
Nichelino Ore 21 serata e sorteggi *Orch. T. 64, c. Rosangela Franco.*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'imprevisto» di Alberto Lattuada con Anouk Aimée, Tomas Milian, Jeanne Valerie, Raymond Pellegrin. Vist. min.
Astor: «Si spogli dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.
Corso: «America di notte» colori
Cristallo: «La spiaggia del desiderio» scope a colori, D. Hart.
Doria: «Odissea nuda» di Franco Rossi. Scope eastmacolor.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,55-21,40
Lux: «Suspicion» di A. Hitchcock con Cary Grant.
Reposi: «Chi si ferma è perduto» Totò, P. De Filippo. Ingr. L. 400.
Romano: «L'inverno ti farà tornare» con Alida Valli e Georges Wilson. Premio Delluc 1961
Vittoria: «Il circo degli orrori» col. A. Diffring, E. Remberg.

Aristeo: «Tanoshimi» (E' bello amare) scope colori con Glenn Ford, Donald O'Connor.
Arlecchino: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col., Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Augustus: «Le spose di Dracula» technic. Peter Cushing, Yvonne Monlaur. Vist. min. 16 anni.
Metropol (v. Pr. Tommaso 4): «Notti calde a Tokio» col. Miyo Kitabara, Yujiro Ishihara.
Nazionale: «Cimarron» techn. sc Glenn Ford, Maria Schell.
Tortse: «Le femmine seminano il vento» S. Gabel, P. Leroy. Ap. 19

Alessandra «Costantino il grande» sc. col. C. Wilde, Belinda Lee.
Capitol: «Costantino il grande» sc. col. C. Wilde, Belinda Lee.
Faro: «Costantino il grande» sc. col. C. Wilde, Belinda Lee.
Fiamma «Ragazza con la valigia» C. Cardinale, J. Perrin. Ap. 17.
Hollywood: «Ester e il re» tech. Joan Collins, Richard Egan.
Maffei: «I promessi sposi» Riv. Ferrero - Grifi-Cerlini 16,15-21,15.
Film «Un dollaro di fifa» techn.
Massimo: «I magnifici sette» tech. sc. Yul Brynner, Eli Wallach.
Orfeo (p. Carlina): «Ester e il re» tech. J. Collins, R. Egan.
Principe: «Ester e il re» sc. tech. J. Collins, R. Egan, B. Fantoni
Statuto: «I magnifici sette» tec sc. Yul Brynner, Eli Wallach.

Adriano: «Mondo di notte» tec. sc.
Alcione «Figlio del corsaro rosso» tech. e Riv. Derio Pino - Grazia Cori ore 16,15 e 21,15.
Alpi «La strada dei giganti» col. Chelo Alonso, Don Megowan.
La Fenice: «Gioventù nuda» di Marcel Carné.
Regina: «Delitto in 4ª dimensione» col. R. Yanning, Mariwether.

Asti: «L'avventura» G. Ferzetti, M. Vitti, L. Massari. Vist. A. 10. 13,15 - 24,30 - 17 - 19,30 - 22.

Crocetta «Un americano a Parigi» tech. G. Kelly, L. Caron.
Milano: «Forte delle Amazzoni» e «Un amore splendido» Ap. 10.
Olimpia: Apocalisse Fiume Giallo.
Po: «Il giglio di Sinbad».
P. Nuova «Bulli e pupe» e «Battellieri del Volga». Apert. ore 10.
S. Felice: «Maciste nella valle dei re» tech. sc. Forest, C. Alonso.

Esperia: «Il vigile» Alberto Sordi, Sylva Koscina, V. De Sica.
Giardino Marietto di [illegible] tech. Doris Day Rex Harrison.
Italiano: «Pelle di serpente» Anna Magnani, Marlon Brando.
Madonna delle Rose (v. A. da Brescia 22) «Quanto sei bella Roma» col. C. Villa, L. De Luca, M. Fiore
Mirafiori «Dalla terrazza» techn.
S. Rita: «Ultimi giorni di Pompei» sc. col. S. Reeves, Kauffman.
Vinaglio: «Venere in visone» tech. sc. E. Taylor, E. Fisher.

Araldo: «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Day, D. Niven.
Eliseo: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Fréjus: «Gazebo» cinemascope. Glenn Ford, Debbie Reynolds.
Nuovo: «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo. Vist.
S. Paolo: «La verità» Brigitte Bardot, Charles Vanel. Vist. min.

Belgio: «Operazione commandos»
Corallo: «In punta di piedi» Anthony Perkins, Jane Fonda.
Eridano: «Teseo contro il Minotauro» tech. scope. R. Schiaffino.
La Salle: «I cosacchi» sc. col. E. Purdom, G. Moll, M. Girotti.
Orsa: «Rivoltosi Alcantara» col.
Radium: «La strada dei giganti» techn. scope. Chelo Alonso.
Rossini: «Kasim furia dell'India» scope technic. Ap. 19,45.
S. Giulia: «I 3 banditi» sc. col. Randolph Scott. Ap. 19,30.
V. Veneto: «Rivoltosi di Alcantara» scope colori, José Suarez.

Astra: «Il grande dittatore» con Charlie Chaplin.
Bernini: Alì Babà e i 40 ladroni, technic. M. Montez, John Hall.
Bliss: «I dannati e gli eroi» tec. Jeffrey Hunter, C. Towers.
Esedra: «Cavaliere senza volto».
Europa: «Terrore maschera rossa» sc. tech. L. Barker, Alonso.
Excelsior: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, Nicole Courcel.
Massaua: «La nave più scassata dell'esercito» col. Jack Lemmon.
Odeon: «I giovani leoni» scope. M. Brando, M. Clift, D. Martin.
Star «Femmine di lusso» col. B. Lee, Tognazzi, Koscina, Chiari.

Adua: «Alamo» col. S. Hayden.
Aurora: «Intrigo internazionale» tech. C. Grant, E. Marie Saint.
Barra: «Rocco e i suoi fratelli» R. Salvatori, A. Delon. Or. 15,30-22
Brescia: «Maciste nella valle dei re» sc. col. M. Forest, C. Alonso.
Chilillea: «La vacca e il prigioniero» sc. Fernandel, F. Levis.
Edelweiss: «Corsaro isola verde».
Eri-Dan: A casa dopo l'uragano.
Fortino: «Racconti d'estate» col. A. Sordi, M. Morgan, S. Koscina. Var. Pirolin-Iris Bruna. Ap. 14,30.
Lanteri: «Ombre sul Kilimangiaro» techn. scope Robert Taylor.
Maior «Venere in visone» col. sc. Elisabeth Taylor, Eddie Fisher.

Nord: «Vera Cruz» scope techn. G. Cooper, B. Lancaster, Montiel.
Palermo: «Il letto di spine» col. R. Burton, B. Rush. Vist. min.
S. Gaetano: Schiava degli apaches.
Sociale: «Uomo senza paura» col. Kirk Douglas, Jeanne Crain.
Zenit: «Gli insuperabili» tech. sc. B. Lancaster, A. Hepburn.

Baretti: «Alì Babà e i 40 ladroni» technic. Maria Montez, J. Hall.
Cabiria: «Il mattatore», Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero.
Colosseo: «Il grande impostore» Tony Curtis, Karl Malden.
Continental: «Crimen» A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, D. Gray, S. Mangano, cinemascope.
Flora: «Joselito» technicol. con Joselito e L. Marquez.
Italia: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Lingotto: «Canto nel deserto» con Claudio Villa.
Moderno: «Segno di Zorro» e «L'ultimo zar» technicolor.
Nizza: «L'anima e la carne».
Piemonte: «La storia di Glenn Miller» James Stewart, June Allyson. technicolor.
S. Carlo: «La maschera di cera».
Sposie «Notte del grande assalto» scope techn. con Chelo Alonso.

Diana: «Vento di tempesta» sc. tech. Carrol Baker, R. Moore.
Dora: «Amanti imperiali» techn. scope con Romy Schneider.
Roma: «Pugni pupe e pepite» sc. tech. Wayne, Granger, Capucine.
Umberto: «Figlio Robin Hood». Wilde.

Alba: «Scandalo al sole» technic. Richard Egan, D. Mc Guire.
Ambra: «Brevi amori Palma di Majorca» sc. tech. Sordi, H. Lee.
Apollo: «Regina dei Tartari» tech. scope con Chelo Alonso.
Cafasso: «Terra di ribellione» sc. col. e «Pippo Pluto e Paperino» colori. Ultimo ore 21,30.
Edera: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Lucento: «Venere dei pirati» tec. scope. Scilla Gabel, M. Serato.
Lutrario: «Colpo grosso» techn. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Messala: «Pellirossa della frontiera» sc. col. K. Carson, A. Kelly
Murialdo: «Ponte sul fiume Kwai» techn. A. Guinness, W. Holden.
Salone Pio XI (Strada Lucento 2): «Ponticello sul fiume dei guai» colori. Jerry Lewis.
Splendor: «Facciamo l'amore» sc. techn. M. Monroe, Yves Montand.

Mutamenti nella politica estera di Cuba

Castro tenta di riaprire un "dialogo" con gli Stati Uniti

Il presidente cubano Dorticos convoca all'improvviso il corpo diplomatico e legge le offerte all'America - L'Avana teme un altro attacco - Replica di Washington: «Siamo sempre disposti a trattative economiche; ma il comunismo non è negoziabile in questo emisfero»

(Dal nostro inviato speciale)
L'Avana, 28 aprile.

Notevole mutamento della atmosfera politica a L'Avana. All'indomani della vittoria Fidel Castro sembra inclinare alla moderazione ed alla distensione con gli Stati Uniti, come vedremo tra poco.

La posizione possibilista con cui Castro mira a riaprire il dialogo con gli Stati Uniti emerge dal documento che ieri sera alle 11 il presidente della Repubblica, Osvaldo Dorticos Torrado, ha letto nella sede presidenziale al Corpo diplomatico convocato con procedura urgente. Il messaggio, che reca oltre a quella di Dorticos anche la firma di Fidel Castro, dice tra l'altro: «Siamo disposti a sostenere tutte le discussioni necessarie per trovare una soluzione alla tensione esistente tra Cuba e gli Stati Uniti, che portino ad una forma di convivenza pacifica e al ristabilimento delle relazioni diplomatiche e di amicizia, se il governo degli Stati Uniti lo desidera».

Queste parole di tono conciliante seguono ad una denuncia in cui il messaggio accusa gli Stati Uniti di nutrire piani aggressivi nei confronti di Cuba.

Il passo improvviso dei dirigenti dell'Avana ha suscitato molto interesse negli osservatori diplomatici, i quali credono che Fidel Castro mostri un percettibile interesse ad appianare la situazione che si è creata in seguito al tentativo di sbarco. Ciò che sembrerebbe aver mosso l'iniziativa del *Premier* cubano è la volontà di evitare un eventuale intervento degli Stati Uniti nell'isola, che qui non ha finito di suscitare vive apprensioni.

Come risulta dal documento citato, la tattica di Fidel Castro si articola in due punti principali: denuncia dinanzi all'opinione pubblica mondiale di eventuali intenzioni interventiste degli Stati Uniti e, nello stesso tempo, assicurazione che il governo cubano nutre il desiderio di giungere ad una composizione amichevole del dissidio con la vicina Repubblica stellata.

Per l'occasione della convocazione i dirigenti fidelisti hanno tolto al palazzo presidenziale ogni atmosfera di emergenza. Il corpo diplomatico non ha trovato tracce di paramenti e cartelloni propagandistici né lo spiegamento di militari armati che domina in ogni luogo della capitale. Altro segno indicativo, i cerimonieri ed il personale di rappresentanza hanno ricevuto i diplomatici in corretto abito scuro, mettendo da parte l'uniforme militare che tutti indossano nei palazzi ministeriali dell'Avana in questi giorni. Tutto è stato fatto perché la convocazione avvenisse in un'atmosfera di normalità e di cordialità.

Un'accoglienza ispirata ad un tono di attenzione è stata riservata ieri alle quattro al nostro ambasciatore, cui il governo di Roma aveva dato istruzioni di compiere un passo formale presso il governo dell'Avana inteso a raccomandare il senso di moderazione e di umanità nell'applicazione delle sentenze penali riguardanti i prigionieri politici. Il nostro rappresentante ha ottenuto un'udienza dal ministro degli Esteri *ad interim*, Carlos Olivares, nel giro di ventiquattr'ore. Oltre alla petizione del governo italiano, Theodoli ha espresso al ministro degli Esteri i sensi del comune disagio per le traversie che hanno conosciuto i fermati politici.

Il ministro Livares non ha opposto alle segnalazioni del rappresentante degli ambasciatori dell'Occidente europeo un orecchio ostile; come di solito accade in simili casi, ha ringraziato dicendo che ne terrà il debito conto, ciò che viene interpretato come un altro segno dell'umore distensivo che domina nei palazzi governativi dell'Avana. Si ha notizia che l'ottantaduenne e infermo cardinale Arteaga, primate di Cuba, non è stato arrestato dalla milizia rivoluzionaria, come erroneamente alcuni hanno segnalato.

Alfredo Todisco

La risposta degli S. U.

Washington, 28 aprile.

Il governo americano, replicando alla proposta di trattative tra l'America e Cuba avanzata dal regime di Castro ha dichiarato che «il comunismo non è negoziabile nell'emisfero occidentale».

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha dichiarato ai giornalisti che il popolo americano non «vede con piacere carri armati ed aerei dalla cortina di ferro» stazionati non lontano dalle proprie coste. Il problema cubano riguarda molte nazioni, non solo Washington e l'Avana, ha aggiunto White.

Per quanto riguarda le accuse cubane di progetti americani di aggressione, White ha precisato che le unità navali degli Stati Uniti nei Caraibi si trovano «per normali esercitazioni». Le notizie che si stia progettando un'invasione di Cuba sono del tutto senza fondamento. Non è nient'altro che propaganda a poco prezzo».

«Noi — ha proseguito il portavoce — abbiamo ripetutamente affermato che il problema fondamentale di Cuba è la presenza del comunismo in questo emisfero. Il commercio e altre questioni economiche possono sempre essere risolte attraverso negoziati, ma il comunismo è un problema multilaterale, non bilaterale».

White ha citato un passo del discorso pronunciato la settimana scorsa da Kennedy ad una riunione di editori di giornali, nel quale il Presidente affermò che gli Stati Uniti e i loro alleati dell'America latina «debbono adottare un punto di vista più conforme e realistico circa la minaccia di dominazione e intervento comunista esterno a Cuba».

Aumenta nell'America Latina lo sforzo di penetrazione russo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 aprile.

Il governo sovietico ha deciso di trarre immediato profitto dalle vicende cubane per farsi portatore di una «offensiva di pace» nell'America Latina. Già da alcuni giorni i governi latino-americani sono stati interpellati per sapere se gradirebbero ospitare una «missione di buona volontà», diretta dal vice-primo ministro Kossighin e composta da scienziati, letterati, alti funzionari sovietici. La missione dovrebbe discutere alcuni programmi di scambi commerciali, aiuti economici, assistenza tecnica e manifestazioni di varia natura. Il Messico ha già accettato la proposta sovietica. Sono attese le risposte degli altri governi. Una delegazione commerciale brasiliana giunta di recente a Mosca è stata in pari tempo interessata al negoziato già in corso per lo scambio di normali ambasciate fra l'Urss e il Brasile.

Le resistenze maggiori vengono opposte dall'Argentina, poiché il governo di Buenos Aires è il più ostile alle manifestazioni di spirito «castrista» che i sovietici vorrebbero suscitare sulla scia della vicenda cubana e della violenta polemica che Kruscev ha intrapreso con Kennedy, rivolgendosi soprattutto all'America Latina. Il governo sovietico ha voluto già punire stasera l'ostilità degli argentini con una durissima nota di protesta per le manifestazioni che si sono svolte dinanzi all'ambasciata dell'Urss a Buenos Aires.

Deciso a giocare ancora a fondo la carta cubana per rinfocolare i risentimenti e le fobie anti-yankee del Sud America, la propaganda sovietica accentua anche le accuse personali contro Kennedy, che è oggetto in questi giorni di una impetuosa campagna di stampa. Sulla *Pravda* di oggi «l'Osservatore» ha scritto che il silenzio di Kennedy dopo l'ultima lettera indirizzatagli da Kruscev è «vergognoso», che altrettanto disonorevoli sarebbero le sue consultazioni di questi giorni con i «corvi neri» responsabili del «più selvaggio isterismo anticubano»: Truman, Nixon, Rockefeller.

Ma vi è di più. Il capo della «macchina» propagandistica sovietica, Leonid Iliciòv, illustra e raccomanda sulla *Pravda* di oggi la definizione più severa della politica estera di Kruscev: «Coesistenza pacifica offensiva» (o combattiva, o competitiva, come si era già detto qualche volta). E' definitivamente sconsigliato il sorriso, anche se il principio generale della coesistenza è tutt'altro che abbandonato. La formula implica il concetto che l'Unione Sovietica è disposta ancora a negoziare su alcuni problemi (Germania, disarmo) ma senza concedere nessuna assoluzione agli occidentali, senza rinunciare a nessuna occasione di minare anche con audacia le loro posizioni.

L'enfasi manifestata dallo stesso Iliciòv nell'insistere su tale formula lascia supporre persino che si vogliano assicurare amici e alleati circa la fermezza sovietica. Vi è più di una indicazione sufficiente a incoraggiare l'ipotesi che dinanzi alla vicenda cubana e dopo gli avvenimenti del Congo lo schieramento degli estremisti (cinesi, albanesi, movimenti e partiti asiatici e sud-americani) abbia riproposto ai sovietici le obbiezioni già manifestate nel «Vertice rosso». Il modo in cui si è concluso il negoziato sul Laos, mentre Kruscev si limitava a levare la voce contro «l'affare» cubano, deve avere suscitato nuove discussioni: Kruscev, nonostante la violenza verbale della sua ultima lettera, non ha chiuso la via al dialogo.

Alberto Ronchey

Yuri Gagàrin in visita a Praga: "E' il mio primo viaggio all'estero"



Yuri Gagàrin è giunto ieri a Praga, accolto da entusiastiche manifestazioni (Telef.)

Praga, 28 aprile.

Il primo cosmonauta sovietico, Yuri Gagàrin, è arrivato questa mattina a Praga dietro invito del Comitato centrale del p.c. cecoslovacco e del presidente della Repubblica, Antonin Novotny.

Yuri Gagàrin che trascorrerà due giorni nella capitale cecoslovacca, è giunto a bordo di un aereo TU-114 sovietico della linea regolare Mosca-Praga, che ha atterrato all'aeroporto di Ruzyne alle 10,45 (ora locale).

Quando l'eroe della Unione Sovietica è sceso dall'aereo le artiglierie hanno sparato in segno di saluto. Dopo avere risposto al saluto della folla Gagàrin è salito su di un'automobile scoperta dopo aver dichiarato: «Questo è il mio primo viaggio oltre i confini della Unione Sovietica».

La radio cecoslovacca ha annunciato stasera che Gagàrin ha ricevuto una accoglienza trionfale dal popolo di Praga, quando dalla sua villa ha raggiunto la fabbrica Stalingrad all'altra estremità della capitale.

Gagàrin ha parlato per circa un quarto d'ora agli operai della fabbrica. «Presto chiunque — ha detto — sarà in grado di volare nello spazio. In base alla mia esperienza posso dire che l'assenza della gravità può essere sopportata facilmente. In un primo momento si ha una sensazione strana, ma l'organismo umano si adatta presto alla nuova situazione».

Tragica fine d'una commessa di Roma che si recava al lavoro

Bella diciassettenne uccisa sulle scale di casa Si cerca l'ex-fidanzato scomparso dopo il delitto

La ragazza è stata freddata con un colpo di rivoltella alla tempia destra - Gravi sospetti su un meccanico di 25 anni, innamorato della vittima - Dopo la rottura non si era mai rassegnato



Dina Lucchetta, la diciassettenne commessa assassinata ieri a Roma mentre si recava al lavoro (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

Una ragazza di 17 anni è stata assassinata stamane con un colpo di pistola per le scale di casa sua, in via Machiavelli 59, vicino a piazza Vittorio. La vittima si chiama Dina Lucchetta, era commessa in una confetteria e stava uscendo di casa per recarsi al lavoro quando l'assassino, uscito all'improvviso da un angolo buio, l'ha affrontata sul pianerottolo del primo piano, puntandole contro la pistola e sparandole prima ancora che ella potesse abbozzare un tentativo di difesa. La polizia ritiene di aver già identificato l'uccisore della sventurata giovane. Si tratterebbe del suo ex-fidanzato, un meccanico di 25 anni, scomparso proprio stamane con il motoscooter di un cliente, dopo essersi recato a casa a prendere una valigetta con pochi indumenti. Fonogrammi sono stati trasmessi ai posti di polizia e alle stazioni dei carabinieri di tutta Italia perché collaborino alle ricerche di Sergio Zenato, venticinquenne, qui abitante in via Merulana 134 «quale sospetto autore omicidio confronti Dina Lucchetta di 17 anni qui abitante in via Machiavelli 59».

Il delitto, come abbiamo detto, è stato compiuto stamane nel breve giro di minuti che va dalle 8,20 alle 8,35 ed è stato scoperto dalla signora Diana Cavicchi, che abita in quello stesso pianerottolo e che proprio in quello spazio di tempo era uscita per accompagnare il figlio a scuola. Quando è tornata a casa, una scena orribile l'attendeva. A pochi metri dalla porta del suo appartamento giaceva il cadavere di Dina Lucchetta, poggiato sul fianco destro con la faccia verso il muro. Terrorizzata, la donna si è messa a gridare e altri inquilini sono accorsi. Qualcuno è sceso in istrada a chiamare il dirigente del commissariato Esquilino. La macchina della polizia si metteva così in moto. Dopo pochi minuti erano sul posto il capo della Squadra Mobile, dott. Macera, i funzionari alle sue dipendenze e i tecnici della Scientifica.

Fin dal primo esame è risultato che la ragazza era stata uccisa con un colpo di pistola sparato quasi a bruciapelo alla tempia destra. Il bossolo è stato ritrovato sul pavimento del pianerottolo e appartiene a una rivoltella calibro 7,65. E' apparso subito chiaramente, inoltre, che l'assassino doveva essere perfettamente a conoscenza delle abitudini di Dina Lucchetta. Egli sapeva evidentemente che a quell'ora ella era solita uscire di casa e, per questo l'ha attesa in un angolo buio del pianerottolo del primo piano, deciso ad ucciderla appena fosse comparsa. Nessuno degli inquilini ha udito urlare.

La ragazza abitava al quarto piano dello stabile — un vecchio immenso edificio in cui abitano una sessantina di famiglie — assieme al padre, usciere del Ministero dell'Aeronautica, alla madre e a tre fratelli: Carlo di 14 anni, Mery di 10 e Fausto di 9. Sua madre era tra coloro che sono accorsi alle grida della signora Cavicchi ed è svenuta quando s'è accorta che il cadavere che giaceva sul pavimento del pianerottolo era quello della propria figlia.

Dina Lucchetta era una bellissima ragazza alle prime burrascose schermaglie con l'amore, attaccata al lavoro e alla famiglia. Aveva conseguito la licenza di avviamento professionale e da sette mesi si era occupata come commessa in una confetteria di via dello Statuto, a poche centinaia di metri da casa. Alcuni mesi fa si era fidanzata con Sergio Zenato, ma verso la fine di marzo aveva rotto il fidanzamento per accettare la corte d'un altro giovane, un certo Pino, abitante in via Tuscolana. Sergio era assai innamorato e fu un grave colpo per lui. Di temperamento violento, il giovane meccanico non aveva accettato supinamente la decisione della ragazza. Dopo avere invano tentato di convincerla, ben presto giunse a minacciarla e una sera, attesala per le scale di casa, la percosse persino durante un litigio. Dina raccontò tutto a casa e il padre si recò al commissariato.

In possesso di tutti questi elementi, il primo ad essere sospettato dalla polizia non poteva perciò essere che lui. Gli investigatori lo hanno inutilmente cercato per interrogarlo. Hanno saputo che proprio da qualche giorno era in possesso d'una pistola, che era uscito di casa stamane verso le otto, che verso le nove vi era tornato per prendere alcuni indumenti e una valigetta e che si era infine allontanato con una motoretta non sua.

g. fr.



Sergio Zenato, meccanico di 25 anni, ricercato quale presunto assassino (Tel.)

Ragazzo di 14 anni schiacciato da un filobus al centro di Cuneo

Si recava al lavoro in bicicletta: chiuso tra una macchina in sosta e il pesante automezzo, il giovane si è spaventato ed è caduto. E' morto pochi minuti dopo in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 28 aprile.

Nel primo pomeriggio di oggi, in via Roma, un ragazzo di 14 anni — Mario Audisio, nato ad Entracque e abitante a Cuneo in frazione Madonna delle Grazie — è stato travolto e ucciso da un filobus.

La raccapricciante disgrazia è avvenuta verso le quattordici, nel cuore della città vecchia, non lontano dal Duomo. Il ragazzo, che viveva nella cascina Torre Acceglio con i genitori, i nonni e un fratello di 22 anni, era diretto in bicicletta verso l'autorimessa Monviso, in via Carlo Emanuele, dove da qualche tempo aveva trovato lavoro come apprendista meccanico. Giunto nei pressi del Bar Miranda, a quanto sembra, il giovane è caduto dal velocipede ed è stato investito da un filobus guidato dall'autista cuneese Francesco Bottasso, di 31 anni. Il ragazzo veniva trasportato d'urgenza in ospedale, a bordo di una «giardinetta» posteggiata sul luogo dell'incidente e che era stata da poco superata dal filobus. Mario è morto pochi minuti dopo il ricovero in corsia, invocando disperatamente la mamma.

Secondo le prime indagini della polizia stradale e dell'autorità giudiziaria, l'incidente sarebbe avvenuto in questo modo. Inoltratosi in via Roma ad un certo punto il ragazzo si è trovato a transitare in una specie di stretto corridoio chiuso da un lato dalla giardinetta in sosta e, dall'altro, dal filobus che sopraggiungeva alle sue spalle. Mario forse si è spaventato e per un improvviso scarto della bicicletta ha perso l'equilibrio ed è caduto. L'autista del filobus ha cercato di frenare ma era ormai troppo tardi: il ragazzo è stato travolto e schiacciato dalle ruote posteriori del pesante veicolo. Il conduttore e il bigliettario del filobus sono stati i primi a soccorrere il povero ragazzo, che appariva già in fin di vita.

L'anno scorso Mario Audisio aveva frequentato la terza avviamento commerciale e si era messo a lavorare subito dopo la conclusione degli studi. I genitori del ragazzo, che si trovavano ad Entracque per lavorare un piccolo podere, sono stati avvertiti della morte del loro figliolo solo a tarda sera. A portare la tragica notizia è stato il parroco di Madonna delle Grazie, a cui è pure toccata la pietosa incombenza di riconoscere la salma del ragazzo, che era privo di documenti.

g. m.

Professionista torinese condannato per diffamazione

Aosta, 28 aprile.

Un professionista torinese, il conte ing. Luigi Marazza Ghisleri, residente a Torino in via Vela 26, è stato condannato dal pretore di Donnaz alla pena di quattro mesi di reclusione col beneficio della condizionale, per diffamazione aggravata.

L'ing. Marazza Ghisleri nel 1960, pochi giorni prima delle elezioni regionali, durante un comizio svoltosi in un paese della Bassa Valle, secondo l'accusa, diffamò l'attuale assessore regionale ai L. P. Claudio Manganoni, accusandolo di «assassinio». Ora il pretore di Donnaz l'ha ritenuto colpevole di diffamazione condannandolo, oltre alla pena detentiva, anche a pagare le spese processuali e i danni alla parte civile.

Condannati due industriali che assunsero una tredicenne

Biella, 28 aprile.

Si è svolto oggi in Pretura il processo a carico degli industriali Libero Gili e Francesco Predali, rispettivamente di 53 e 37 anni, titolari di una filatura situata alla periferia della città. L'accusa era di non avere osservato la legge sulla tutela del lavoro dei fanciulli.

La scorsa estate la tredicenne Michelina Desideri, assunta qualche tempo prima, mentre puliva un filatoio s'era lasciata inavvertitamente cogliere la mano sinistra dagli ingranaggi in movimento che le avevano troncato l'indice.

La polizia e l'ispettorato del lavoro al termine di una breve inchiesta avevano denunciato gli industriali perché avevano assunto la ragazzina benché non avesse ancora compiuto i quattordici anni prescritti dalla legge emanata nel 1934. Il Gili e il Predali si giustificarono dicendo di avere dato lavoro alla tredicenne perché la sua famiglia si trovava in condizioni economiche particolarmente disagiate, ma il magistrato li ha ritenuti colpevoli e li ha condannati a 2 mila lire di ammenda ciascuno.

Due altoatesini asportano la bandiera dall'ufficio postale

Atti di vandalismo in alcune zone - Strada sbarrata di notte con un palo

(Nostro servizio particolare)
Bolzano, 28 aprile.

Helmuth Kritzinger, il fiduciario della Volkspartei di Sarentino, che si trova attualmente in stato di arresto sotto l'imputazione di attività antinazionale, detenzione di materiale esplosivo e crollo di abitazioni, è stato nuovamente interrogato ieri nelle carceri di Bolzano. La squadra politica della questura ha sottoposto ad interrogatori anche alcuni esponenti degli «Schützen» (tiratori) che si trovano da alcuni giorni in stato di fermo quali sospetti autori dell'attentato di Silandro contro la caserma della Guardia di Finanza. I termini del fermo scadono domani per cui, se entro ventiquattro ore saranno raccolti probanti elementi a loro carico, il fermo sarà tramutato in arresto; in caso contrario gli indiziati saranno rilasciati.

I carabinieri della compagnia interna di Bolzano hanno denunciato ieri in stato di arresto due giovani coscritti di Fiè, un paese ad una ventina di chilometri da Bolzano. I due — Giovanni Weinreich ed Ernesto Majr, entrambi di vent'anni — sono accusati di aver asportato verso le ore 15 di giovedì scorso, dall'ufficio postale del paese, una bandiera italiana che era stata esposta in occasione della sepoltura del re del Laos. I due giovani hanno confessato di aver commesso il gesto in pieno possesso delle proprie facoltà e di aver nascosto il drappo in un locale pubblico. Il Weinreich ed il Majr si trovano ora nelle carceri di Bolzano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Si è inoltre appreso che durante la notte scorsa numerosi atti vandalici, il cui significato non è ancora chiaro, sono stati compiuti nella zona di San Maurizio e di Ponte Adige, all'estrema periferia di Bolzano. Nella prima località, nel podere di proprietà di Franz Springhet, sono stati danneggiati una baracca che serviva da ripostiglio per gli attrezzi agricoli e un tubo adibito a conduttura per l'irrigazione a pioggia che è stato letteralmente attorcigliato attorno ad un melo, nel frutteto di proprietà di Luigi Lechthaler un altro tubo per irrigazione è stato appeso alla linea dell'alta tensione. A Ponte Adige, invece, ignoti vandali hanno appiccato il fuoco ad una baracca disabitata dell'esportatore di frutta Antonio Kessler. Il quadro degli inqualificabili atti è completato da quanto accaduto ieri notte verso le 24 sulla strada Bolzano-Merano, alcuni individui irresponsabili hanno posto trasversalmente sulla strada un palo usato per le segnalazioni del divieto di sosta ed un divano. Una «600» che transitava lungo la strada urtando contro l'ostacolo si è capovolta rimanendo gravemente danneggiata; il guidatore, Enzo Cappi, è rimasto fortunatamente illeso. E' stata avanzata l'ipotesi che la barriera sia stata posta per intralciare il movimento delle camionette della polizia che svolge servizio di sorveglianza notturna nella zona.

e. p.

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/20000 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il **nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.***

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

CAUSA cessazione azienda vendonsi: cassaforte, scrivania moderna, tramezze cristallo. Telefonare 82-325. A35351

ELETTROSTIRATRICE adatta alberghi, comunità, istituti, perfette condizioni, ultimo occasione, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2422 — Torino ».

FRESATRICE verticale n. 3 ... vendiamo, Alliata, via Valeggio 2 angolo via Sacchi. A34464

INDUSTRIA residente Napoli vende in blocco macchine, serbatoi in ferro, filtri, ecc. per cessazione attività. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ».

LAMIERE zincate ondulate e liscie, garanzia, durata. Scribante, corso Trapani 163. Torino. telefono 383-942. 1148

LAMIERE zincate ondulate e liscie, zincatura garantita. Scribante, corso Trapani 163. telefono 30-057. 1148

LIMATRICE monopuleggia 620 occasione vendiamo. Alliata, via Valeggio 2 angolo via Sacchi. A34464

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Isparia, Unione Sovietica 157. 7366

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati. telefonare 72-743. 7

PICCOLI torni a revolver adatti lavorazione artigiana passaggio diametro 32 vendonsi occasione funzionanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».

PICCOLO impianto fosfatazione ottimo marca vendo. Telefonare 383-546.

TORNIO parallelo nuovo 1100×290 6 vasche litri 100 completo di interruttori termostatici cedesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6887 — Torino ». A35720

TRAFILATO stock tondi, quadri, piatto. Scribante, corso Trapani 163, tel. 383-942.

VENDONSI: presse idraulica per piastrelle e gomme; accumulatore idropneumatico con pompa per gomma e plastica; bloccatrice tipo Rossanese per blocchi cemento a faccia vista. Telefonare 511-840. A35283

2 Artigianato L. 70 p.p.

ARREDAMENTI mobili camere sale cucine armadi a muro, verniciatura mobili domicilio, falegnameria, prezzi fabbrica. Telef. 874-061. A34457

BANDIERE, produzione plastica settilizzata, assoluta novità. Mercanti 6, telefono 511-868. A04383

EBANISTA restauratore mobili antichi offresi anche domicilio. Tel. 231-902.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 39 B. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto pranzo, mobili isolati. Visitateci. 391

PARETI sempre pulite con termomensole ... Alpha Provvisiste in tempo. Telefonare 31-450. 23676

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, tinteggiature, idraulica, elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonatemi 595-258 A28348

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti ... rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concessioni inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Finextex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefoni 47-346. 486-902. 729

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Pinasello, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). tel. 687-548.

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi minimi. ... comprensivi. Mercanti 18, telefono 40-879.

A minimissimo prezzo privato affida gerenza bar modernissimo, V. Bologna 258.

AFFARONE forte interesse corrispondesi per prestito quattro milioni restituibili pochi giorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3174 — Torino ». A34478

ASSOCEREI persona disponga 2.000.000 per sviluppo azienda meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ». A34556

ATTENZIONE! Trattoria-bottiglieria, giochi bocce, spaziosi locali, alloggio, dehors, zona popolosa forte lavoro, 800.000 mensili aumentabili, sicura fortuna famiglia, cedesi occasionalissima 2.400.000, causa operazione. Eventuali facilitazioni. Balma, Sacchi 34. 360

ATTREZZATA impresa decorazioni cerca socio introdotto lavori piccolo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A34434

AUTORIMESSA zona signorile piano strada luminosissima, 150 autovetture, posteggio liseo, attrezzatissima officina, cedesi. Telefonare 584-044, ore pasti.

AUTORIMESSA 150 macchine officina riparazioni cedesi 7.000.000. Telefonare 21-736. A32672

AVVIATA officina costruzione macchine utensili legno ferro cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3181 — Torino ».

AZIENDA ceramiche articolo di grande smercio, clientela vastissima, utile appurabile 5.300.000 annuo. Eventuale periodo insegnamento, cede 4.000.000 più scorte. Gabetti, XX Settembre 17.

BAR grandioso vendo, ... Nuova Torino, licenza ristorante. Tel. 753.553

BAR superalcoolici nuovo avviato signorile vendo, eventuale gerenza. Telefonare 512-589. 369

BASSO prezzo cedesi avviatissima vinicola superalcoolici, Via Biella. Telefonare 486-682. A34480

BOLLETTONE annesso drogheria commestibili, trasferibile, cedesi. Telefonare 681-930, ore pasti. A35252

CAFFE' angolare superalcoolici, biliardi, 30.000 giorno, cedesi 4.300.000. Telefonare 512-589. 369

CALZIFICIO, vicinanze Torino, cedesi, affittasi. Telefonare 781-680, ore pasti.

CALZOLERIA bellissima posizione, incasso 15.000.000, Cedesi rarissima occasione, facilitando. Cavallera, Saluzzo 21.

CAUSA salute cedesi avviato negozio abbigliamento bambini e donna. Telefonare al 389-989. A35279

CAUSE familiari cedesi avviatissimo negozio fiori. Telefonare 580-...

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Maglieria, filati, calze, cedesi 500.000 causa militare. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria, maglieria angolare, incasso 15.000. Cedesi 850.000. 310

CEDESI caffè trattoria giochi bocce vicinanze aeroporto Caselle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4468 — Torino ».

CEDESI causa salute avviata salumeria gastronomia lavorazione salumi, arredamento tipo super-markets. Tel. 582-297.

CEDESI maglieria confezioni per bambino. Telefonare 85-415, dopo ore 20.

CEDO grandiosa autorimessa 120 vetture ... luminosa, fronte via, tutti ... Telefonare 773-494.

CEDO negozio avviatissimo parrucchiera per uomo. Telefonare 284-207. A33682

CEDO negozio pellicceria, ottimo affare, occasionalissima. Tel. 196-826. A34048

CENTRO San Paolo, avviato accomodatura sedie, ... Telefonare 375-757.

CERCO ... bar o panetteria. Telefonare 332-941. A34907

DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI E LUBRIFICANTI TORINO ATTREZZATO VASTA CLIENTELA, ALTO REDDITO DIMOSTRABILE, CEDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7475 — TORINO ». A35300

DROGHERIA a Genova, zona signorile, avviatissima, forte incasso, cedesi anche permutando terreni, immobili. Telefonare 311-074, Genova. 29652

FINEOTEX OFFRE DELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TEL. 47-346, 486-902. 1125

GRANDIOSO elettrodomestici, teleradio, dischi; vendesi 1.000.000 (rara occasione). Telefonare 41-076. 292

IDRAULICO elettricista urge gestione Acquedotto Riviera Fiori. Forte interessenza, occorre referenza, modesta cauzione. Scrivere: Selva, Biassolo.

NEGOZIO merceria abbigliamento avviatissimo zona centrale, cedesi molti ... Telefonare 271-473.

NEGOZIO nuovo, ottima zona, affittasi con licenza casalinghi, ferramenta. Telefonare 594-436. A51045

NEGOZIO pasta fresca forte lavoro buona posizione cedesi motivi familiari. Telefonare 280-341. A34825

PANIFICIO forno carbone ql. 3 farina ... Cagliero e Fiat, Saluzzo 72. 1275

PLASTICA, gomma (negozio moderno) bellissima posizione. Bluecasi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 310

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto, Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879 23

RISTORANTE cedesi causa malattia, zona E 81. Telef. 60-264. A33746

SALUMERIA modernissima corso grande sviluppo, mostra 61, permutasi casetta, terreno agricolo. Tel. 596-827.

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI FRUTTO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO ».

FABBRICA decennale prodotti gran consumo, vastissima clientela tutta Italia cerca socio apporti 10' milioni liquidi per liquidazione socio uscente, fortuna assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7471 — Torino ». A35284

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 300

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 18, tel. 521-618, 512-173. 1872

IFIMA finanzia possessori immobili edilizi. Mercanti 18. telefono 40-879.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera Saluzzo 21. 194

MACELLERIA torino cedesi. Oltre un milione al dettaglio garantiti settimanali. Buon lavoro, pura avvenire. Telefonare 256-171 ore pasti. A36004

MINICREDITO. A privati concediamo immediatamente piccoli prestiti in comode rateazioni. Riservatezza, Finn. FAI. Cavour 7, telefono 528-821.

NEGOZIO casalinghi Barriera Milano, 4 vetrine, bene arredato, avendiamo 1.200.000. Gabetti. Giulio Cesare 58.

PANIFICIO 800 kg. tutto in negozio forte vendita pasticceria, centralissimo, vicino chiesa scuole, cedesi ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ». A34471

PRATICA commercio prenderei in gerenza latteria Zanoni, p.za Repubblica 21.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concessioni inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finextex, piazza Statuto 24 angolo San Donato Telefoni 47-346. 486-902.

TABACCHERIA forte vendita indicata vendo prezzo conveniente. Tel. 703-597.

TINTOSTIRERIA rilieverei, pagamento contanti (recapito) bene avviato, moderno. Telefonare 81-593 140

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Corso Impresa vende direttamente villette tre camere servizi completi, garage, terrazzo panoramico. Agevolazioni, Ricaldone, Telef. 01-38, 51-62.

ACQUISTIAMO terreno industriale barriera Lanzo, 20-40 mila mq. Telefonare 781-746. 146

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere tinello, vicino mare, accurate finiture, riscaldamento particolare. Telefonare Torino 290-474, 599-670, 651-433.

ABITABILI subito, Parella, Carrera 90, vendonsi alloggetti uno, due camere, tinello, cucinino piano rialzato; tre camere tinello cucinino ampio terrazzo, sesto piano. 6

ACQUISTO contanti camera tinello nuovo o usato anche occupato Crocetta, Santarita. 367-152. A34928

ADATTO professionista vendesi alloggio signorile doppi servizi. Corso Francia. Telefonare 751-066. A34430

AFFARONE svendiamo casetta libera giardino, frutteto 3.700.000 ... Riva, via Mazzini 1 21

ALASSIO vendo, 2.000.000 mansarda centralissima, ammobiliata, termo bagno, luce, forza. Tel. 761-903. 153

ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telef. 276-643. Visite cantiere corso Belgio 187, ore 14,30-17. 405

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevarda 11. Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI nuovi una due camere tinello servizi vendonsi via S. Bernardino 40, ore 15-18. A36753

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende, via Santa Chiara 48. Mutuo, facilitazioni, Tel. 613-586.

ALLOGGI signorili 1-2 camere cucina servizi impresa vende, Freidour 16 (piazza Rivoli) A36007

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia via Melezet angolo via Valgioie 5, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548.

ALLOGGI zona TO 61 1-2-3-4 camere ogni comfort, rifiniturissimi, prezzi ultraconvenienti, facilitazioni pagamento vende Gabetti. XX Settembre 17. Cantieri 122 Visita cantiere via Barbaresco 12 ore 14,30-18 405

ALLOGGI 1-2-3-4 camere servizi, negozi, vendonsi S. Rita, isolato via Mombarcaro, Guidobono, Monteascigliano, Lemegno, Rivalgiano cantiere via Gradisca 70.

ALLOGGI 1-2 camere liberi, affitasi, vendonsi zone diverse. Tel. 44-486.

ALLOGGI 3-4-5-12 camere altrettanto terrazzo, vendesi corso Crocetta, Cravenzola, Cernaia 40. 368

ALLOGGIO libero, 2 camere servizi vendesi, corso Peschiera. Telefono 519-361.

ALLOGGIO nuovo (S. Rita) camera, tinello, cucinino servizi terrazzo primo subito 2.800.000. Telefonare 41-076.

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12, DISCREZIONE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.

APPARTAMENTI signorili adibiti studi professionali e abitazione vendonsi con massime facilitazioni. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visite cantiere ore 9-12, 15-18. Telefonare 43-572.

AREA industriale angolare, mq. 4400, Borgata Lesmanna, adiacente stradale Francia, comodità servizi, vendesi. Telefonare 44-486 82

AUTORIMESSA mq. 1475 vendonsi muri, redditizia. Telefonare 396-406.

AUTORIMESSA nuova trazione unico salone. mq. 2000 circa, capienza auto 260, zona Francia. vendiamo 72,000.000 reddito 8.50%. Asloreste. Umberto 45. telefono 527-420 328

BARDONECCHIA acquisterei alloggio 2 camere servizi terme. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7477 — Torino ».

BARDONECCHIA vendo villa moderna due alloggi, vasto giardino fabbricabile. Eventualmente permutasi con alloggi Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3164 — Torino ». A34447

CASA camere 38 ottima semicentrale parte sbloccata reddito 7%, aumentabile possibilità rialzamento vendesi occasionissima L. 16.500.000. Quirico. Garibaldi 8 369

CASA corso Giulio Cesare angolo corso Novara, 5 negozi, reddito 170.000 mensile, vendo 25.000.000 Telef. 43-720.

CASA nuova costruzione, reddito 7.50%, impresa vende ... Telefonare 515-261 387

CASA palazzina 21 vani, laboratorio, zona Francia, privato vende privato. Telefonare 790-458. A34481

CASA signorile 45 camere, adiacente Fiat Mirafiori, ultimata autunno, alloggi 1-2 camere servizi, privatamente impresa vende blocco. Mutuo. facilitazioni pagamento. Telefonare 60-328. 73

CASA 54 camere, magazzino, ... vendesi con mutuo, Tel. 336-507. 1117

CASETTA nuova vendesi 4 vani servizi, garage, giardino, magazzino (Barca). Telefonare 240-061. A34561

CASETTA rimessa nuova, zona villeggiatura, km. 27 Torino 1000 mq. terreno vende 1.300.000. Tel. 50-848.

CAVORETTO privato vende casa padronale dependance, giardino, frutteto mq. 10.000 terreno fabbricabile. Tel. 582-615, 581-654. A34047

CENTRALE signorile appartamento panoramico due camere e servizi proprietario vende. Telefonare ore pasti 587-965.

CENTRALISSIMO vendesi alloggio 4 camere, cucina servizi. Telef. 871-668.

CORSO Francia vendo alloggio nuovo 3 camere cucina servizi 3.400.000 più mutuo. Telefonare 530-395. 12

CORSO Re Umberto vendiamo alloggio libero salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 583-668. A35799

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, tettoia, garage, alloggio custode, mq. 780 vicinanze mercato ortofrutticolo vendesi. Telefonare 44-486 82

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case terreni, massima discrezione. Telefonare 527-487.

FRONTE piazza corso bellissima posizione impresa vende alloggi uno cinque camere doppi servizi Unione Sovietica ang. Onorato Vigliani. Telefono 342-082.

(Continua a pag. 8)

Il più irrequieto e il meno rassegnato dei tre imputati

Madre e moglie di Inzolia affermano: «Carlo è estraneo a questo imbroglio»

Il giovane commerciante descritto come un buon ragazzo, lavoratore, onesto, incapace di far del male - L'esame degli ultimi testimoni terminerà il 3 maggio; l'indomani la Corte nella casa del delitto - Oggi nuovo controllo per il viaggio di Ghiani sulla «Freccia del Sud»

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 28 aprile.

C'è un personaggio nel processo che non s'è mai completamente chiarito: Carlo Inzolia. E' il più irrequieto, il meno rassegnato dei tre. La grandinata delle prove d'accusa lo ha sfiorato, senza investirlo direttamente. Carlo Inzolia sembra sulla brace fin dal primo giorno: ora rifiuta il cibo in carcere, ora congeda l'avvocato che gli pare troppo remissivo, ora si alza a protestare perché «con tutti questi rinvii, io intanto sto dentro da due anni e mezzo».

E' l'uomo che l'accusa identifica come l'anello di congiunzione tra Fenaroli e Ghiani l'intermediario nascosto, ma indispensabile alla macchinazione contro Maria Martirano. Argomenti psicologici per sospettare una laboriosa partecipazione dell'Inzolia al delitto di via Monaci se ne potrebbero immaginare in abbondanza. Ma queste sensazioni non hanno cittadinanza nel processo: occorre provare che egli aveva interesse a quell'assassinio, e questa prova non vien fuori.

Occorre inoltre provare che senza di lui il delitto non sarebbe stato possibile. Nemmeno questo pare fondato su certezze inattaccabili. Da queste condizioni obiettive, nasce nell'atteggiamento dell'Inzolia e dei suoi difensori — gli avvocati Cesare e Adamo degli Occhi — un tono di corruccio e di lamento e il bisogno assoluto di rovesciare le posizioni e di far cadere su altre spalle il peso dei sospetti. L'anello di congiunzione, se mai ve ne fu bisogno, non fu lui ma un altro, il già mille volte nominato Egidio Sacchi, il ragioniere della «Fenaroliimpresa». Secondo l'Inzolia, costui avrebbe, satanicamente, sovvertito le parti nel tragico gioco, attribuendo all'Inzolia la parte che sarebbe stata sua: ispirare, guidare, mettere a contatto mandante e mandatario.

La giornata di oggi, quarantasettesima del processo, è stata tutta dedicata a Carlo Inzolia e al suo tentativo di uscire dal cerchio dei sospetti che lo ha trascinato in carcere. Apre la sfilata una esile signora, Rosa Zappalà, sua moglie; grossi occhiali neri le oscurano il volto, indossa una lunga giacca grigia, sottanina verde. In testa, una grande massa di capelli castani. Al marito rivolge un timido saluto con la mano, prima di sedersi alla seggiola dei testimoni. Il presidente la avverte: essendo moglie dell'accusato potrebbe rifiutarsi di deporre. Ma Rosa Zappalà vuol testimoniare, senza vincolo di giuramento: «Carlo — esordisce — non ha nulla da vedere con questo imbroglio».

«Tra mio marito e Raoul Ghiani — dice la signora — c'era un'amicizia d'antica data. Anche Fenaroli era in buoni rapporti con la mia famiglia. Si andava spesso a cena insieme. Ci si andò anche la sera del 10 settembre 1958: lo ricordo assai bene. C'eravamo tutti: mia suocera, il rag. Sacchi, mia nipote Donatella, mio marito ed io. Andammo in trattoria, si parlò del più e del meno: Carlo chiese a Fenaroli di prestargli la sua «Giulietta» perché l'indomani avrebbe dovuto andare in Cadore ad accompagnarvi Donatella e alcuni altri familiari. Fenaroli acconsentì... io però non andai in quella gita in Cadore».

«E quando seppe del delitto?», domanda il presidente La Bua.

«Lo seppi l'indomani, cioè l'11 settembre. Me lo telefonò in negozio lo zio di mio marito, Angelo Traversi, che era impiegato della «Fenaroliimpresa». Io poi lo telefonai a mio marito. Durante l'istruttoria, il magistrato mi interrogò a lungo su questo particolare. Mi disse che io sapevo chi era l'assassino, che avevo dato io l'annuncio a mio marito, che avrei fatto bene a sganciarmi degli imputati...».

C'è una pausa di silenzio. La signora Inzolia è sopraffatta dall'onda dei tristi ricordi. «Dopo l'arresto di mio marito — continua — la polizia mi perquisì la casa, ma non poté sequestrare nulla. Io non ricordo — soggiunge, rispondendo alle domande del presidente — se Ghiani si sia tagliato i capelli dopo quel fatto... la giornata del 7 settembre, mio marito la trascorse a Monza. C'era una gara automobilistica. Mi sembra che Carlo, al mattino, sia andato a spasso con la piccola».

Si può ricavare, da questo brano, un atteggiamento di distacco da parte della signora Inzolia nei confronti del Ghiani: quei capelli, lunghi prima del delitto e poi corti, hanno dato luogo a molti sospetti negli inquirenti. La signora Inzolia, prudentemente, li lascia intatti.

Una sortita del difensore Cesare Degli Occhi: l'avvocato chiede di fare riconoscere alla teste una fotografia delle sue nozze con Carlo Inzolia. In essa, si vede l'intero quadro di famiglia: il rag. Sacchi, in compunta serietà, la sventurata Amalia Inzolia, Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani, in secondo piano e un po' più svagato. Gli sposi, [illegible] sull'inginocchiatoio. Come in una foto di Moisio.

Ma il presidente non accoglie la richiesta: la foto ritorna tra le carte del difensore. E tuttavia il fine è raggiunto: Ghiani e Sacchi si conoscevano assai bene e da molto tempo: non c'era bisogno di far capo a Carlo Inzolia per sollecitare la collaborazione del supposto sicario alle operazioni della «Fenaroliimpresa».

La deposizione si dilunga sui fatti di famiglia: dopo l'arresto di Carlo Inzolia, il negozio di elettrodomestici di piazza Napoli andò in fallimento; poi vi furono malattie, la morte del padre dell'imputato, difficoltà economiche, una fase miseranda nell'esistenza della famigliola, che aveva preso l'aire con l'amicizia del «commendatore».

Congedata la moglie, si interroga ora la madre di Carlo Inzolia: una grama donnetta, vestita di nero, capelli grigi, il volto scavato. Giuseppina Traversi che ha seguito il processo quasi in tutte le sue fasi rimanendo per lunghissime ore nell'anticamera riservata ai testi, immobile e silenziosa, è stata dalla difesa chiamata al pretorio non per dire cose direttamente legate al delitto, ma per sovvertire le linee del «ritratto morale» di suo figlio quale risulta dalla sentenza istruttoria.

Il giudice Modigliani lo definisce, in buona sostanza, uno scansafatiche, e questo apprezzamento brucia nelle carni dell'intera famiglia Inzolia. «Mio figlio — dice la signora Giuseppina — cominciò a lavorare all'età di sedici anni, e tutto il suo guadagno egli dava a me. Io poi gli davo gli spiccioli per le sue spese. Si licenziò dalla C.G.E. per mio consiglio, per mettersi in società con la sorella Amalia, che aveva intenzione di aprire quel negozio». Le chiedono notizie su Giovanni Fenaroli, l'amico della figlia morta.

«Erano rapporti ottimi, correttissimi. Mia figlia si comportò con lui con fedeltà, e lui ebbe sempre dei pensieri tenerissimi per la piccola Donatella. Le intestò una polizza, le telefonava sempre, ogni giorno, anche di domenica, e anche da Roma».

La signora in nero tormenta la borsetta. Il discorso è caduto su un episodio tra i più scabrosi dell'intera vicenda: l'avvocato Degli Occhi presenta alla Corte l'attestato medico d'integrità della piccola «protetta» del commendatore.

«Era per la nostra Donatella come un padre — dice la vecchia signora — e quando in istruttoria mi dissero se sapevo niente di ciò che Fenaroli avrebbe compiuto sulla bimba, protestai, dissi che sporcavano tutto e diedi incarico a mia figlia Ester di portare Donatella da un professore, il professor Cavallazzi. So che il padre della bimba, il signor Coppetti, fu invitato a sporgere querela per atti scandalosi contro la bambina, ma egli si rifiutò, perché sapeva le cure che avevamo per Donatella».

«In qual modo si svolse l'interrogatorio della bambina?», domanda l'avv. Degli Occhi.

«Vennero a prendermi, di sera, e mi portarono in casa di mio figlio Roberto, dove c'era la bambina. La fecero svegliare (era mezzanotte) e la trattennero a palazzo di giustizia sotto interrogatorio fino alle due e mezzo. Quando uscì, tutti le fummo intorno a chiederle che cosa avessero voluto sapere. Ci disse che aveva fatto il nome di zio Raoul».

«A che ora arrivò il Fenaroli la sera del 10 settembre al ristorante dove eravate riuniti per la cena?».

«Arrivò, arrivò...». E la signora socchiude gli occhi nello sforzo di ricordare. La risposta è di quelle che possono perdere o salvare il duo Fenaroli-Ghiani. Ma la signora Giuseppina lascia le cose com'erano. «Arrivò sulle otto e venti; otto e mezzo, al massimo».

La deposizione continua: apprendiamo che Egidio Sacchi, anche dopo il delitto, fu assiduo di casa Inzolia, andava a cena sovente con loro (ma non parlò mai del delitto), riceveva in casa la piccola Donatella. Vediamo questa fanciulla errare sugli itinerari infidi, incrociare i suoi passi innocenti con quelli dei presunti protagonisti del malvagio imbroglio. La signora ha finito, se ne va in fondo all'aula, sfiorando la gabbia e mormorando un saluto al figlio.

Ecco un vigoroso giovanotto, possenti spalle, taglia da lottatore: è Cesare Soleri, in famiglia detto «Cesarone», cognato di Carlo Inzolia. Egidio Sacchi ha collegato il nomignolo di questo testimonio a una pretesa amicizia di Carlo Inzolia con il famoso bandito di via Osoppo. «Cesarone» non ha molto da dire, forse è stato invocato soltanto per essere visto in tutta la sua fisica imponenza, a disperdere il malizioso equivoco introdotto da Egidio Sacchi nel suo attacco anti-Inzolia. «Vidi molto spesso il ragioniere, dopo il delitto, ma non me ne parlò mai, non mi disse mai che aveva dei sospetti sul Fenaroli».

Altro teste a favore dell'Inzolia, il signor Luigi Fiani. «Ero elettrotecnico nel negozio di piazza Napoli: lavoravo intorno ai televisori, facevo le consegne. Se Ghiani si intendeva di televisori? Macché, non ne capiva nulla».

La domanda è stata posta dal difensore Sarno, perché, come sapete, è proprio di televisori che discettò «l'uomo in blu» della «Freccia del Sud» parlando con Bernardo Ferraresi e gli altri compagni di viaggio. Il testimone narra le virtù dell'amico Carlo, la sua dedizione al lavoro. Il coro di lodi per l'imputato è ripreso da un altro testimone, Michele Mansi: «Lo conosco da tredici anni. E' buono, laborioso, mite, incapace di fare offesa a chiunque».

L'udienza è finita così, un po' meglio di come fosse incominciata: prima che apparissero, stamane, sua moglie e sua madre, Carlo Inzolia soffriva visibilmente, ora teso e cupo, le occhiaie illividite da una notte passata a tormentarsi e, forse, a piangere. Domani si aspetta il gruppo dei testi «anti-Ferraresi»: l'avvocato Di Muro, il cameriere Tullio Giovannoni, il cameriere Nicola Patruno; forse verranno anche Ferraresi e Lasso.

L'esame dei testi finirà il 3 maggio. Per il 4 è annunciato il sopraluogo in via Monaci 21, presenti tutti gli attori e le comparse dell'episodio culminante del delitto.

Gigi Ghirotti



Rosa Zappalà (a destra), **moglie di Carlo Inzolia, in compagnia della madre** (Tel.)

Atroce testimonianza di un'ebrea polacca al processo Eichmann

«Vidi impiccare un ragazzo di 15 anni la corda si ruppe; le SS lo impiccarono di nuovo»

«Un giorno fucilarono un bimbo paralitico. Era pazzo di terrore; lo avevano costretto ad assistere all'esecuzione del padre» - Accolte le deposizioni di tre nazisti in favore dell'imputato: il Tribunale li farà interrogare in Austria ed in Germania - Per svolgere l'accusa occorreranno al Procuratore Generale due mesi; Eichmann parlerà alla fine di giugno

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, 28 aprile.

Il Procuratore Generale, Gideon Hausner, ha informato oggi il presidente Landau di aver bisogno di non meno di due mesi solo per svolgere l'atto d'accusa: «In altri termini, ci proponiamo di esaurire le nostre prove alla metà di giugno. Finora abbiamo scrupolosamente rispettato il nostro calendario, e siamo anzi in anticipo di mezza giornata».

«Non è molto, signor Hausner», gli ha detto con voce di sconforto uno dei giudici a latere, Itzchak Raveh. Anche il presidente Landau aveva una espressione sgomentata. «Promettiamo di fare del nostro meglio — ha assicurato Hausner — ma prego il Tribunale di volersi rendere conto delle nostre difficoltà. Dobbiamo fornire le prove di tutta una serie di atti d'accusa che si estendono per dodici anni e riguardano un'infinità di paesi. Consentiteci di leggere i nostri documenti: ciò comporterà forse un quattro o cinque giorni, e non mi pare che sia molto nello spazio di due mesi».

Il presidente ha protestato: «Cerchiamo di capirci, signor Hausner. E' inutile leggere i documenti che voi ci presentate. Presentateceli e limitatevi a richiamare la nostra attenzione sui punti che considerate più importanti. Noi ce li leggeremo per conto nostro, e guadagneremo molto tempo. Il fatto è che voi volete leggerli qui per farli conoscere al grande pubblico».

«Non è solo per questo, vostro onore».

«Insomma, se volete informare il pubblico, potete trovare altre vie. E noi, in due o tre giorni potremo leggere molto più di quanto non potremmo ascoltare».

Hausner si è rassegnato, e d'ora in avanti il processo dovrebbe avanzare più speditamente. Il calendario previsto dal Procuratore Generale comprendeva in origine due mesi e mezzo riservati all'accusa. Fino ad oggi, difatti, sono state fornite prove e documenti relativi alla lotta contro gli ebrei nell'anteguerra. Ai primi di maggio il Procuratore Generale si sarebbe occupato della conferenza di Wannsee, durante la quale fu presa la decisione dello sterminio del popolo ebraico, per la famosa Endloesung der Judenfrage, la soluzione finale della questione ebraica. Due settimane sarebbero state dedicate alle persecuzioni in Polonia, Unione Sovietica e paesi d'Occidente, dal 25 al 31 maggio Hausner avrebbe parlato della situazione in Germania ed in Austria, dal 1° al 5 giugno di quella nei Balcani in generale, dal 6 al 10 sarebbe sceso in particolari riguardanti la Slovacchia, la Romania e l'Ungheria. Gli ultimi dieci giorni del mese di giugno sarebbero stati dedicati al tema dei campi di concentramento.

Grazie alle riduzioni concordate oggi, il tempo che l'accusa intende riservarsi diminuisce da due mesi e mezzo a due mesi, comunque rispettando l'ordine di successione degli argomenti secondo l'elenco indicato dal Procuratore Generale. Eichmann, se vorrà testimoniare per se stesso, non potrà parlare prima della fine di giugno.

L'esperimento per accelerare la presentazione dei documenti è stato all'inizio alquanto faticoso. «Allora — ha detto Hausner — vi presento il documento T 137 nel quale lo Sturmbannfuehrer delle SS Wilhelm Hoettl dice che Eichmann era stato incaricato di catturare gli ebrei di tutti i paesi sotto occupazione tedesca».

«Un momento, sig. Hausner — lo ha interrotto il Presidente — almeno adesso come prima volta vogliate seguire le nostre direttive. Vi ho chiesto di descriverci il documento molto brevemente e di limitarvi ad attirare la nostra attenzione sui punti pertinenti».

«Benissimo, consegno. Hoettl afferma che Eichmann gli disse che quattro milioni di ebrei erano stati uccisi nei campi di concentramento ed altri due milioni in altri modi, cioè generalmente fucilati dagli Einsatzgruppen».

«Ma no, ma no! Avreste dovuto dire: è un documento dove si parla delle attività di Eichmann nel suo ufficio IV B 4 e vi è citato il numero degli ebrei uccisi. Mi spiace di dovervi parlare così. Non vogliamo essere troppo severi con voi, ma soltanto vorremmo che non parlaste troppo a lungo».

Accettata la lezione che gli dava il presidente, il Procuratore Generale ha proceduto a presentare speditamente una serie di documenti, dal T 138 al T 161, limitandosi a dire, come gli era prescritto: «Attiro la vostra attenzione sulla pagina 22, sul paragrafo 3, sulla frase che dice...».

La procedura rapida comunque non piace troppo ad Hausner. A un giornalista che in sua presenza si rallegrava della prospettiva di un processo più semplice e spedito, il Procuratore Generale ha detto infatti bruscamente: «Mi spiace molto, ma non siamo qui per accontentare i signori giornalisti. Quello che conta è di condurre il processo secondo le buone regole».

Il Tribunale ha preso oggi la decisione di ammettere e deporre come testi a discarico le SS Wilhelm Hoettl e Walter Huppenkothen, e il dottor Erherhardt Von Thadden, che al ministero degli Esteri del Reich si occupava degli affari ebraici. Nel caso che i tre non intendessero entrare in Israele per paura (Hoettl ha già detto che non si muoverà dall'Austria, dove dirige un ginnasio), o nel caso che il governo israeliano, usando dei criteri discrezionali che competono al potere esecutivo, non intendesse concedere loro il permesso di entrata, il Tribunale si propone di farli interrogare da un rappresentante dell'accusa e da un rappresentante della difesa di Eichmann presso una sede giudiziaria del paese di loro residenza.

Un altro testimone intanto sta reclamando contro il Procuratore Generale, che ancora non ha accolto la sua richiesta di venire a deporre. Si tratta dell'avvocato Fiedrich Kaul, residente nella Germania orientale, il quale annuncia di poter dimostrare che Eichmann ebbe rapporti d'ufficio molto stretti con l'attuale sottosegretario all'Interno del governo di Bonn, Hans Globke. L'avvocato Kaul, venuto a Gerusalemme fin dall'inizio del processo, ha finora chiesto invano al dottor Hausner di essere chiamato a testimoniare. Ha pertanto annunciato che oggi stesso gli presenterà una serie di cinquanta documenti ed un nastro magnetico sul quale sarebbe incisa una telefonata avvenuta a Salonicco tra Eichmann e Globke. Se Hausner, presa visione dei documenti ed ascoltato il nastro, non vorrà accedere alla richiesta del testimone volontario, Kaul darà ad essi larga pubblicità, e a questo scopo ha indetto una conferenza stampa per martedì sera.

In pochi giorni, è questo il secondo attacco contro Globke. La scorsa settimana l'avvocato Max Merten aveva denunciato che Servatius si era rifiutato di citarlo come teste a discarico di Eichmann, sapendo che sarebbe stato fatto il nome di Globke come responsabile di una deportazione di ebrei greci. Adesso è Hausner che viene accusato di voler coprire le responsabilità del sottosegretario di Bonn, ed è abbastanza singolare che l'offensiva contro Globke venga condotta tanto sul terreno dell'accusa quanto su quello della difesa di Eichmann.

Nel corso dell'unica udienza tenuta stamane il Tribunale ha ascoltato solo due testimoni. Il primo, dottor Hugo Yaadov Kratki, era medico in un convoglio di ebrei cecoslovacchi deportati nel 1939 verso la Polonia. La colonna dei profughi, composta di parecchie centinaia di persone d'ogni età, fu sciolta a Nishau e il dottor Kratki si trovò con altri quattro a vagare in direzione dell'est senza una méta precisa: «Incontrammo due SS che ci domandarono se avevamo del danaro. Lo consegnammo tutto. Ci ordinarono di spogliarci e ci spogliammo. Ci fecero distendere nudi per terra e per quindici minuti ci bastonarono. Poi ci dissero di metterci in ginocchio e di cantare inni ebraici. Cantammo la Hatikva. Poi ci dissero di infilarci e di strisciare dentro un grosso tubo di cemento che stava lungo la strada. Ci siamo infilati dentro e abbiamo cominciato a strisciare per consentire a tutti e cinque di entrare, perché continuarono a bastonarci fin quando non siamo spariti dentro il tubo. Infine se ne andarono e noi restammo lì completamente nudi. Intorno scoprimmo alcuni libri di preghiere bruciacchiati, e quindi era evidente che quello era un posto di blocco dove le SS aggredivano e derubavano tutti gli ebrei che si trovavano a passare di lì. Nudi, ritornammo a Lublino per ricoverarci nell'ospedale ebraico. Era pieno di gente malata e ferita che dormiva per terra».

Il secondo testimone è una donna, da Lichtmann, polacca che racconta terribili storie sulla Polonia del 1939, quando arrivarono i tedeschi al suo paese, Wieliczka, presso Cracovia: «Il primo giorno fecero uscire tutti gli uomini ebrei dalle case, li spogliarono nudi e li costrinsero con le baionette inastate a fare tutto il giro del paese. Tornarono a casa con la schiena piagata e sanguinante. Il secondo giorno li fecero uscire ancora, ma per portarli via sui camion. Noi donne ci mettemmo a correre dietro i camion che finalmente si fermarono. Ma i nostri uomini, sopra, erano stati uccisi tutti. C'era anche mio padre ed io potei baciarlo per chiudergli gli occhi.

«Poi andammo a Cracovia, e un giorno fummo portati a lavorare a Plaschow dove la giornata cominciava alle quattro del mattino e terminava a sera tardi. Bisognava correre sempre. Chi restava indietro prendeva venticinque frustate sul corpo nudo. Spesso facevano flagellazioni collettive sulla spianata, e qualche volta, tiravano per divertirsi sull'assembramento. Un giorno impiccarono un ragazzo di quindici anni, ma la corda si ruppe e allora lo impiccarono di nuovo».

La donna parla lentamente come se faticasse a trovare le parole nella memoria. Ma i ricordi sono precisi, agghiaccianti: «Gli ammalati li uccidevano nei loro letti. Una volta ho visto fucilare un bambino paralitico e il bambino si mise a piangere per la paura. Piangendo chiedeva di essere ucciso per primo. Le SS si misero a ridere e uccisero prima il padre, perché il bambino vedesse. Così lo lasciarono vivo ancora venti minuti ed io credo che fosse impazzito di terrore. Allora finalmente lo ammazzarono anche lui».

Vittorio Gorresio

Accusa il marito professore d'aver tentato di strangolarla

L'insegnante, nativo di Lu Monferrato, si protesta innocente - La giovane signora lo avrebbe già denunciato tre volte per maltrattamenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 aprile.

La polizia ha dovuto accorrere, la scorsa notte, in un appartamento al 3° piano di via Biancardi 8, nella zona Magenta, dove la moglie di un professore di lettere invocava aiuto accusando il marito di aver tentato di strangolarla.

Gli agenti, poco dopo le 3, hanno trovato la signora Concetta Marra di 32 anni, moglie del professore Pietro De Alessi, anch'egli di 32 anni da Lu Monferrato (Alessandria), insegnante in un istituto dei salesiani la quale, piangendo, ha reso questo racconto: «Mio marito ha tentato di strozzarmi. Ne sono certa. Se non fossero intervenuti mio fratello e un conoscente, mi avrebbe uccisa. Era da tempo che mi picchiava e maltrattava».

La signora però — sempre secondo il suo racconto — si era divincolata finché era intervenuto il fratello della donna, Antonio, che abita nello stesso appartamento, il quale aveva sottratto la sorella all'ira del marito, aiutato da un conoscente, Luigi Muzzo, di 24 anni, da Galatina (Lecce).

Il prof. Pietro De Alessi ha invece dato un'altra versione dei fatti: «Mia moglie è rientrata a casa dopo le 2,30. Quando le ho chiesto dove era stata, ha rifiutato di rispondermi. L'ho allora presa per le spalle e scuotendola le ho intimato di obbedirmi. Mia moglie si è però messa a gridare come un'ossessa».

La polizia ha accompagnato i coniugi in questura dove la donna ha sporto denuncia. Stamane, agenti della mobile hanno accompagnato la signora De Alessi all'ospedale perché fosse sottoposta ad una visita medica allo scopo di accertare le eventuali lesioni riportate nello scontro col marito.

E' risultato che dal 1957 al 1959, sempre secondo le dichiarazioni della signora, tre denunce per maltrattamenti e percosse erano state da lei presentate contro il marito. Successivamente, ritenendo che l'uomo si sarebbe ravveduto, la signora le aveva ritirate. Agli atti del Commissariato Magenta, però risulta depositata soltanto una denuncia del 7 luglio 1959 che non fu mai ritirata. Il professore si trova ancora in stato di «fermo» in questura in attesa di un definitivo accertamento delle sue presunte responsabilità. Verrà forse denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti.

g. m.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

I.F.I.T., 5, Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziam. di e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 683-698.

LOTTO terreno panoramico per villa, Lago Avigliana vendo L. [illegible] mq. Telefonare 885-768. 12

IMPRESA Santalberto vende alloggio 1-2-3 camere e servizi. Massime facilitazioni pagamento. Motoo San Paolo. Cantiere via Adua, Dazio corso Francia. Telefonare 796-536. 1.52

MIRAFIORI camera cucina termosifone mq. 62 2.400.000 [illegible]. Tel. 524-776.

MURI blocco negozi, ottimo acquisto, affittati caffè, bar, commestibili, carne ovina, abbigliamento, ecc. reddito 6,50% vendiamo [illegible] più mutuo. Beltramo, telef. 53-913. 1318

NEGOZI nuovi, zona residenziale corso Francia (Aeronautica) affittansi, vendonsi. Telefonare 583-678. 204

NEGOZI vendiamo affittiamo via Leini 47. Rivolgersi cantiere vicino. A35480

NEGOZIO e ufficio centrali buon reddito proprietario vende. Telefonare 683-665, ore pasti. 364

OTTIMA posizione vendesi muri negozio, S. Paolo. Telefonare 383-672, dopo ore 18. A36006

PALAZZINA collina torinese, castello principesco, villa adatta comunità religiosa, vendonsi Tel. 44-669. 188

PARACCI, BERNINI PRENOTIAMO LUSSUOSI APPARTAMENTI 2-3-4 CAMERE SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. POSSIBILITA' DI COMPOSIZIONE NEL NUMERO DI VANI DESIDERATO. RIFINITURE ECCEZIONALI. MUTUO, LUNGHE RATEAZIONI. COM. FAI, DAVOUR 7. TELEFONI 578-821, 527-496.

PIAZZA Statuto proprietario vende definizione frazionamento appartamento ultimosignorile quattro camere servizi adatto abitazione, [illegible]; altro sei camere servizi. Telefonare ore pasti 683-685. 294

PIAZZA Vittorio 1-2 vendonsi grandiosi negozi, magazzini, alloggi, uffici, pensioni, grandiose soffitte, liberi subito e allo sblocco. Sopralluoghi martedì giovedì sabato. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucinino anticamera bagno cantina 2° piano garage! Nuova Astanteria Martini. Telefonare 273-101. A35564

PROPRIETARI causa trasferimento vendono lussuosa villa 16 vani, ampi saloni. 2500 mq. giardino, posizione panoramica. Telefonare 534-676.

SANREMO appartamenti nuova costruzione pronti panoramici varie capienze. Talevi, Imperatrice. [illegible]

SANREMO prossimità campo sportivo spiaggia, vendonsi-affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, [illegible], garage, [illegible] Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 29582

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SVENDESI villa panoramica 26 km. Torino 9.500.000. Telefonare [illegible]-342.

TERRENO fabbricabile mq. 470 netti, parte coperto, adattabile piccola industria. 8.000.000. Pola 3. Tel. 373-575, 385-031. A34446

TERRENO fabbricabile via Nizza, licenza costruzione 120 camere più 12 negozi, più 12 autorimesse et basso fabbricato 4000 mq. 70.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 357

TERRENO fronte castello Sellimo, civile industriale mq. 6500 coperti 2700 mq. Telef. 385-200. A34582

TERRENO industriale entro, fuori cinta Torino, privato vende. Telefon. 519-351.

TERRENO industriale mq. 22.000 borgata Lesna vendesi 88.000.000. Poletti, telefono 596-607. 597-774. 357

TERRENO industriale periferico, 20.000 mq. vendo anche lottizzando L. 2000. Telefonare 520-896. 12

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Geochinatto, Gibrafio 14. 1064

TERRENO progetto approvato, permesso costruzione, privato vende urgentemente. Telefonare 519-251 387

TERRENO residenziale vendo piccoli grandi lotti viale Castello, Moncalieri. Telefonare 534-964. 145

TERRENO strada Mongreno vicinanza strada Pino mq. 30.000 circa con cascinetta adatto costruzione villette, fronte strada asfaltata tutti servizi vendesi blocco con pagamento dilazionato o permuta. Informazioni telefonare 882-946. 84

VALSALICE, vendo, cambio bellissimo terreno, progetto approvato. Tel. 383-462

VENDESI adiacenze colmo Casale terreno precollinare 5000 mq. Telef. 890-068.

VENDESI alloggi signorili c. Giovanni Agnelli 40. Telefonare 892-563.

VENDESI alloggio signorile tre camere tinello servizi, capolinea 14. Telefonare 732-047. A35241

VENDESI casa zona avvenire vendita [illegible] (Mirafiori). Tel. 862-563. A33103

VENDESI casetta collinare. tel. 653-781.

VENDESI muri negozio tre vetrine angolo zona Campidoglio. Tel. 63-386.

VENDESI terreno [illegible] totale mq. 2300 circa netti con progetto stabilimento industriale approvato con piano seminterrato e piano terreno di mq. 1000 rispettivamente. Telefon. [illegible]-850.

VENDESI ULTIMO NEGOZIO ANGOLARE CINQUE VETRINE COSTRUZIONE NUOVISSIMA ZONA FORTE TRAFFICO CORSO TASSONI, CORSO REGINA MARGHERITA, COMPRESO SOTTERRANEO AMPIO, MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE SOCIETA' FINTAL 527-410, 527-411; MONTE PIETA' 2. 119

VENDESI 2.600.000 alloggio centrale, sesto piano sopraelevazione, due camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, termo centrale. Telef. ore pasti 283-287.

VENDO alloggetto camera tinello cucinino termo bagno terrazzo panoramico 2.550.000, vicendo mutuo. Tel. 553-668.

VENDO mq. 2000 terreno 2 km. Stazione Avigliana vicinanze S. Ambrogio L. 500.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino ». A34475

VENDONSI bellissimi alloggi 2-3 camere (piazza Statuto) Tel. 481-[illegible].

VENDONSI negozi alloggi 2-3 camere tinello cucinino. Via Pasquali Paoli 70. Telefonare 396-498. A32697

VILLA Monti Luna vendesi, permutasi alloggio Torino. Scrivere: Pubbliman Casella 20, Pinerolo. 29653

VILLA villeggiatura Rosta Torinese, 6 camere servizi, termo, garage, giardino, vendo 10.000.000. Tel. 520-366. 12

VILLETTA nuova, borgata Leona, 5 camere, servizi, termo, giardino, garage 7.600.000. Telef. 586-827. 106

XX Settembre 1° piano vendo 4 camere, adatto ufficio, studio medico, libero. Telefonare 53-601. 1374

25.000 mq. terreno industriale adiacente strada Borgaro-Caselle, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A34416

2.200.000 trattabile, vendo 4 camere, 2 blocchi, aflacenti piazza Sabotino. Telefonare 363-453. A33727

3.750.000 zona signorile [illegible] Svizzera, vendo direttamente due camere, cucina, servizi, [illegible] piano, ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ». A36288

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando. Tel. 45-411.

ABBISOGNANO camera cucina possibilmente servizi, oppure alloggetto mansardato. Telefonare 882-486.

ALLOGGIO signorile centrale 4 camere, servizi, cercasi preferibile su corso. Telefonare 80-084. A35748

ANZIANI pensionati referenziatissimi torinesi cercano 1-2 camere servizi, zona Francia, Campidoglio, Statuto. Telefono 70-416. A33787

CERCANSI due camere servizi vicinanze corso Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A35238

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi, zone centrali: Porta Nuova, piazza Castello, Solferino, Statuto, Telef. 365-181 ore pasti. A34458

CERCO camera anche con servizi, urge. Telefonare ore negozio 42-166. A31907

CERCASI, giugno, due camere tinello servizio, zona Re Umberto, Vittorio, Mazzini. Telefonare: 520-186, ore 13-14,30.

CERCO fine giugno alloggio 3-4 camere servizi, piani alti, termo nafta, ascensore, preferibilmente zona Milano. Telefonare 21-840. A34451

CERCO 1-2 camere, cucina, qualsiasi zona, referenze. Tel. 44-461. 326

CINQUANTASEIENNE sola cerca soffitta, stanza. Telefonare 528-140. A35294

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggio due camere, cucina, termo. Telefonare 554-868. A35786

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina. Scrivere: Della Ferrera, via Candiolo 53. A35215

CONIUGI piemontesi soli cercano camera tinello servizi. Tel. 886-639.

CONIUGI piemontesi cercano 1-2 camere cucina zona Fiat-Lingotto. Telefonare 366-034, ore 13-14. A36058

CONIUGI settentrionali cercano alloggetto con servizi. Telefonare 871-427.

CERCANO torinesi referenziati cercano alloggetto moderno adiacenze centro. Telefonare 873-068. A35791

DUE alloggi vicini cercano ottobre distinte famiglie piemontesi cinque adulti con bambino. Preferenza precollina oppure centro nuova costruzione lussuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino ». A31876

FUNZIONARIO azienda editoriale cerca abitazione 3 o 4 vani disponibile subito, preferibilmente nuova. Tel. 583-734.

FUNZIONARIO grande azienda, settentrionale, senza figli, affitterebbe ottobre appartamento signorile 3-4 stanze, doppi servizi, garage, Crimea, Eleinate-diari. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 292 — Torino ». 23668

IMPIEGATA municipale referenziata affitta camera servizi libera, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3173 — Torino » A34472

PERSONA sola urge camera servizi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A36015

PIEMONTESE, funzionario grande industria, affitterebbe giugno 3 stanze, cucina, servizi, zona collinare. Intoiterno-diari. Telefonare 890-874. 23668

SIGNORA sola cerca camera indipendente barriera Milano o Vittoria. Telefonare 755-175. A35784

SIGNORA 47enne con figlio 19enne originaria friulana, cerca pulizia scale in cambio alloggio. Del De Luigia, corso Matteotti 12, Torino. A31944

SIGNORINA piemontese, referenziata, cerca camera vuota indipendente o bella soffitta centrale o semicentrale. Telefonare 368-880. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6061 — Torino ». A31935

TECNICO Tv cerca 2 camere servizi piano rialzato. Telef. 763-709. A31984

TRE-quattro camere cerco qualunque zona, referenze, cauzione. Tel. 44-461.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

[illegible] 1-2-3 camere servizi. Arsenale 47, telefono 46-439. 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

ACCANTO piazza Statuto: ? litani magazzino 255 mq. Miglietti 4. A34016

AFFITTANSI locali adatti negozi o laboratorio, Via Guido Reni 24. [illegible]

AFFITTANSI tre camere cucina zona Doringhieri. Telefonare 760-444.

AFFITTANSI zona semicentrale locali luminosi mq. 400 ingresso carraio adatto rappresentanza, deposito. Telefonare 282-119. A34914

AFFITTANSI alloggio Santa Rita, due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 365-181, ore pasti. A34453

AFFITTASI appartamento mq. 370, altamente lussuoso tripli bagni. Telefonare 511-400 A35686

AFFITTASI Barriera Casale: 600 mq. locali volendo divisibili uso magazzino, deposito, industria silenziosa; 2 camere abitazione, uffici e 1000 mq. terreno scoperto. Telefonare 481-191, 482-653.

AFFITTASI box, magnifici negozi e laboratori semiinterrati piazza E. Toti 15. Telefonare 850-257. A32602

AFFITTASI centrali 2 camere [illegible] rilevando mobili 300.000 Telefonare ufficio 50-984 A35550

AFFITTASI magazzino laboratorio silenzioso mq. 60, libero maggio. Telefonare 380-326 A35801

AFFITTASI officina coperta mq. 112, locale ufficio, magazzino mq. 25, cortile mq. 200, forza, telefono, Telefonare 372-216, ore pasti. A35303

AFFITTASI San Francesco da Paola 22 secondo piano dal 1 giugno vani locali per complessivi mq. 200 circa uso ufficio, alloggio con tripli servizi. Rivolgersi la portineria. A34689

AFFITTASI vendesi piccolo magazzino, grande terreno cintato, edificare, vicinissimo colmo Casale. Tel. [illegible]. 167

AFFITTASI zona S. Salvario negozio angolo 2 vani. Telef [illegible], 680-941.

ALLOGGETTO ammobiliato comodità zona San Paolo. Telefonare 372-112, ore pasti. A34832

ALLOGGIO con giardino piano rialzato mq. 300, affittasi. Via Assietta 27.

AUTORIMESSA 100 macchine parzialmente avviata affittasi subito a persona capace non [illegible]. [illegible] Telefonare 760-961. A35349

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 518-821 ufficio. 385-290 abitazione: Mastropietro. 1321

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gol, telefono [illegible]. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi [illegible] provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-732, Cigolari.

AUTUNNO cambierei alloggio cinque vani, doppi servizi garage S. Rita con analoga zona Francia, Campidoglio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A35170

CASETTA rustica, dintorni Pecetto, cinque camere, 1 giornata terreno, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ». A31949

CORSO centrale affittiamo alloggi signorili 4 camere cucina, doppi servizi. Telefonare [illegible]-000. A35782

LOCALI uso ufficio, zona Cernaia, Garibaldi, 5 vani, rialzato, affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A35306

MURI negozio zona commerciale S. Rita liberi affittati [illegible] convenientemente. Carditi, A. Doria 16. 1194

PIAZZA Statuto, elegante alloggio cinque camere più servizi, adatto ufficio, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6063 — Torino ». A31939

STATUTO, S. Martino 1, affittasi piede-terre, ufficio. Tel. 687-926. A35572

VIA Visconti 14 affittasi bellissimo negozio con retro. Tel. 619-124. A35806

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

— Fissato il prezzo della nuova Fiat —

La 1300 costa 1 milione 190 mila lire

Nella versione 1500 sarà pagata 75 mila lire di più, cioè 1 milione 265 mila lire - E' un listino che lascia prevedere grandi possibilità sul mercato europeo - In Italia la nuova vettura è la meno cara in relazione alla cilindrata - Da oggi in vendita

Con l'inizio delle vendite della nuova Fiat 1300-1500 in tutta Italia, cade l'ultimo «segreto» (e, in fondo, il più atteso) che ancora avvolgeva l'ultima nata di Mirafiori. Il listino, franco Filiali e Commissionari, è stato fissato in lire 1 milione 190.000 per la 1300 e in lire 1.265.000 per la versione con motore 1500.

Si tratta, senza dubbio, di una grossa sorpresa, che comprova come da parte della Fiat si persegua una politica dei prezzi perfettamente allineata al livello europeo, e perfino più avanzata. Tale impostazione — è giusto rilevarlo — è resa possibile da una razionalità senza pari degli impianti produttivi, dal loro continuo ammodernamento (nella sua relazione davanti all'Assemblea degli azionisti, giovedì scorso, il prof. Valletta si è particolarmente soffermato sull'attuale fase di ampliamento degli stabilimenti Fiat, che riguardano tanto le produzioni di base — siderurgia, fonderia, metallurgia — quanto e soprattutto le produzioni automobilistiche, sottolineando che soltanto l'anno scorso sono stati stanziati 190 miliardi di lire, in corso di impiego per un ulteriore potenziamento degli impianti), dal costante aggiornamento delle tecniche di produzione.

Per quanto si riferisce in particolare al nuovo modello 1300-1500, è evidente che lo studio dei dettagli in fase di progetto, delle attrezzature di lavorazione, dei sistemi di montaggio, sono stati spinti al massimo per trovare il punto di incontro tra le due componenti della qualità elevata e dei costi di produzione contenuti in limiti ragionevoli.

Il prezzo del nuovo modello costituisce dunque un grande successo sia sul piano commerciale che su quello industriale: prezzo europeo, prezzo che colloca la «milletré» nel settore delle vetture di grandissima diffusione, tenuto conto della sua modernità di soluzioni costruttive, della signorilità di finizioni, della quantità di accessori che l'arricchiscono, della potenza di motore e delle prestazioni. Uno sguardo alla tabella comparativa che riportiamo sulla produzione europea di vetture con cilindrata compresa tra i 1300 e i 1500 cmc., può fornire in proposito indicazioni molto interessanti e documentate.

Nell'attuale periodo di strenua lotta concorrenziale che caratterizza il mercato automobilistico europeo, sia nell'ambito del Mec che nei rapporti di questo con i sette Paesi dell'Efta, la 1300-1500 si inserisce perentoriamente in questa vasta area competitiva, senza contare i Paesi extra-europei verso i quali esiste da tempo una notevole corrente di esportazioni di vetture Fiat.

Naturalmente, un più circostanziato esame analitico sul piano dei prezzi sarà possibile soltanto quando la nuova vettura verrà inviata alle organizzazioni di vendita Fiat all'estero, cioè tra qualche tempo, non appena lo sviluppo della produzione consentirà immediate consegne, come fin da ora in Italia. E ci riferiamo soprattutto a quei Paesi in cui non esiste un'industria automobilistica, e dove gli autoveicoli stranieri vengono offerti a parità di condizioni doganali.

A titolo orientativo, potrà comunque essere interessante prendere come base di comparazione il rapporto prezzo-cilindrata tra le due versioni della «milletré» e i modelli di analoga cilindrata attualmente venduti in Italia. Intendiamo il prezzo in lire per centimetro cubo del motore. Balza evidente la nettissima differenza a vantaggio della 1300 e della 1500 Fiat, che presentano rispettivamente quozienti di [illegible] e 856 lire per centimetro cubo, contro una media generale di circa 1070 L. cmc. Soltanto poco più del cinquanta per cento dei modelli considerati ha un rapporto inferiore alle mille lire, considerato fino a qualche anno fa un limite difficilmente valicabile.

Ma, i valori rilevati possono anche avere un senso relativo se non si tiene conto dei fattori che concorrono a formare il prezzo di vendita, fattori che si possono genericamente raggruppare e comprendere nella definizione «classe della vettura». Ora, ripetiamo, la sommatoria delle qualità estetiche, della bontà dei materiali — visibili e nascosti — impiegati, della dovizia di piccoli e grandi accorgimenti per la sicurezza e il comfort, delle doti meccaniche e dinamiche offerte dalla «milletré», è così elevata da giustificare ampiamente la grata sorpresa che suscita la comunicazione ufficiale del suo prezzo di listino. Ed è facili profeti prevedendo l'entusiasmo con il quale il mercato reagirà.

Ferruccio Bernabò

Prezzo in Italia delle vetture europee

Marca e tipo	Paese	Cilindrata	Potenza *	Peso	Prezzo in Italia
Fiat 1300	I	1295	72	920	1.190.000
Fiat 1500	I	1481	80	930	1.265.000
Alfa Romeo Giulietta	I	1290	61	915	1.350.000
Alfa Romeo Giul. T. I.	I	1290	75	915	1.570.000
Austin A 55	GB	1489	55	1045	1.500.000
Borgward Isabella	D	1493	65	1050	1.467.000
Hillman Minx	GB	1494	57,5	980	1.297.000
Lancia Flavia	I	1500	78	1150	1.715.000
Morris Oxford	GB	1489	50	1060	1.600.000
Moskvitch 407	URSS	1360	45	950	—
Opel Rekord	D	1488	55	920	1.430.000
Peugeot 403 1300	F	1290	54	900	1.285.000
Peugeot 403 1500	F	1468	65	1015	1.425.000
Riley 4/68	GB	1489	67,5	1090	1.610.000
Simca Elysée	F	1290	62	965	1.190.000
Singer Gazelle	GB	1494	60	1010	1.717.000
Sunbeam Rapier	GB	1494	78	[illegible]	1.650.000
Vauxhall Victor	GB	1508	54	980	1.495.000
Wolseley 15/60	GB	1489	50	1065	1.790.000

* N. B. — Le potenze si intendono misurate con il sistema S.A.E., meno quella della Lancia Flavia che è riferita alle norme C.U.N.A.

Come è noto la tassa di circolazione è di L. 30.820 annue per la cilindrata 1300 e di L. 37.210 per la «1500».

Costo e cilindrata

Marca e cilindrata	Prezzo in lire per cm. cubo
Fiat 1295	[illegible]
Fiat 1481	854
Alfa Romeo 1290	968
Austin 1489	1007
Borgward 1493	982
Morris 1489	1067
Opel 1488	967
Peugeot 1468	970
Singer 1494	1149
Vauxhall 1508	991
Wolseley 1489	1200

Da agosto nel Totocalcio tre categorie di vincitori

Interesse per le modifiche decise dal Coni - Dovrebbero nuovamente verificarsi le grosse vincite - Saranno premiati i 14, i 13 ed i 12

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 aprile.

Grande interesse ha suscitato la decisione della giunta esecutiva del Coni che, nella sua recente riunione, ha approvato il progetto elaborato dalla gestione Totocalcio, relativo ad una modifica del concorso pronostici calcistici. La novità consiste nel portare a quattordici le partite segnate sulla schedina, senza contare naturalmente le due di riserva. Verranno pure aumentate le categorie dei vincitori, da due a tre: saranno cioè premiati i «quattordici», i «tredici» e i «dodici». Nel caso mancassero giocatori con quattordici punti, saranno pagati solamente gli scommettitori che avranno totalizzato dei «13» o dei «12». Questo interessante provvedimento diverrà operante con il prossimo campionato che inizierà il 27 agosto, con un mese di anticipo, per rendere possibile alla nazionale italiana la disputa dei campionati del mondo che si svolgeranno in Cile dal 30 maggio al 17 giugno del 1962.

Viene spontaneo chiedersi quali siano le ragioni che hanno spinto il Coni a modificare nuovamente il sistema delle scommesse, che aveva già subito una prima rettifica nel 1951, quando si era pensato di aumentare le partite della schedina da dodici a tredici. Forse per poter rispondere a questa domanda bisognerebbe chiedersi innanzitutto che cosa spinga la gente a giocare al Totocalcio, o meglio che cosa sognano i giocatori, quali desideri vorrebbero realizzare con l'eventuale vincita. C'è indubbiamente chi è modesto anche nei sogni e si limita a sperare in un premio che gli consenta di soddisfare i suoi piccoli desideri, ma vi è invece chi è spinto a giocare pensando a cifre favolose che riescono ad impressionare la sua fantasia, cifre che gli permetterebbero di realizzare le aspirazioni più vaste. La tendenza più diffusa è quella però dei sogni in grande, il Totocalcio come trampolino di lancio verso le grosse quote.

Anche con il sistema di puntate ora in atto si sono avute delle vincite clamorose: nel campionato 1958-59 due giocatori di Valle di Cadore vinsero 245.544.165 lire, oltre 243 milioni vinsero nel 1954-55 due torinesi, Nicola Saccinni e Ugo Gaudier, e più di 232 milioni un bolognese nel 1957-58. Ebbene, nelle domeniche immediatamente successive si registrò un aumento sensibile nelle puntate, e questo dimostra che la cifra notevole costituisce per tutti un incentivo. Oltre i casi che abbiamo ricordato si sono verificate altre nove vincite superiori ai cento milioni, ma si tratta in ogni modo di avvenimenti piuttosto rari, a cui peraltro fanno riscontro premi di poche migliaia di lire. Questi ultimi hanno determinato una flessione sempre più evidente nelle puntate, ed il Coni ha cercato di porvi rimedio modificando nuovamente il concorso.

Ora ci si chiede come reagiranno gli scommettitori di fronte a questa novità. I tecnici del Coni ritengono che l'aumento delle categorie dei vincitori non eliminerà i premi modesti, lasciando intatta la popolarità del gioco. I «dodici» continueranno ad essere numerosi e potranno soddisfare chi si contenta di chiedere poco alla fortuna. I «tredici» riusciranno ancora a realizzare tanti desideri, mentre i «quattordici» significheranno l'avverarsi delle «speranze impossibili».

Da una rapida inchiesta è risultato che un terzo circa delle schede appartengono ai sistemisti, e questi, in generale, sembrano propensi al «14», anche se la modifica renderà necessariamente più onerosi i vari metodi da essi seguiti. E' interessante a questo punto notare che se ora, per avere la matematica certezza di fare «tredici» occorrerebbe spendere 79 milioni e 716 mila lire, con la quattordicesima partita la vincita sicura richiederebbe una spesa tre volte superiore, cioè 239 milioni e 148 mila lire.

p. g.

Le partite di domani (inizio alle 15,30)

I campionati di serie C e D sono sospesi ad eccezione di alcuni recuperi della Lega semiprofessionisti.

Serie A (30ª giornata)

Atalanta (28) - Napoli (23)
Catania (30) - Lazio (15)
Lanerossi (25) - Fiorentina (32)
Milan (39) - Bari (23)
Roma (33) - Lecco (21)
Sampdoria (34) - Juventus (40) (Inizio alle ore 16).
Spal (26) - Inter (38)
Torino (22) - Bologna (27)
Udinese (21) - Padova (30)

Serie B (32ª giornata)

Brescia (38) - Alessandria (31)
Como (31) - Novara (30)
Messina (24) - Genoa (46)
Pro Patria (33) - Palermo (37)
Reggiana (30) - Marzotto (18)
Sambenedettese (30)-Parma (30)
Simmenthal (34) - Prato (32)
Triestina (30) - Foggia (33)
Venezia (38) - Catanzaro (34)
Verona (34) - Ozo Mantova (38)

I numeri fra parentesi indicano il punteggio raggiunto in classifica da ciascuna squadra.

Riprende il torneo di calcio con la lotta a distanza tra i campioni, l'Inter e il Milan

Sull'imbattuto campo della Samp la Juventus difende domani il primato

I bianconeri, in attesa del nuovo giudizio sulla «partita interrotta» con i nerazzurri, devono mantenere il loro punto di vantaggio in classifica - Un interessante confronto Brighenti-Nicolè - L'Inter a Ferrara mentre il Milan riceve il Bari - Anche il Torino in una gara decisiva: contro il Bologna per la salvezza

Si torna al Campionato dopo l'interruzione per l'incontro internazionale; vi si torna mentre grava sul torneo la pesante cappa della partita Juve-Inter sospesa per invasione pacifica del campo della folla straripata dalle gradinate e data vinta all'Inter dalla Commissione giudicante con una sentenza che non ha tenuto conto di niente, redatta semplicemente sulla lettura dei regolamenti, come se fosse possibile un giudizio, anche di prima istanza, senza un accertamento di colpa. Il caso è senza precedenti. Non si è nemmeno tenuto conto del fatto che l'«invasione» era stata compiuta dai tifosi delle due parti, ciò che avrebbe almeno dovuto legittimare dei dubbi, se non addirittura dei sospetti, sulle intenzioni della parte avversa. Valeva la pena di chiamare dei giuristi nella Commissione?

Ora, riprende il Campionato. L'Inter, che già pareva tagliata fuori dalla competizione per lo scudetto viene rimessa in corsa e se ne avvantaggia anche il Milan che, delle tre, ha il calendario più favorevole, mentre il più pesante appare quello della Juventus, già a cominciare da domani. Ecco i tre incontri della giornata: Sampdoria-Juventus, Milan-Bari, Spal-Inter.

L'Inter andrà a Ferrara nella formazione migliore che non s'era più vista dal giorno della prima disavventura a Lecco. E' questa una partita che impegna a fondo la squadra nerazzurra, particolarmente dopo la sentenza di Milano, ma sotto l'aspetto tecnico la prova è anche più importante perché essa deve dirci quale sia l'efficienza attuale della compagine con tutti i suoi titolari a posto e quali le sue probabilità di riprendere il comando del gruppo. Sulla carta il pronostico le è favorevole, pur tenendo conto della recente vittoria della Spal a Firenze da attribuirsi forse più alla crisi dei viola che alla miglior classe dei provinciali emiliani.

La vittoria del Milan sul Bari deve ritenersi come scontata e la augurano tutte le altre squadre del settore di coda. Più difficile invece prevedere l'esito della partita di Marassi. La Sampdoria non è mai stata così in forma come in questo periodo, essa difende il suo quarto posto dall'attacco della Roma e insidia il terzo dell'Inter che ora le è saltata avanti di altri due punti. Inoltre, ad eccitare l'ambiente, c'è il confronto fra Nicolè e Brighenti, quest'ultimo capo cannoniere del campionato ed escluso dalla nazionale a beneficio del primo.



Nicolè (a sinistra) e Brighenti domani a confronto

Nella sua situazione attuale la Juventus — che in attesa del nuovo giudizio ha per ora un punto di vantaggio sul Milan e due sull'Inter — non può permettersi di armeggiare tatticamente per conquistare un pareggio, non se lo può permettere nemmeno in campo avversario. O sfonda, o cade. La sua classifica è legata al filo sottile anche di un solo punto, e se non marcia in testa difficilmente vi ritorna. Quella di domani è dunque la tappa forse più importante del calendario juventino. Il campo sampdoriano con quello del Padova è rimasto imbattuto nel campionato. I bianconeri vi scenderanno due volte nel giro di pochi giorni: domani e mercoledì prossimo in Coppa Italia. Ma quella di domani fa addirittura dimenticare la seconda.

Dal comando del girone si scende alla coda. Qui la lotta è ancora più convulsa. Domani interesseranno questo settore ben sei partite: Milan-Bari di cui abbiamo già detto, Torino-Bologna, Catania-Lazio, Roma-Lecco, Atalanta-Napoli, Udinese-Padova. Le vittorie pressoché sicure dovrebbero essere quella del Catania sulla Lazio e della Roma sul Lecco. Il Napoli, indebolito dall'assenza di Del Vecchio, giocherà una partita disperata a Bergamo per non lasciarsi inghiottire del tutto dall'abisso. Gli resteranno, dopo questa trasferta, tre partite in casa e due fuori, ma se non fa un passo avanti si troverà nei guai.

Il Torino inizia il serrate della salvezza. Come si concluderà lo sa il cielo. Domenica scorsa la squadra granata è andata a conquistare la sua prima vittoria esterna della stagione, ma in Coppa Italia. Giocasse anche domani come quel giorno si potrebbe sperare, ma il Bologna è un osso più duro anche se non eguaglia in vigore atletico l'undici veneto; più duro perché più ricco di gioco e di individualità di valore. Se il Torino [illegible] è spacciato. Vogliamo dire che se le tre partite casalinghe non gli portano sei punti, la salvezza è un sogno.

La partita Udinese-Padova è uno dei cardini della situazione. Il Padova sembra che «senta» la prossima partenza di Rocco, non è più l'undici altre volte ammirato, ha più slancio che gioco, più potenza atletica che idee. Se avrà un'impennata a Udine potrà rendere la lotta ancora incerta in questo settore; se perde, l'Udinese avrà nove probabilità su dieci di salvarsi. Il calendario più pesante l'hanno Bari e Lecco con due partite in casa e quattro fuori.

Ettore Berra

Il Torino in ritiro a Rivarolo per l'incontro con il Bologna

Accompagnati dall'allenatore Santos sono partiti ieri verso le 18 i seguenti calciatori granata che resteranno a Rivarolo sino a domani dopo mezzogiorno: Odasso, Soldan, Scesa, Rosato, Buzzacchera, Invernizzi, Lancioni, Cella, Mazzero, Tomeazzi, Traspedini, Ferrini, Crippa. Oggi si dovrebbe aggiungere al gruppo anche Danova. Per lo schieramento di domani Soldan dovrebbe fare la sua ricomparsa fra i pali mentre l'unico dubbio che Santos dovrà risolvere sarà quello della scelta del centravanti: Tomeazzi o Traspedini mentre quale interno potrebbero essere impiegati Mazzero o Ferrini.

Gli ospiti del Manchester United, che disputeranno la partita amichevole in via Filadelfia, giungeranno domani verso le 13 e saranno presenti poco più tardi all'incontro Torino-Bologna.

Sedici giocatori della Juventus partono oggi per Nervi, dove resteranno in attesa di giocare in campionato contro la Sampdoria e rientreranno successivamente per il secondo confronto con gli stessi blucerchiati per la Coppa Italia. La formazione più probabile, per il primo incontro, sarà la seguente: Vavassori; Leoncini, Sarti; Boniperti, Castano, Colombo; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini.

Graczyk balza al comando della classifica nella tappa di Campobasso vinta da Battistini

Nella più movimentata frazione del Premio Ciclomotoristico l'Italiano è giunto solo al traguardo precedendo il francese, Chiodini, Couvreur e gli altri compagni di fuga - Il gruppo arriva con oltre un quarto d'ora di ritardo - Graczyk ha un netto vantaggio su tutti i concorrenti e punta al successo finale

(Dal nostro inviato speciale) Campobasso, 28 aprile.

Due atleti alla ribalta con il tono disinvolto e sicuro che caratterizza, senza possibilità d'equivoco, i corridori di classe, due atleti alla ribalta, uno italiano ed uno francese: oggi, sui 209 chilometri della Foggia-Campobasso, la tappa più dura e più bella dell'intero G. P. delle Nazioni, c'è stata battaglia e Battistini è giunto solo al traguardo, dopo essersi battuto in uno splendido attacco per i contrafforti dell'Appennino molisano, e Graczyk, il simpatico «Popof», dai biondissimi capelli a spazzola, ha conquistato il primo posto in classifica generale, con un vantaggio tale che dovrebbe garantirlo da ogni sorpresa nei prossimi giorni.

La lotta, dopo una parentesi di calma iniziale, a media da crociera turistica, si è accesa lungo la salita che porta a Castelnuovo, dov'era fissato un traguardo della montagna. Nonostante gli innumeri scatti, via via operati da Trapè, da Graczyk, da Hoevenaers, da Balmamion e da Massignan, il plotone restava però praticamente compatto, sulla vetta Catalano transitava per primo (un minuto d'abbuono) Daems (30" di abbuono). Graczyk e Ciampi lo seguivano a pochi metri e Gaul guidava la fila del plotone a brevissima distanza. In discesa i ranghi tornavano compatti, ad eccezione di De Roo, di Zorzi, di Venturelli e di Spinello che, in più o meno sensibile ritardo, avevano finito con il ritirarsi senza troppa gloria.

Passiamo da Riccia, un paesone abbarbicato alla collina, e, su uno dei «monta e cala», Graczyk, che poco prima era stato autore di uno sfortunato allungo insieme con Ronchini e con Zoppas, ritentò la sorte. Si trovò alla ruota ancora Zoppas e Chiodini, chiese aiuto ai suoi due compagni d'avventura, scoprì d'avere al fianco una coppia di preziosi alleati. In pochi avvertirono il pericolo; soltanto Battistini e Sartori, trascinandosi dietro i passivissimi Bolzan e Couvreur, capirono che l'occasione poteva essere buona. Si buttarono all'inseguimento, piombarono sul terzetto di testa, formando così una pattuglia di sette elementi, che, dopo circa mezz'ora di energiche pedalate, al rifornimento, vale a dire al 116° chilometro, ebbe la sorpresa di accorgersi di aver fatto centro in misura di certo superiore alle più ottimistiche delle previsioni. Casali e Minieri transitarono infatti con un ritardo di oltre due minuti e mezzo ed il gruppo, un gruppo stranamente addormentato, transitò con un distacco che sfiorava addirittura i cinque minuti.

Per il plotone, la corsa finì in modo quasi vergognoso, nella resa assoluta, e l'unico motivo di interesse che il gruppo offrì si ridusse al melanconico controllo di un ritardo che continuava ad aumentare senza sosta e senza onte. Ma, per fortuna, sull'altro piatto della bilancia, i sette all'avanguardia si misero di buzzo buono a recitare a soggetto, vollero regalare alla carovana il più divertente degli spettacoli sportivi. Rimasero insieme fin sulle rampe di Frosolone (2° traguardo della montagna); poi Sartore, un ragazzo della Bianchi, diede il via alla lotta. Schizzò come un forsennato e la sua azione servì a sbriciolare il drappello che comandava la corsa. Sul passo — in cima — il biancoceleste aveva già staccato Graczyk, Bolzan e Battistini di 1' e 14", Couvreur di 1' e 26"; Chiodini di 1'31", Minieri e Zoppas di 5' e 18". Il gruppo, per conto suo, ciondolava a 11' e 15".

Sartore, pur se il traguardo era ancor lontano più di un'ora di gara, tentò il tutto per tutto ma in vista di Campobasso la sua resistenza crollò. Battistini lo raggiunse e andò via da solo; Graczyk gli rispose per le rime e gli si fece sotto; Battistini ripartì a cinquanta all'ora: lasciò il francese, raggiunse Sartore, lo superò senza nemmeno rivolgergli un pietoso sguardo. Graczyk non si arrese, si gettò nell'inseguimento con quella furia che rappresenta una delle sue doti di maggior rilievo. Ma Battistini oggi era in vena; e Battistini è un ragazzo ricco di qualità: 20" di vantaggio, 1', 50", 40". I Graczyk fu acciuffato dal sorprendente Chiodini, poi restò di nuovo isolato nella caccia. La sua, però, era una caccia senza speranza. Campobasso, un giro tortuoso per le vie della città. Battistini irruppe sulla pista 45" avanti a «Popof», 1'29" avanti a Chiodini, 4'29" avanti a Couvreur, 5'19" avanti a Bolzan ed a Sartore. Trascorsero ben diciassette minuti e otto secondi perché fosse possibile assistere alla vana volata del plotone, Graczyk aveva già vestito la maglia giallorossa e Battistini aveva baciato e ribaciato la Miss di turno.

Conta e riconta, venne fuori la classifica generale. Dice: 1. Graczyk; 2. Battistini a 5'15"; 3. Couvreur a 5'22", ecc. ecc. Il francese, come è evidente, ha un largo margine di sicurezza, dovrebbe vivere abbastanza tranquillo nell'immediato futuro, già a cominciare da domani: Campobasso-Salerno, 146 chilometri in linea con 24 chilometri dietro motori, sul circuito di Salerno.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo: 1. Battistini, 209.400 km. in 6 ore 41'12", media 31,436; 2. Graczyk a 46"; 3. Chiodini a 1'29"; 4. Couvreur a 4'29"; 5. Bolzan a 5'19"; 6. Sartore a 1.; 7. Minieri a 8'42"; 8. a 17'08". De Haan, che batte in volata il gruppo.

Classifica generale: 1. Graczyk in 19 ore 51'30"; 2. Battistini a 5'15"; 3. Couvreur a 5'22"; 4. Chiodini a 13'15"; 5. Ciampi a 14'27"; 6. Bolzan a 24'54"; 7. Sartore a 15'19"; 8. De Haan a 16'07"; 9. Daems a 16'53"; 10. Ronchini a 17'23".

Bonnier migliora il record sul circuito delle Madonie

Anche Moss ha fatto segnare ottimi tempi nelle prove della Targa Florio - Lieve incidente a Mairesse

(Nostro servizio particolare) Palermo, 28 aprile.

Con l'inizio delle prove ufficiali, svoltesi oggi sul 72 km. del circuito delle Madonie, si è entrati nel clima della 45ª Targa Florio, la classica competizione automobilistica che si disputerà domenica su dieci giri del circuito, per una distanza complessiva di 720 chilometri. La corsa, la più anziana gara automobilistica del mondo, sarà valida quale seconda prova del campionato mondiale marche per macchine sport, iniziatosi quest'anno alla «12 ore» di Sebring in Florida dove si imposero le Ferrari, classificatesi ai primi quattro posti nella graduatoria assoluta.

Domenica, sul circuito delle Madonie meno «veloce» e maggiormente adatto alle vetture più maneggevoli di quello americano, la Ferrari dovrà subire un duro attacco dalle macchine tedesche della Porsche ed anche dalle Maserati. Proprio le Porsche hanno dato oggi un saggio della loro adattabilità al percorso ottenendo i migliori tempi nelle prove: la classifica in base ai tempi della giornata vede infatti al primo posto Bonnier (Porsche) che ha girato alla media di 102,694, seguito da Stirling Moss ancora su una vettura della Casa tedesca (media km. 100,252). Al terzo e quarto posto sono le Ferrari di Von Trips e Gendebien e quinta la Maserati del palermitano Vaccarella, tutte a medie intorno ai 98 km. Bonnier ha battuto oggi il primato sul giro, che egli stesso deteneva dall'anno scorso alla media di km. 101,807.

Durante le prove odierne, si è verificato un incidente, per fortuna privo di conseguenze per il pilota. La Ferrari del belga Mairesse ha sbandato in curva lungo la discesa di Collesano: la vettura è finita fuori strada danneggiando la fiancata destra, ma il pilota è rimasto illeso.

l. r.

Lunedì a Torino

Dieci cavalli ai nastri nel G. P. del 1° Centenario

Tutto pronto all'ippodromo torinese per la grande prova di galoppo di lunedì prossimo che darà il «via» all'attività del 1961. Dieci cavalli, dei quindici rimasti iscritti, sono già nelle scuderie della «Torrette di Vinovo», pronti a scendere in pista per contendersi i dieci milioni del Gran Premio del 1° Centenario dell'Unità d'Italia. La corsa sarà disputata sulla distanza di 1800 metri in pista grande. Sono annunciati partenti: London Bridge (58 R. Renzoni), del comm. Tagliabue; Certaldo (58 C. Panici), della razza Ticino; Conte Valperga (58 V. Rosa), dell'ing. Richard; Rio Marin (58 S. Parravani) e Pistor (58 C. Ferrari), della scuderia Mantova; Gioviano (58 ½ R. Antonuzzi), della scuderia Miani; Hellzapoppin (58 E. Camici), della scuderia Alpe; Orson (58 F. Jovine), della scuderia San Giuseppe; Perok (58 I. Gabbrielli), della scuderia La Musicale; Mileto (58 ½ O. Fancera), della razza del Soldo.

Gare sportive per radio

Domani, 30 aprile, alle 17 sul secondo programma, verranno trasmesse radiocronache della 45ª Targa Florio automobilistica, e, per l'ippica, del Premio Arno, in programma all'Ippodromo fiorentino delle Cascine.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

VILLETTA indipendente 4 locali, giardino, Borgaretto, affittasi subito. Telefonare 46-429. 440

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Sagra San Michele due camere ammobiliate, lire 60.000. Telefonare 42-283. A34794

[illegible] affittasi agosto alloggetto ammobiliato tutti comforts. Tel. [illegible]. Torino. A34824

CONIUGI benestanti cercano affittare per stagione estiva, camera e cucina ammobiliate, dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino».

FINALMARINA affittasi luglio agosto panoramico alloggio nuovo tre camere. Telefonare 308-274. A34039

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. [illegible] 688-754, [illegible].

SPOTORNO condominio Ericola via Laiolo vendonsi nuovi alloggi panoramici disponibili subito 2-4 camere 800.000-1.000.000 vano, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere o tel. 945-200, Torino. A358

VENDONSI muri ristorante erigendo costruzione palazzo moderno, eventualmente anche camere, garages, posizione incantevole, passaggio continuo strada statale centro abitato Limone Piemonte, altezza metri 1000. Telefonare ore ufficio 40-065. A25776

8 Alb. e Stan. Climat. L. 130 p.p.

ALBERGO Diana, Cervo 6, Bartolomeo (IM), arredamento moderno, ottima cucina piemontese, prezzi [illegible] in maggio, giugno, settembre. Nuovo proprietario Pino Porro. 23349

ALBISOLA Capo: «La Rondine» invita la sua affezionata clientela per l'estate albisolese. Prenotatevi alla pensione-ristorante «La Rondine». 22223

BELLARIA, pensione Giovanna, vicino mare. Ottimo trattamento. Giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1600 complessive. 23184

BELLARIA, pensione Ginevra, bassa stagione 1100, alta 1600-1700 tutto compreso. 23494

BELLARIA, pensione Rosa, centrale, confortevole, giugno settembre 1100; luglio agosto interpellateci. Autoparco. 981

IGEAMARINA, pensione Estense, posizione tranquilla, confortevole, ottima cucina. Prezzi modici. 23154

LAIGUEGLIA pensione Hôtel Comfort tal nuova costruzione, ogni comfort, [illegible] 1700. 23373

LAVAGNA (Genova), Albergo «Villa Rosa», aprile settembre 1500. Sconto sposi. 23047

NOUVEL Arcade Hôtel Rimini, centralissimo, sul mare, seconda categoria camere bagno, primo giugno otto luglio 1600 complessive, compreso tende cabine. 23495

OLIMPIC Hôtel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PIETRALIGURE da Pastorino, via Grotta 3, trattamento familiare, terrazzo vista mare. A34469

PIETRALIGURE Pensione Diamante, telefono 67-065. Ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci. A34531

PIETRALIGURE villa Miriam posizione ideale trattamenti propagandistici. Interpellateci direttamente. A33847

RIMINI Mare, pensione Silvana maggio giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci. A33748

RIMINI, pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi modici. 23282

RIMINI, pensione l'Isola maggio, giugno, settembre 1400; 1°-25 luglio 1800; 16-30 agosto 2000 tutto compreso. 23403

RIMINI. Pensione Miami, centrale, tranquilla, giardino, ottimo trattamento, gestione propria. A31637

RIMINI, pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato, giugno settembre 1100. Telefon. 356-349, Torino.

RIMINI Sangiuliano, pensione Arlesiana, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive, luglio agosto modici.

RIMINI Sangiuliano pensione Bellombra, prima linea veramente mare, confortevole. Giugno 1200. [illegible]

RIMINI, Villa Drusiana ottimo trattamento, ogni comfort, giugno-settembre 1100, luglio 1400 complessive, Giambattista Costa 4. 23454

SPOTORNO, pensionato bimbe, signorine, famiglie. Signorilità, spiaggia propria vicina. Rivolgersi Educatorio Provvidenza, Trento 13, Torino. 429

TORREPEDRERA, pensione Sole - Mare, prima linea, cucina familiare. Giugno settembre 1300. 23328

TORREPEDRERA, Rimini, Villa Dominiana sul mare. Camere balcone, trattamento familiare, prezzi modici.

VARAZZE albergo Suetta comforts buon trattamento prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE pensione Aurora (tel. 77-454), sul mare. Nuova gestione. Interpellateci.

VARAZZE Hotel Le Palme, tutti comforts, grande giardino, vicinissimo mare.

VARAZZE Pensione Argentina, ogni comforts, 50 metri mare, ottimo trattamento. A34441

VARAZZE, Pensione Vezza, via Recagno, maggio 1400, g. - 1600. A34523

VARAZZE, soggiorno familiare, ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-383. A32550

VARAZZE, soggiorno incantevole Adriana telef. 77-070. Unico ristorante sul mare. Centralissimo. Prenotatevi.

VILLA Elvira Cerea, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 51-30. 185

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA TERESA 3, TEL. 553-910, APERTA TUTTA L'ESTATE. INIZIO NUOVI CORSI SERALI. UFFICIO TRADUZIONI.

A. ISTITUTO Oraglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe. 981

ALL'ISTITUTO Cima corsi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 50-354. 15

PETTINATRICE acconciatori diverrete frequentando moderna scuola Forton's diplomandovi, corsi acceleràti diurni, serali. Via Po 32, tel. 82-905. 441

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice provetta diverrete specializzandovi taglio, ondulazione arte, uomo signora, acconciatura moderne, frequentando nostri corsi accelerati, lavoro assicurato, redditizio. Cinque istruttori specializzati, 30 anni esperienza. Delmondo, via Parini 10, Torino, tel. 40-346.

SISI. Inizio corsi steno-dattilografia, comptometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, tel. 47-570.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Maurizio 8. Telefono 813-025.

DOTTORE COMMERCIALISTA ALBO NAPOLI OPETTERE PRIMARIA BANCA PENSIONATO OTTIME REFERENZE DISPOSTO VIAGGIARE OFFRESI IMPORTANTI SOCIETA' ISPEZIONI, CONSULENZE, CONCORDATI. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3151 — TORINO».

LAUREATA eseguo traduzioni letterarie et commerciali dal francese. Telefonare 689-849. A31893

LAUREATO libero ore serali offresi amministrazioni o qualsiasi altro lavoro anche domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6072 — Torino». A31893

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vinzaglio. Tel 47-525.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI camera ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 504-115.

AFFITTASI subito ammobiliata distinto impiegato stabile. Nizza 30, tel. 680-605.

OFFRO camera ammobiliata tranquilla, comodità. Telefonare 855-438. A34038

PENSIONE completa ambiente signorile seri impiegati zona Statuto. Telefonare 519-643. A34437

PIED-A-TERRE indipendentissimo, possibilità cucina, libero. Dicastini, San Anselmo 13. 304

STABILE torinese cerca ammobiliata indipendente, via Roma, paraggi. Telefonare 582-076. A33739

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

BATTERISTA offresi, orchestra avviata, puro esordi. Telefonare 80-[illegible].

CAPO frese limatrici alesatrici. lunga esperienza stampi ed attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A35119

CAPO OFFICINA PRATICISSIMO COSTRUZIONE MONTAGGIO APPARECCHI ELETTRO-MECCANICI LAVORAZIONI IN SERIE. LUNGA ESPERIENZA, ATTITUDINE COMANDO, OFFRESI DISPOSTO ANCHE TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5062 — TORINO». A34875

CERCASI fatturista pratica Auda 302. Telefonare 375-827 A35489

CERCO impiego subito, millesente, diplomi, studente universitario, referenze. Telef. 485-160 ore pasti. A33688

CHIMICO laureato decennale esperienza produzione ricerche massime referenze pubblicazioni offresi subito incarico responsabilità anche tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A34509

CHITARRISTA cantante autore compositore, offresi per complessi. Tel. 86-300.

COLLAUDATORE capo, esperienza ventennale, torneria fresatura rettifica affilatura, ottima conoscenza apparecchi ottici di alta precisione. Disposto prova, dichiarare trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino».

CONTABILE, tenuta libri paga pratico qualsiasi lavoro ufficio, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce, computista pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telef. [illegible] ore pasti. A35281

DICIOTTENNE, licenza commerciale, stenodattilografia offresi primo impiego. Telef. 674-203. A31886

DIPLOMATO 27enne, cultura, serietà, discreta conoscenza tedesco, disposto viaggiare anche trasferirsi estero, offresi per incarichi particolari [illegible] commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A34716

DISEGNATORE meccanico pensionato offresi mezza giornata. Telefonare mattinata [illegible]. A35244

DISEGNATORE progettista, macchine congegni pneumatici, oleodinamici, trentennale pratica, diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». [illegible]

ELEMENTO qualificato relazioni pubbliche alto livello ex dirigente importanti aziende organizzazioni vasta competenza commerciale introdotto enti ministeri accetterebbe incarichi adeguati. Casella 548 L. SIP, Tritone, Roma. 28654

FARMACISTA collaboratrice occuperebbesi farmacia o laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino».

ISTITUTORE offresi casa, istruzione bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A36011

INSEGNANTE ruolo, ottimo [illegible] parlato, scritto, offresi, pomeriggio, interprete, traduttrice, altra decorosa occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A35238

OFFRESI assistente ovunque pratico costruzioni generiche. Tel. 872-425.

OFFRESI stenodattilografa 17enne, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». [illegible]

OPERATORE elettronico 23enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino». A33717

PENSIONATO ex capofficina ingranaggi motori trattori compressori, cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino». A31891

PENSIONATO libero offresi impieghi fiducia. Telefonare 341-013, ore pasti.

PERITO agrario 24enne, pratica quinquennale aziende agrarie, ottima conoscenza partita doppia, offresi ad aziende od industria agraria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino». A31848

PERITO industriale, insegnante tecnico, occuperebbesi ore libere et periodo estivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino». A31896

QUARANTENNE autista e commerciante lunga esperienza frequenza licenze occuperebbesi ovunque industria o commercio. Ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino». [illegible]

RAGIONIERE impiegherebbesi ore serali. Telefonare 233-684. A35228

RAGIONIERE 28enne, pratica settennale contabilità generale grande industria torinese, offresi scopo miglioramento, mansioni responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino».

RAGIONIERE 35enne esperto amministrazione bilanci fisco clientela, offresi seria azienda scopo migliorare. Telefonare 558-058. A35477

RAGIONIERE 46enne già capo amministrativo media industria provincia referenziato occuperebbesi in Torino posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4194 — Torino». A35184

SIGNORA distinta moralità, referenziata, offresi studio medico o altro lavoro fiducia eventuali ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6090 — Torino». [illegible]

SIGNORA media età, referenze, offresi cassiera presso seria ditta o locale, oppure segretaria istituto scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino».

SIGNORA 31enne, stenodattilografa, contabile, corrispondente francese, pratica pubblico, cassa, telefono, seria ed attiva, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino». A31890

SIGNORINA colta buona famiglia offresi baby-sitter, sera. Telef. 769-678.

SIGNORINA distinta, colta, bella presenza, disposta viaggiare offresi dama compagnia presso coniugi o signora sola. Publiman Casella 115 F. Padova.

SIGNORINA lunga pratica commerciale contabile, pratica qualsiasi lavoro ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

SIGNORINA offresi impiegata di garage, praticissima, cassiera, bar cinema, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A34796

SIGNORINA 24enne, pratica contabilità partita doppia, paghe, corrispondenza, cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese impiegherebbesi pomeriggio eventualmente ore serali. Tel. 583-102.

STENODATTILOGRAFA veloce, lunga pratica ufficio, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A35362

TECNICO in discipline organizzative industriali, direttore di produzione in media industria torinese, disposto trasferirsi anche all'estero, scopo miglioramento, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino».

TECNICO 32enne, protesse, specializzato organizzazione vendite, perfetta conoscenza italiano, francese, inglese, tedesco, offresi per impiego responsabilità presso industria, disposto trasferirsi estero. Telefonare 596-816. A36029

TEDESCO, pratico corrispondenza inglese tedesca italiana, contabilità, telescrivente import-export, offresi maggio. Rivolgersi Gior. Pilise, piazzale Lotto 13, Milano, telefono 454-335. A34336

TRENTENNE, presenza, ex appartenente polizia, patente auto, pratico contabilità o magazzino, offresi per lavoro ufficio, magazziniere od autista. Telefonare 599-523 ore pasti. A31982

VENTUNENNE, bella presenza, offresi commessa negozio, magazzino. Telefonare 254-407. [illegible]

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABILE confezioni confezioni uomo, cercasi. Telefonare 42-280, ore 11-12.

ADEM cercansi impiegata ufficio, segretaria viaggiare Piemonte. Bella presenza. Presentarsi subito corso [illegible] 136. [illegible]

ASSUMIAMO impiegate contabili paghe contributi nonché impiegate ed apprendiste pratiche lavori ufficio. Telefonare 553-405. A33735

AVVOCATO cerca stenodattilografa anche 1° impiego. Telef. 512-421, ore ufficio.

AZIENDA trasporti cerca impiegati pratici ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A36021

CERCASI impiegata direzione steno-dattilografa velocissima bella calligrafia. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino». [illegible]

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi presso grande complesso commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6084 — Torino». A31332

CERCASI ingegnere civile pratico progettazione fabbricati, direzione cantieri, questioni legali, circa 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

CERCO giovane primo impiego. Telefoni [illegible]-345, 587-204. A31819

COMMESSO ricambi elettrauto autoaccessori cercasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

COSTRUTTORE cerca impiegato-a esperto contabilità generale, fatturazioni, liquidazione lavori. Responsabilità. Indicare età, pretese, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A35810

DATTILOGRAFA esperta corrispondente pratica cercasi industria biancheria. Telefonare 510-123. [illegible]

DITTA austriaca cerca per Italia efficiente collaboratore (trice) padrone (a) della lingue tedesca ed italiana. L'attività richiesta può essere esplicata indipendentemente da altra occupazione. Inviare offerte a: Ideal Textile - Stams - Oberinntal, Tirolo (Austria). 28684

ESTETISTE! Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Artem, Matteotti 31, telefono 518-888. 22981

FARMACIA Torino cerca personale laureato meglio se già pratico, massima discrezione. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

FOTO CINE OTTICA. IMPORTANTE CASA TEDESCA DEL RAMO CERCA 24-32ENNE MILITESENTE CORRISPONDENTE PERFETTO DINAMICO PRATICO LAVORI UFFICIO, CULTURA, PERSONA ATTIVO, DA AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA. OTTIMO AMBIENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4423 — TORINO». [illegible]

GEOMETRA assistente impresa cerca. Indicare posti e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

GEOMETRA pratico cantiere edile e contabilità lavori cerca impresa. Inviare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino».

IMPIEGATO giovane, intelligente, dinamico, pratica lavori ufficio cerco. Telefonare 675-505. A34576

IMPORTANTE ditta export-import assumerebbe velocissima stenodattilografa 25-30enne, indispensabile buona conoscenza lingue estere, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino». A31843

(Continua a pag. 12)

"Dopo l'orario di fabbrica badiamo alla [redacted] ed ai bambini"

Sciopero di sole donne alla Way Assauto [redacted] Asti

L'agitazione interessa 700 dipendenti femminili — [redacted] terzo delle maestranze — e intende ottenere la parità salariale [redacted] gli uomini - Una garbata polemica sulla capacità femminile [redacted] sui lavori pesanti ormai compiuti dalle [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 aprile.

Alle ore 17 in punto, con un'ora di anticipo, dai [redacted] della fabbrica Way Assauto [redacted] a frotte centinaia di donne per protestare, con un'ora di sciopero, contro il mancato accordo sulla parificazione dei salari. Quasi un terzo delle maestranze (700 sono le donne e 1550 gli uomini) abbandonano i reparti dove la lavorazione subisce [redacted] integralmente le conseguenze dell'improvvisa defezione.

Nell'aria c'è minaccia di pioggia e le operaie stanno avviandosi svelte a [redacted] quando le ferma la [redacted] dell'altoparlante: «Aspettate pochi minuti, i rappresentanti sindacali vi illustreranno i motivi dell'agitazione». Non tutte ubbidiscono all'invito: le più svelte se ne vanno, altre stanno uscendo da un altro cancello, [redacted] alcune centinaia finiscono per schierarsi sulla strada, lungo lo stabilimento, di fronte al gruppetto dei sindacalisti.

La signora Olga Marchisio, membro della commissione interna e delegata nazionale per le trattative, una donna dal piglio energico e persuasivo, impugna il microfono e va dritta al cuore delle sue compagne: «Diciamolo con orgoglio: oggi per la prima volta le lavoratrici, senza il concorso degli uomini, da sole, [redacted] dono in sciopero».

Qualcuna sorride compiaciuta e scrosciano gli applausi quando la signora Marchisio dice: «In direzione mi è stato [redacted]hiarato che le donne saranno sostituite da uomini [redacted] continueranno [redacted] scioperare». [redacted] minaccia viene interpretata come un riconoscimento della parità del lavoro e del rendimento.

Ci sono donne — afferma poi Olga Marchisio — che da venti o trent'anni lavorano nello stabilimento a fianco degli uomini, con lo stesso rendimento: perché devono guadagnare di meno? A questo punto, alla polemica con gli industriali, aggiunge con garbo una frecciata a tutti i signori uomini: «Si parla di maggior resistenza al lavoro: ebbene noi lavoriamo otto ore e mezzo in fabbrica e dopo corriamo subito a casa [redacted] alla famiglia e allevare i figli. Non è una prova di resistenza questa? Non vale nemmeno il pretesto [redacted] lavori pesanti perché oggi, per scaricare un carro ferroviario, si adopera la gru. [redacted] in fabbrica è una prova [redacted] capacità che le donne dimostrano [redacted] affrontare».

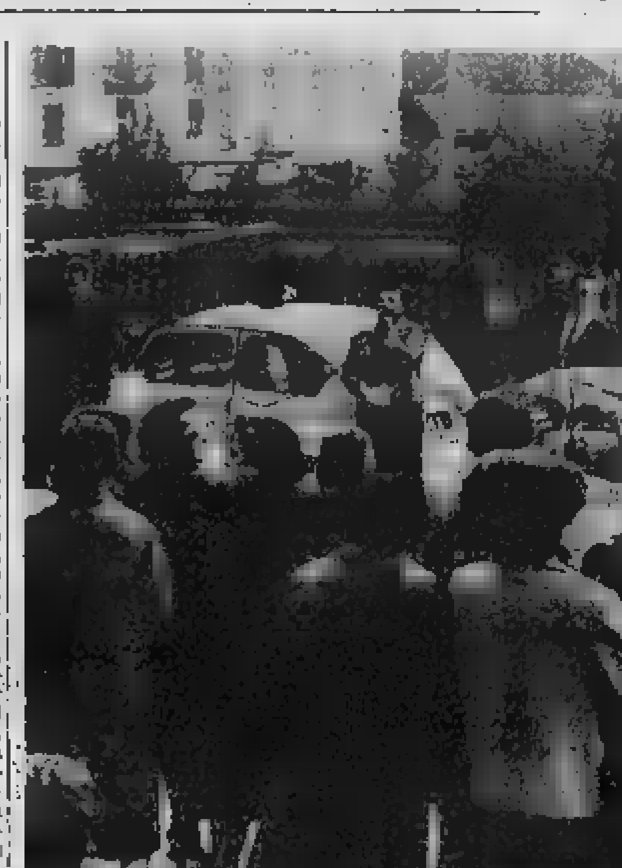
Alla Way Assauto il principio della parità dei salari fra donne e uomini è già parzial[redacted] riconosciuto, per esempio, con gli aumenti aziendali corrisposti in uguale misura, ma si vuole la parità dei minimi salariali dove invece [redacted] differenza è del 13 o 15 per cento e può salire al 20 e [redacted] per cento con salari di merito e incentivi assegnati quasi esclusivamente agli uomini. È sempre difficile indicare una media salariale: possiamo tuttavia dire che una donna classificata nella seconda categoria guadagna alla Way Assauto 40 mila lire mensili, mentre nelle altre aziende astigiane (Maina, Cendola, Anselmo e altre minori), anch'esse in agitazione, il guadagno è di 25 o 30 mila lire.

La signora Marchisio conclude gettando un ponte conciliativo agli uomini: «Se sarà necessario — ha detto — le donne chiederanno anche la solidarietà maschile e si batteranno per evitare che la parità dei salari venga [redacted]giunta declassando certe categorie [redacted] operai».

Ora comincia a cadere la pioggia, ma Giacinto Torchio, segretario provinciale [redacted] Cisl, fiancheggiato dal [redacted]sabile metalmeccanico della Cgil, signor Milani, afferra il microfono prima che le operaie si allontanino e può fare con molta precisione il punto della vertenza. In seguito a intese nazionali, gli accordi per la parità dei salari dovrebbero essere conclusi entro il prossimo giugno, ma in certi settori le trattative vanno per le lunghe e le agitazioni locali hanno appunto lo scopo [redacted] sollecitarne la conclusione. «Saranno esperiti tutti i tentativi pacifici, ma se è necessario la Cisl non esiterà a dichiarare battaglia ap[redacted] per la parità salariale e [redacted] ottenere che le paghe di Asti siano allineate a quelle delle province vicine».

Un [redacted]'applauso anche a questo oratore, poi le schiere femminili si sciolgono come a un «rompete le righe». A piedi o in bicicletta tutte le donne se ne vanno a casa, tutte hanno fretta: corrono a preparare la cena e a badare ai bambini, compiti di cui gli uomini — ce lo hanno detto chiaramente — non devono preoccuparsi.

Ettore Doglio


Le dipendenti della Way Assauto partecipano ad una manifestazione [redacted] ai cancelli dello [redacted]

Riscossione [redacted] [redacted] contributi previdenziali

Roma, 28 aprile.

(r. s.) Il provvedimento per [redacted] riscossione unificata dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, predisposto dal governo come premessa ad una organica e razionale riforma dell'intero settore previdenziale, dovrebbe [redacted] minato domattina dal Consiglio dei ministri.

Lo schema, che ha già ottenuto l'approvazione del Consiglio nazionale dell'Economia e [redacted] Lavoro, prevede che debba[redacted] riscossi [redacted] unica procedura ben [redacted] contributi, per [redacted] i datori di lavoro erano costretti ad effettuare vari adempimenti.

La riscossione unificata viene demandata all'Istituto nazionale della Previdenza sociale, il quale dovrà anche provvedere ad una serie di compiti.

[redacted] e [redacted] di fronte per migliorare i rapporti

[redacted] si [redacted] a Palazzo Chigi [redacted] conferenza presieduta dall'on. Fanfani - I professionisti chiedono libertà di [redacted] e una revisione degli onorari - Gli enti di assistenza chiedono per i malati libertà di scelta fra i sanitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 aprile.

La «conferenza» sui rapporti tra medici e Mutue avrà luogo domani [redacted] Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Fanfani. Ad [redacted] interverranno i ministri del Lavoro e della Sanità, Sullo e Giardina, i rappresentanti della Federazione Nazionale degli Ordini dei [redacted]dici, i presidenti [redacted] i direttori generali dell'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro le malattie (Inam), dell'Ente nazionale di previdenza per i dipendenti [redacted] enti di diritto pubblico (Enpdedp), dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e gli scultori (Enappsa), dell'Istituto nazionale [redacted] assistenza per i dipendenti di enti locali (Inadel), dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (Enpals), dell'Istituto di previdenza dei giornalisti e delle mutue dei coltivatori diretti, degli artigiani e [redacted] commercianti.

All'ordine del giorno della riunione, che dovrebbe dare [redacted] via [redacted] approfondite trattative in una atmosfera di [redacted]zione e di comprensione delle rispettive esigenze, sono stati iscritti, su richiesta dell'onorevole Chiarolanza, presidente della Federazione dei medici, due argomenti principali. Il primo riguarda la soluzione dei problemi per giungere a garantire in tutti i settori assistenziali [redacted] Mutue la libertà di lavoro per i medici e [redacted] libertà di scelta per gli assistibili, attraverso l'assistenza indiretta e la costituzione di albi aperti per quella diretta. Il secondo argomento si riferisce ai problemi relativi alla necessaria qualificazione, sotto il profilo economico, delle prestazioni professionali mediche generiche, specialistiche ed ospedaliere.

Gli enti mutualistici, che assistono complessivamente oltre 40 milioni di cittadini, si presentano alla «conferenza» in una posi[redacted] sfavorevolmente diversa.

L'Inam, con l'accordo integrativo del febbraio scorso, ha risolto le questioni più impegnative, particolarmente nel campo economico: la validità triennale dell'intesa e la istituzione di particolari commissioni di studio a livello nazionale e sezionale hanno costituito una premessa valida per la soluzione definitiva e soddisfacente di ogni aspetto dei rapporti tra Istituto e medici.

L'Enpals sarebbe disposto ad esaminare una migliore regolamentazione del trattamento dei medici, compatibilmente con le esigenze del suo bilancio. L'Enapp, l'Inadel e l'Enpdedp sono da tempo [redacted] posizi[redacted] di resistenza: soprattutto, l'Ente di Assistenza e Previdenza degli statali ha seguito una politica che [redacted] discosta nettamente [redacted] quella del più grande ente mutualistico, l'Inam, considerato ormai con maggior favore dopo tante vicissitudini dalla stessa classe sanitaria. Però, l'atteggiamento più rigido è stato assunto dalle tre Mutue di lavoratori indipendenti, in specie da quella dei coltivatori diretti.

Le richieste dei medici, di conseguenza, sono dirette con prevalenza nei [redacted] fronti delle «Mutue minori» ed è facile prevedere, [redacted] stato delle cose, una serrata discussione soprattutto sui rapporti fra tali Mutue e medici.

La Federazione degli Ordini dei medici pur sollevando qualche problema di carattere generale relativo ad una maggiore considerazione della classe sanitaria, chiederà:

Per le Mutue coltivatori diretti, artigiani e commercianti: a) elenchi aperti per i medici generici e specialisti, tenuti e regolamentati dagli ordini dei medici; b) tariffe di retribuzione allineate a quelle concordate per i settori Inam e Inadel.

Per l'Enapp: impegno a non aprire nuovi ambulatori a gestione diretta. Per i servizi ambulatoriali esistenti, fermi restando gli incarichi [redacted] atto, l'attività [redacted] detti servizi [redacted] dovrebbe [redacted] estesa a [redacted] si dovrebbero applicare i «subappalti» assistenziali per mutuati [redacted] altri enti [redacted] a.

Incidenti durante lo sciopero alla Montecatini [redacted]

Brindisi, 28 aprile.

Alcuni incidenti sono accaduti alla «Montecatini» di Brindisi, nel corso dello sciopero indetto [redacted] oggi dalla Cgil, dalla Cisl e dall'Uil. Circa un migliaio di lavoratori hanno [redacted] di impedire ai dirigenti di entrare nello stabilimento. Per disperdere i dimostranti è stato necessario l'intervento della forza pubblica.

Borse economia [redacted] finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO	27	28	Variaz.
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» » am.	81 —	81 —	—
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	108 90	108 90	—
» » com.	108 80	108 80	—
Redim. 3½	99 45	99 65	—
» 3½ com.	99 35	99 35	—
Redim. 5%	101 90	101 90	—
Redim. com.	101 80	101 [illegible]	—
Ricostr. 3½	88 50	88 50	—
» com.	88 40	88 40	—
Ricostr. 5%	100 80	100 80	—
» com.	100 70	100 70	—
BN. F. 5%	100 —	100 05	0,05
5% Trieste	100 —	100 —	—
5% Tr. '54	99 60	99 60	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 15	102 25	+ 0,10
» » '63	102 55	102 55	—
» » '64	102 40	102 60	—
» » '65	102 80	102 80	—
» » '66	103 —	103 —	—
» » '68	103 15	103 15	—
» » '69	103 45	103 42	— 0,03
BTN 5% '66	102 95	102 95	—

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANIFATTI	27	28	Variaz.
[illegible]	890 —	890 —	—
Coton. Mar.	1190	1190	—
Borgosesia	1[illegible]	1[illegible]	—
Viscosa	8040	8099	+ 59
Viscosa priv.	7370	7390	+ 20
Cir	[redacted]	7500	—
[illegible]	1[illegible]	12800	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.	27	28	Variaz.
Torino-Nord	80 —	80 —	—
Assic. Gen.	129550	130480	+ 930
A. A. Torino	29800	30080	+ 280
S. Med. Ass.	3300	3300	—
Sai	4761	4710	— 51
Ferr. Medit.	6600	6600	—
Ferr. Merid.	2825	2770	— 55
Piem. Fin.	4000	3950	— 50
Finsiderica	1895	1885	— 10
La Centrale	19620	[illegible]	— 220
Invest	5560	[redacted]	—
Mediobanca	111900	111500	— 400
Nai	17800	[redacted]	—
FF. Sicilia	—	—	—

MINERALI ESTRATTIVI	27	28	Variaz.
Talco Graf.	23200	23000	— 200
M. Amiata	7030	7030	—
Monteponi	1390	1375	— 15

IMMOBILIARI	27	28	Variaz.
Ris. (Napoli)	9100	8975	— 125
Beni Stabili	7700	7700	—
Imm. Roma	1380	1375	— 5
[illegible]	6900	7200	+ 300
Gilardini	2750	2750	—

METALMECCANICI	27	28	Variaz.
[illegible]	560 —	560 —	—
Dalmine	2740	2740	—
Ilva	750 —	750 —	—
Terni	758 —	754 —	— 4
Finsider	1640	1639	— 1
[illegible]	1902	1900	— 2
[redacted]	2000	2000	—
[illegible]	3200	3200	—
Westingh.	1580	1590	+ 10
Nebiolo	1395	1385	— 10
Savigliano	—	—	—
E. Marelli	1220	1220	—
Ansaldo	1700	1700	—
Fiat	3170	3150	— 20
Fiat privil.	2487	2470	— 17
Magneti M.	2365	2365	—
Olivetti pref.	10960	11340	+ 380

ELETTRICI	27	28	Variaz.
Ind. Elett.	—	—	—
Selt-Vald.	3900	3900	—
Sme	1597	1600	+ 3
[illegible]	1753	1735	— 18
[illegible]	3415	3400	— 15
Sip	2132	2130	— 2
Meridionale	2460	2460	—
Sade	2150	2070	— 80
Vizzola	6300	6300	—

ALIMENTARI	27	28	Variaz.
Florio	89 —	89 —	—
Sigal	—	—	—
[redacted]-Union	108 —	102 —	— 6
Eridania	4050	4050	—
Rom. Zucch.	440 —	440 —	—

DIVERSI	27	28	Variaz.
Ferrania	[redacted]	31300	—
[illegible]	7900	7900	—
Cartiera Ital.	5215	[redacted]	— 15
Cart. Burgo	15800	[redacted]	— 200
Acqua Pot.	1450	1450	—
Incet	—	—	—
Pirelli	9900	9900	—
Ser. Pozzi	1650	1650	—
Acq. Ost.-G.	1900	1900	—
[illegible]	140 —	140 —	—

CHIMICI	27	28	Variaz.
Italgas	2430	2400	— 30
[illegible]	2020	2015	— 5
Schiapparelli	6700	6800	+ 100
Mira Lanza	[illegible]	38000	—
Saffa	7520	7410	— 110
Rumianca	2890	2870	— 20
Anic	4310	4279	— 31
Montecatini	4653	4616	— 37
Liquigas	432 —	430 —	— 2
[illegible]	313 —	312 —	— 1
[illegible]	2460	2460	—

OBBLIGAZIONI

		27	28
I.R.I.	5½%	101 30	101 75
» (1956)	6%	103 10	103 10
» vari.	6%	103 20	103 20
» (1955)	6%	103 10	103 10
» (1958)	6%	103 15	103 10
» (1970)	6%	103 —	102 80
» Elettr.	6%	149 75	149 75
» »	5,50%	199 60	199 50
» Sider.	5,50%	101 10	101 10
» Ord. '57	6%	103 20	103 10
» STET '58	6%	149 —	148 70
» 1959	5½%	101 —	100 90
[illegible] (III)	4½%	90 —	90 —
[illegible] (IV)	5%	101 50	101 50
FF. SS.	5½%	100 70	100 70
» 1953	5½%	100 60	100 60
» 1955	5½%	100 90	100 90
» 1959	5½%	100 90	100 95
C.C.O.P.	6%	103 60	103 55
S. Paolo	5%	98 50	98 50
»	4%	94 —	94 —
»	3½%	94 50	94 50
» O. Pubbl.	5%	98 50	98 50
[illegible]	5%	96 45	96 50
C.I.R. Sicilia	5%	99 90	99 90
Cr. F. Sicilia	5%	96 725	[illegible] 725
C.I.R. Napoli I	5%	—	—
C.I.R. Napoli II	5%	100 50	100 50
C.I.R. Napoli III	5%	100 10	100 10
Imp. vari.	6%	105 15	105 15
» Edison '51	6%	104 90	104 90
» Edison '55	6%	104 —	104 —
» Edison '56	6%	103 30	103 30
I.M.I. XI	5½%	—	—
» XII	6%	102 90	102 80
» XV	6%	103 30	103 90
» XVIII	6%	103 05	[illegible]
» XIX	6%	103 05	103 —
» XX	6%	103 80	103 80
» XXI	5%	103 30	98 375
Torino 1935	5%	99 —	—
» 1957	5%	98 30	[illegible]
» 1952	6%	103 —	—
Fiat	6%	103 75	[illegible] 25
Fiat 1956	6%	103 40	[illegible] 30
Fiat 1957	6%	103 50	—
Fiat 1960	5,50%	102 75	[illegible] 20
Pirelli	6%	105 —	—
Olivetti 1948-49	7%	108 75	[illegible] 75
» 1953	7%	108 —	[illegible] 90
» 1955-75	7%	104 —	—
Olivetti 1958	7%	113 —	113 —
» 1959	6½%	109 —	109 50
» [illegible]	5,50%	101 60	101 40
OO.PP.	5%	98 35	98 35
Magneti 1948	7%	107 —	107
» 1949	7%	107 50	107 50
» 1956	7%	109 25	109 25
Eternit	7%	109 60	109 60
Eternit 1960	6%	104 —	104 —
Viberti	7%	106 —	106 —
» 1956	7%	105 —	105 —
» 1957	7%	108 —	108 —
» 1959	7%	105 —	104 —
[illegible]	7%	110 50	110 50
Westinghouse	7%	107 75	107 75
SADE	6%	[illegible] 50	102 50
Ferrara	7%	[illegible] 50	104 50
Ferrara 1956	7%	[illegible] 50	106 50
Angeli-Frua	6%	—	105 —
Cartiera Ital.	7%	—	105 —
Cartiera It. '56	7%	[illegible] 50	106 —
Cartiera It. '58	7%	—	107 —
[illegible]	6%	[illegible]	103 20
[illegible] 1958	6%	[illegible]	103 20
[illegible] 1960	5,50%	[illegible]	100 90
[illegible]	6%	103 20	103 20
[illegible]	6%	100 —	100 —
Viscosa	6%	102 20	102 40
Viscosa 1957	6%	132 —	132 —
[illegible]	6%	103 75	103 75
[illegible]	6%	103 90	103 90
Telve	6%	103 90	103 90
Terni	6%	102 —	[redacted]
[illegible]	6%	103 —	—
[illegible]	6%	103 90	102 80
[illegible]	6%	103 20	103 20
» Petrolio '57	6%	103 20	103 75
» Petrolio '58	6%	103 30	103 10
» [illegible] '58	6%	103 30	103 20
» Sad	6%	103 37	103 30
» [illegible]	5,50%	100 62	100 45
SIP	6%	104 25	104 40
Philips	6,50%	102 50	102 50
[illegible]	5½%	101 —	101 —
[illegible]	7%	103 80	103 70
[illegible]	7%	100 —	106 —
[illegible]	5%	97 70	97 90
OO.PP.	5%	97 60	97 60
[illegible]	6%	117 95	117 90
Lancia 1959	5,50%	99 75	99 80

La settimana si è conclusa con un mercato assoggettato a continue [redacted] di tendenza, contenute per lo più entro spostamenti marginali. In apertura è [redacted] registrata [redacted] lieve flessione, dovuta principalmente all'attività notevole [redacted] realizzi di beneficio. Più tardi la tendenza è leggermente migliorata.

Olivetti, Assicurazioni Torino ed Assicurazioni Generali sono state vivacemente in denaro ed hanno segnato [redacted] mercato [redacted] di sostenutezza. All'ultima ora si sono spostate in rialzo le Viscosa.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Le azioni Sade sono state quotate ex dividendo di lire 70. Diritti a pagamento Sip 38.

Totali [redacted] giornata: titoli di [redacted] per lire 8 milioni e m., obbligazioni per lire 13 milioni e 500 mila n. v., azioni per contanti n. 285.873.

Milano, 28 aprile.

La vicinanza della scadenza tecnica, considerata la festività di lunedì, ha ridotto l'andatura in un mercato sempre bene intonato. Si sono rarefatte le iniziative lasciando ad esse un carattere decisamente selettivo, mentre il grosso della quota tendeva ad assestarsi leggermente sotto la pressione degli inevitabili realizzi di fine settimana.

In complesso i corsi non si sono distaccati molto da quelli di ieri, mentre un ristretto numero di voci sono state oggetto di positivi interventi.

Diritti: Sip 37,50, Edison [redacted]. Le Sade quotano ex dividendo di lire 70. Minime variazioni nei valori [redacted] Stato, ristretta ai buoni del Tesoro: stabili ma calme le obbligazioni.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 68 milioni di lire; obbligazioni per 391 milioni e 100 mila lire; azioni n. 330.140, di cui principalmente scambiate: Finsider [redacted], Valticino 68.000, Viscosa 64.500, Ilva [redacted], Montecatini 28.000, Fiat 92.000, Olivetti 30.500, Edison 29.500, Terni 16.000, Liquigas 118.000, Rinascente 26.000.

Discreto volume di scambi nel pomeriggio [redacted] tendenza leggermente [redacted] sostenuta sulle voci primarie, e [redacted] elettrici. Ecco le ultime quotazioni informative: Fiat 3150-3160, Montecatini 4630-4638, Edison 4480-4490, Viscosa 8190-8210, Generali 130.500-130.900, Ras 53.800-54.000, Olivetti 11.450-11.530, Toro 30.300-30.400.

Genova, 28 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 4925; Nav. Alta Italia 17.100; Colonificio Ligure 6800; Oeg [redacted]; Eridania 4100; Romana Zuccheri 460; Ind. Zuccheri 8060; Distillerie It. 5440; Sermide 3980; Esercizio Molini 1995; Mira Lanza 37.325; Aedes 7390.

Titoli trattati: di Stato per 12 milioni di lire; obbligazioni per 1 milione e 500 mila lire; azioni n. 41.200.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 622,40; dollaro canadese 629,10; franco svizzero 144; corona danese 89,55; corona norvegese 86,90; [redacted] sved. [redacted] fiorino olan. [redacted]; franco belga 11,92; franco francese 126,40; lira sterlina 1742,90; marco tedesco 157; peseta spagnola 10,25; scell. austriaco 23,87; scudo portoghese 20,96; peso argentino 7,20; cruzeiro brasiliano 2,15; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1187; dinaro jugoslavo 0,55; [redacted]ma greca 20,56; lira turca 45,40; sterlina australiana 1371.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5750-5850; marengo svizzero 4750-4850; sterlina carta unitaria 1745-1765; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126-129; oro fino 708-715; argento 19,50-20.

PREZZI DI CHIUSURA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	111.600	Pirelli C.	5980
[illegible]	12.000	[illegible]	2390
Centrale	19.300	[redacted]	4710
Invest	5600	[illegible]	4609
Bastogi	[redacted]	Generali	130.500
Sviluppo	5720	Ras	53.800
[illegible]	642	Incendio	25.490
Finelettr.	1895	Assicur.	115.990
Finsider	1645	[illegible]	30.195
Breda	8040		

TRASPORTI			
N. Milano	3900	Venezia	3320
[illegible]	6500	Ausiliare	4250

TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	36.470	[illegible]	6500
Val Ticino	335	Lanerossi	6495
[illegible]	2750	Titano	580
[illegible] Angeli	8100	[illegible]	840,50
Cucirini	15.[illegible]	Cascami	11.700
Linificio	1649	Borgosesia	5870
Rossari	39.400	Chatillon	14.300
Rotondi	43.000	Snia Visc.	8090
Tosi	1765	[illegible]	1795
Cot. Mer.	1108	[illegible]	250
Unione M.	[redacted]		

MINERARI E METALLURGICI			
Cornigl.	1900	Monteponi	1390
Ilva	751	Dalmine	2760
Magona	1818	[illegible]	7950
Metallurg.	7950	[illegible]	2650
Amiata	7040	Falck	14.500
Montecat.	4620	Trafileria	3490

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	14.440	Nebiolo	1375
Bianchi	770	Fr. Tosi	1515
Fiat	3156	Westingh.	1570
Fiat priv.	2478	Olivetti	11.480

ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	3070	Vizzola	6293
[illegible]	5090	Sme	2444
Dinamo	3505	Orobia	3250
Edison	4480	Romana	3805
[illegible]	5010	Terni	751
Bresciana	2740	Unes	1745
Campania	2545	Marelli	1200
Caffaro	585	Magneti	2295
[illegible]	5870	Tecnom.	5900
Sarda	7645	Tel A	5140
Emiliana	2799	Tel B	5070
Sesa	3628	Sit	1440
[illegible]	4040	Alto Ven.	[redacted]
Pugliese	2255	Calabria	2299
Subalpina	3450	[illegible]	3520
Sip	2135		

ALIMENTARI			
[illegible]	5305	[illegible]	[illegible]
Eridania	4185	Motta	[illegible]
[illegible]	1950	R. Zucch.	[illegible]

CHIMICI			
Anic	4282	Larderello	[redacted]
[illegible]	9600	Mira L.	37.000
Italgas	2400	[illegible]	4150
Liquigas	435	Rumianca	2841
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2500
[illegible]	314,75	C. Erba	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	17.750

IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[illegible]	Milano C.	11.400
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8100
Sagi	8100	Gen. Fer.	900
Beni Stab.	7650	L'Edilizia	840
[illegible]	1374	[illegible]	9080

DIVERSI			
[illegible]	1549	[illegible]	2550
[illegible]	40.400	[illegible]	598
Burgo	35.425	[illegible]	5475
Ginori	1300	Pir. SpA	9660
[illegible]	6380	[illegible]	19.165
Italcem.	17.500	Rinasc.	943
[illegible]	2245	[illegible]	1104
Cer. Pozzi	1845	De Ferrari	1975
[illegible]	7755	[illegible]	127.500

Assemblee e dividendi

L'Unes di Roma porta il capitale da 18 miliardi di 800 milioni a 30 miliardi 800 milioni - Utile di 2 miliardi [redacted] milioni della Dalmine di Milano

Unes - Roma. — Approvato il bilancio 1960. Utile di L. 1 miliardo 780 milioni 500 mila, dividendo L. 27,50 per azione. In sede straordinaria è stato approvato l'aumento del capitale da 18 miliardi 800 milioni a 30 miliardi 800 milioni, mediante emissione di azioni da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di 3 nuove per ogni 5 vecchie possedute.

Il capitale verrà inoltre aumentato da 30 miliardi 800 milioni a 33 miliardi 960 milioni, mediante emissione di azioni da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova ogni 5 vecchie possedute al [redacted] di L. 500 più 14 di spese. Le azioni da L. 500 nominali verranno successivamente raggruppate in azioni nuove da nominali L. 200. (Valore nominale: 500; quotazione odierna alla borsa di Milano: 1745).

Dalmine - Milano. — Approvato il bilancio per il 1960. Utile [redacted] L. 2 miliardi 425 milioni (precedente 2 miliardi 319 milioni); dividendo L. 100 [redacted]ile dal 2 maggio. (Valore nominale: 500; quotazione odierna alla borsa di Milano: 2760).

Magneti Marelli - [redacted]. — Approvato il bilancio per il 1960. Utile [redacted] L. 723 milioni (730 precedente); dividendo L. [redacted] pagabile dal 2 maggio. (Valore nominale: 500; quotazione odierna alla borsa di Milano: 2295).

Ercole Marelli - Milano. — Il bilancio 1960 si è chiuso con un utile [redacted] [redacted] L. [redacted] milioni; il dividendo in L. 25 sarà pagabile dal 10 maggio. (Valore nominale: 500; quotazione odierna alla borsa di Milano: 1200).

Mittel - Milano. — Approvato il bilancio. Utile netto L. 96 milioni 700 mila, contro L. 81 milioni 800 mila nell'esercizio 1959. Il dividendo [redacted], stabilito in L. 150 verrà messo in pagamento dal 15 maggio p. v. (Valore nominale: 2500; quotazione odierna alla borsa di Milano: 6500).

Incet - Torino. — L'assemblea ha approvato il bilancio per il 1960. Utile netto L. 346 milioni; il dividendo fissato in L. 120 è pagabile dal 12 maggio. (Valore nominale: 1000).

Acqua potabile - Torino. — Approvato il bilancio per il [redacted]. Utile netto 30 milioni 386.000 lire. Dividendo 17,50 per azione. (Valore nominale: 250; quotazione odierna alla borsa di Torino: 1450).

Zuccherificio Sermide - Genova. — Approvato il bilancio 1960. Utile netto di L. 422 milioni [redacted] mila. Dividendo aumentato a L. 650 (precedente L. 450) pagabile dal 1° maggio. (Valore nominale: 1000; quotazione odierna alla borsa di Genova: 2800).

[illegible] - Trieste. — Approvato ieri il bilancio per il [redacted]. Utile netto L. [redacted] milioni, dividendo L. [redacted]. (Valore nominale: [redacted]; quotazione odierna [redacted] borsa [redacted] Trieste: 60.000).

[redacted] legittima l'emissione [redacted] azioni con sovrapprezzo

Dichiarazioni di T[redacted] sull'aumento di capitale della Edison

Roma, [redacted] aprile.

(l. d. l.) Il ministro [redacted] Tesoro Taviani ha [redacted] al [redacted]. Roda (psi) in merito [redacted] decisione della [redacted] Edison di aumentare il proprio capitale sociale [redacted] 200 a 240 [redacted]liardi chiedendo un sovrapprezzo di 2500 lire per ogni azione di 5 mila lire nominali data in opzione ai vecchi azionisti.

L'on. Taviani ha precisato che il comitato del credito ha seguito costantemente la prassi di autorizzare le emissioni di azioni con sovrapprezzo. Sulle questioni di diritto spetta alla magistratura di pronunciarsi, ma il comitato del credito ha concesso l'autorizzazione poiché esiste un orientamento costante della giurisprudenza.

Le deliberazioni della società di emettere azioni con sovrapprezzo non sono state mai impugnate, ma, in sede di omologazione di tali decisioni, la magistratura si è costantemente espressa per la legittimità del sovrappre[redacted] anche in [redacted] del diritto di opzione degli azionisti.

Convegno del Mec a Milano sulla libertà di concorrenza

Milano, 28 aprile.

Sono iniziati oggi al Palazzo dei Giureconsulti i lavori della «Table-Ronde» internazionale sul tema «La tutela della libertà di concorrenza». Il convegno è stato p[redacted] dal «Centro internazionale di studi e documentazioni sulle comunità europee» del quale è presidente l'onorevole Pella, che, impossibilitato a lasciare Roma, ha delegato a rappresentarlo il prof. Cesare G[redacted]etti.

Le qu[redacted]ioni [redacted]ll'Estero

Lieve ribasso a Wall Street - Mercato riflessivo a Parigi, Francoforte e Zurigo - In rialzo gli industriali [redacted] Londra

New York, 28 aprile.

Nella mattinata si sono sviluppati alcuni sintomi di ripresa, dopo che in apertura si era ampliato il declino di ieri. Il listino presentava variazioni per lo più frazionali nei due sensi, con [redacted] maggioranza [redacted] perdite.

Nel pomeriggio un incremento nelle operazioni di pareggio per la fine mese ha provocato una tendenza riflessiva, però il mercato reagiva e limitava le perdite.

Nella fase finale le transazioni erano attive su operazioni di pareggio. Alla chiusura il mercato manteneva la fisionomia precedente con un modesto quadro di lievi perdite. Chiudevano invece con migliorie fino a due punti i valori aeronautici e missilistici.

Azioni scambiate n. 3.710.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di [redacted]): 30 Industriali 678,71 (679,64); 20 Ferroviari 141,07 (141,74); 40 Obbligazioni interne 85,59 [redacted]; 15 Pubbliche utilità 111,72 (111,78).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini [redacted] (37,25); Underwood 56,12 (55,60); American Cyanamid 44,25 (44,87); American [redacted] and Tel 122,[redacted] (122,50); Bethlehem Steel 46,25 (46,50); Du Pont de Nemours 206,75 (207); General Electric 61,25 (61,86); General Motors 45,25 (45,25); Kennecott Copper 89,75 (90); Standard Oil of New Jersey 47,25 (47); U. S. Steel Corp 85,50 [redacted]; Woolworth [redacted] (68,60).

Londra, 28 aprile.

Il mercato azionario ha presentato oggi un'intonazione di fondo ferma. [redacted] valori industriali i compratori hanno avuto un atteggiamento di cautela, ma si sono registrate buone migliorie.

Dimessi invece i titoli di Stato che hanno subìto una leggera pressione di vendita. Nei titoli a lunga scadenza si sono avute perdite [redacted] frazionali. Inattivi gli auriferi, sostenuti cupriferi e petroli.

Snia Viscosa 35.

Parigi, 28 aprile.

[redacted] ha aperto calante e generalmente riflessivo. Gli avvenimenti politici e la prospettiva del lungo weekend hanno rallentato gli affari e in molti comparti i corsi tendevano a declinare.

A metà riunione si è però avuta una ripresa e buoni recuperi. In evidenza acquisti dall'estero su valori bancari assortiti. Cedenti i petroliferi e pesanti gli elettromeccanici. In lieve declino pure siderurgici, alimentari e cartiere.

Montecatini 38,40; Pirelli 73,80; Finsider 13,05.

Francoforte, 28 aprile.

Il volume di affari è risultato limitato per le considerazioni emananti [redacted] liquidazione [redacted] [redacted] e per le [redacted] lungo [redacted]. Il fondo dell'intonazione è rimasto però favorevole. Gli acquisti e vendite erano pressoché bilanciati e la quota ha subito poche variazioni. Fermi i valori automobilistici.

Il [redacted] ha chiuso calmo. Nel finale la quota è declinata frazionalmente, per mancanza di interesse agli acquisti.

Montecatini 39,45; Fiat 30; Fiat priv. 15,65; Pirelli [redacted]; Edison 41,85; Magneti Marelli 14,80; Snia Viscosa 52; Finsider 10,50.

Zurigo, 28 aprile.

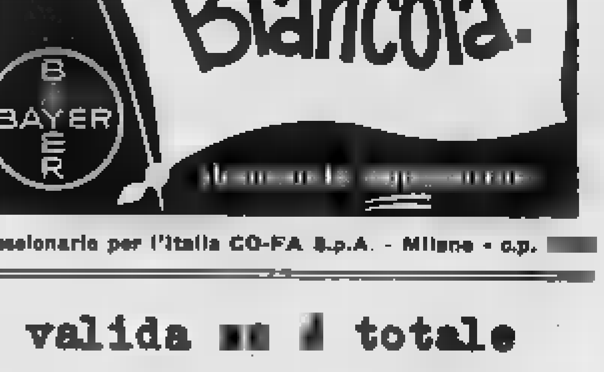
Il [redacted] ha terminato la settimana [redacted] una [redacted] piuttosto irregolare. Stabili i valori delle banche dopo il recente d[redacted]zialo, mentre tra i trusts la in[redacted] ha ceduto. Fluidi i valori [redacted] svizzera [redacted] forte [redacted] di affari nella Sandoz. Irregolari i certificati americani e i valori tedeschi nei comparti esteri.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con pioggia e isolati temporali [redacted] alpino. Sulle regioni centrali tirreniche nuvoloso con locali addensamenti e qualche pioggia. Sulle regioni centrali e adriatiche e su quelle meridionali nuvolosità variabile con addensamenti sul versante tirrenico della Sicilia e Calabria. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: predominanti deboli o moderati meridionali. Mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime, massime e [redacted] medio [redacted] tempo registrati nella giornata del 28 aprile presso [redacted] Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 5	+ [redacted]	molto nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 5	+ 20	coperto foschia
[redacted]	+ [redacted]	+ 16	molto nuvoloso
MILANO	+ 9	+ 21	molto nuvoloso
TRIESTE	+ 11	+ 21	nuvoloso
VENEZIA	+ 10	+ 19	molto nuvoloso
VERONA	+ 9	+ 21	variabile foschia
ANCONA	+ 11	+ 20	poco nuvoloso
FIRENZE	+ 8	+ 20	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 6	+ 20	nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 18	poco nuvoloso
PESCARA	+ 7	+ 20	variabile
PISA	+ 8	+ 20	nuvoloso
[redacted]	+ 7	+ 22	nuvoloso
ALGHERO	+ 7	+ 21	poco nuvoloso
BARI	+ 10	+ 20	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 6	+ 18	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 3	+ 18	molto nuvoloso
CATANIA	+ 7	+ 23	poco nuvoloso
[redacted]	+ 14	+ 21	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 10	+ 20	nuvoloso
PALERMO	+ 11	+ 20	sereno
POTENZA	+ 8	+ 17	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 11	+ 20	sereno







PRIMARIO maglificio creazioni lusso esterno per signora, assume perfetta energica maestra reparto confezione avente diploma scuola taglio, disposta soggiornare villaggio Biellese giorni feriali. Massima retribuzione. Scrivere curriculum et ampie informazioni Publiman, casella 136 d, Biella. 23339

SERIA casa trasporti internazionali assumerebbe giovane diplomato parola sciolta presenza per negoziazione et signorina stenodattilo ottima conoscenza tedesco et nozioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 15-17 anni cercasi [redacted] zona Mirafiori. Telefonare mattino [redacted]. [redacted]7

14 [redacted] L. 40 p.p.

ABILE saldatore elettrico e autogeno frequentato scuole professionali offresi subito scopo miglioramento. Tel. 511-700.

ABILISSIMA [redacted] 16enne levasti confezioni, pratica vetrine, [redacted] subito. Telefonare 707-464. A35569

ALESATORE specializzato attrezzatura macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4398 — Torino».

[redacted] meccanico diciassettenne [redacted] triennale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». [redacted]

AUTISTA meccanico, lunga esperienza, referenziato, offresi. Pietro, presso Roggeri via Plana 11, Torino. A35351

AUTISTA patente E privato, media cultura, cerca lavoro. Albora, via Gubbio 78, telef. 257-096. A35497

AUTISTA pensionato cerca lavoro anche fattorino dintorni Cuorgnè Canavese. Scrivere: Magnino, Cascinotto, Salto Canavese. A35465

[redacted] 22enne pratico città, patente D, offresi. Greco, Boccherini 16.

AUTISTA 25enne con patente D e B, conza di [redacted] industriale offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 768-374.

AUTISTA 30enne celibe [redacted] passaporto, referenze, privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino».

AUTOTRENISTA 38enne, lunga pratica, offresi presso seria ditta. Tel. [redacted].

COMMESSO e magazziniere fiducia 18enne referenziato impiegherebbesi presso ditta torinese, preferibilmente plastica. [redacted] 743-504. A35491

CONIUGI media età senza figli offronsi portineria buono grande caseggiato o stabilimento, disposti ovunque. Telefonare 389-116. A35565

CONIUGI torinesi pensionati offronsi portineria [redacted] scale, eventualmente portineria o custodi villa. Calliano Giovanni, via Sem[redacted] 150, Torino. A35174

DICIOTTENNE, volenteroso, apprendista fiscettatore meccanico, impiegherebbesi. Telef. 555-539. A35768

[redacted] autista 39 [redacted] presenza colta, offresi famiglia signorile, disposto eventuali trasferimenti. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 6074 — Torino».

EX carabiniere cinquantenne piemontese offresi lavori fiducia, mansioni varie. Telefonare 258-330. A35578

EX carabiniere trentatreenne piemontese offresi sorvegliante, magazziniere, altri lavori. Ferrero, presso Meo, Carlo Alberto 45.

EX carabiniere 31enne, media inferiore, patente D. E. offresi mansioni fiducia, libero [redacted]. Telef. 641-930. [redacted]

FALEGNAME con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — [redacted]rino». A35235

FALEGNAME da banco pratico macchine, 40enne, offresi. Telefonare 369-343.

FUOCHISTA 2° B, [redacted] subito, [redacted], [redacted] Vittorio Emanuele II 121, presso Erba Paolo. A31897

GELATIERE specializzato e pasticciere offresi. Telef. 376-407 dopo [redacted] 18.

GIOVANE piemontese, patente B E, praticissimo Torino, [redacted] mezza giornata. Telefonare 233-729. [redacted]

GIOVANE vedova referenziata offresi 7-18 presso piccola famiglia per lavori domestici. Telef. ore pasti 689-218.

GIOVANE 18enne offresi come aiuto autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».

GIOVANI sposi piemontesi [redacted] portineria. Telefonare 386-203, ore pasti.

INFERMIERA 25enne offresi disposta trasferirsi, presenza. Telef. 635-349.

[redacted] diplomato 40enne offresi assistenza ovunque. Telef. 388-328.

MECCANICO motorista 19enne, capace solo, tre [redacted] officina, con patente B, offresi. Telefonare 772-572.

MURATORE 30enne, abilissimo, pratico in [redacted] i lavori edili offresi. Telefonare 399-358. A34912

OFFRESI autista patente D, 27 anni, lunga pratica [redacted]. Via C. Boucheron [redacted] A34006

[redacted] qualificato elettricista, operatore telefonia linea cavi, attraversamenti cavi d'acciaio, offresi ditta seria a prova d'arte. Telef. 274-059. A31950

OTTIMO elemento 56enne offresi per giardiniere e guardiano villa vicinanze Torino. Telef. 732-778. A33712

PANETTIERE 22enne offresi per lavoro interno. Telefonare 386-393, ore pasti.

PENSIONATA offresi giornata assistenza [redacted], [redacted] o clinica. Telefonare 578-349. A33742

PENSIONATO 51enne, patente C, [redacted] referenziato, cerca occupazione decorosa. Telefonare 705-080. A34787

PIEMONTESE magazziniere mansioni fiducia fabbro offresi. Telef. 266-737.

RAGAZZO ventenne, piccolo difetto fisico, occuperebbesi magazziniere, aiuto commesso. Telef. 383-756. A35210

SALDATORE elettrico offresi manutenzione presso officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7449 — Torino». A35198

SALDATORE elettrosaldatore, tutte le leghe, offresi. Telefonare 769-353, Noceritio. A35566

SIGNORINA bella presenza, occuperebbesi quale operaia. Telef. [redacted].

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte [redacted] L. 110 p.p.

(Continua [redacted] 10)

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME STENODATTILOGRAFE PRATICHE LAVORO [redacted] RIENZA ALMENO [redacted] TELEFONARE 797-081. 30243

IMPORTANTE organizzazione alimentari assume con ottimo contratto personale [redacted] speciale attitudine ricerche mercato. Presentarsi soc. Orvero, via Verdi 45, 1° piano, tel. [redacted].

IMPORTANTE Società metalmeccanica [redacted] elemento primissimo ordine per [redacted] acquisti non oltre 50enne pratico [redacted] quinquennale, curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A35150

[redacted]NTE stabilimento metalmeccanico [redacted] Orbassano assume giovane personale aiuto ufficio pratico calcolatrici e dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A35605

[redacted] cerca ragioniere anche primo impiego, militesente, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A31841

INDUSTRIA farmaceutica cerca impiegata amministratrice nozioni contabilità, pratica ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4892 — Torino». A33878

NASCENTE industria confezioni maschili collegata a importante gruppo tessile internazionale cerca agente-venditore per il Piemonte. Si richiedono: persona [redacted] a 35 anni, [redacted] licenza media superiore, possibilmente con esperienza di vendita. E' necessaria un'ottima presenza ed il possesso della [redacted] di guida. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 3 — Milano».

OTTIMA retribuzione a segretaria ufficio acquisti perfetta stenodattilo [redacted] da importante industria. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca perito [redacted] o militesente per lavoro tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A35274

TORNITORE 1ª diciannovenne offresi non di serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino». [redacted]

TORNITORE 31enne, [redacted] stampista e rettificatore, pratico stampi tranciatura lamiera, offresi anche posto di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6069 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE offresi tuttofare, ore 8-15, piccola famiglia, zona Vanchiglia, Vignoli, [redacted] S. Maurizio [redacted].

TUTTOFARE referenziatissima, offresi persona sola, coniugi, zona S. Paolo. Telef. [redacted] pasti. A34927

VENTIQUATTRENNE tornitore revolver, attrezzatore e fresatore parallelo offresi. Telefonare 774-[redacted]. A34050

VENTISETTENNE autista patente C presentissimo città offresi. Tel. 382-083.

VENTOTTENNE, distinto, cultura ottima, auto propria occuperebbesi autista privato, od altra seria attività, stipendio fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A35271

VOLENTEROSO licenza commerciale offresi magazziniere o aiuto magazziniere. Telefonare 753-743. A35591

AGGIUSTATORI e pialatori I-II [redacted] porta [redacted] stabilimento in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino» [redacted]

[redacted] pettinatrice cercasi. Via Tunisi [redacted], tel. 690-914. A35476

ALTISSIMO stipendio offre famiglia industriale 5 persone a brava ragazza tuttofare. [redacted] precisando età, [redacted] occupati, referenze a: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 21593

AUGUSTUS Hotel Alassio, cerca dispensiera pratica, referen[redacted]. 23653

[redacted] domestico già servito famiglie signorili, sicura pratica guida, assume [redacted] conoscendo riordino famiglia prime ore serali. Scrivere dettagliando posti occupati et referenze a: «Pubblicità Stampa 200 — Torino». 573

BAR [redacted] cerca subito cameriera donna tuttofare pratica cucina. Presentarsi [redacted] Strada val [redacted] 2. A34470

CASA spedizioni barriera Milano, cerca fattorini motociclisti per servizio città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A35204

CERAMICA cerca ragazzo diciottenne robusto volenteroso, [redacted].

CERCANSI aggiustatori esperti lamiera et radiotecnici pratici montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCANSI apprendisti carpenteria. Refrancore, telefono 293-416. Capace saldare elettrico. A34260

[redacted] per aziende galvanica. Giattei, via Tofane 5. A35277

CERCANSI provetti ebanisti. Colla, Borghino, via Bellini 38. A35818

CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefonare 772-006. A31681

CERCASI abilissima cucitrice lavorazione cuoio. Telefonare 393-231. A35773

CERCASI aggiustatore stampista buona [redacted] disegno. Libero mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A35272

CERCASI aggiustatori per stampi materie plastiche. Corso Belgio 132. Telefono 853-577. A35273

CERCASI aiutante oppure lav[redacted] pettinatrice. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 1. A33652

CERCASI aiutante pettinatrice, vitto, alloggio, stipendio. Delmondo, [redacted] rini 10. 363

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 773-806. A34653

CERCASI apprendista commessa per chiosco abbigliamento. Mercato coperto Porta Palazzo. Telefonare 276-814, ore ufficio. A34259

CERCASI apprendista meccanico per garage 16-18enne Mignola, Principe Tommaso 12. 83

CERCASI apprendista officina 16-18enne robusto, Adamello 12, tel. 790-718.

CERCASI apprendista panettiere diciottenne [redacted] pratico. Telefonare 45-847.

CERCASI apprendista pettinatrice, Via S. Antonino 24 tel. 783-196.

CERCASI barbiere fisso. Presentarsi via P. Cossa n. 70. A36276

CERCASI commessa pratica panetteria. Presentarsi [redacted] Vittorio 65. A34483

CERCASI esterna e apprendista pettinatrice. 595-533. A34927

CERCASI falegname [redacted] anni. Presentarsi Moroni Unione Sovietica [redacted]

CERCASI lavorante e aiutante sarta. [redacted] 597-848. A33708

15 [redacted] Lavoro L. 110 p.p.

ABILE tuttofare fissa oppure 8-19, re[redacted], cercasi. Telefonare 682-276.

ABILI volenterose magliariste assumerebbe importante industria, retribuzione massima. Telefonare 284-824. A31039

ABILISSIMA aiutante sarta donna cercasi, zona Francia. Telefonare 776-589.

ABILISSIMA taglistrice confezioni serie cercasi, lavoro permanente. Benedetti, Battisti 3. A35496

AGGIUSTATORE montatore piccoli complessi, veramente capace, assumerebbe industria centrale. Tel. 651-544.

AIUTANTI apprendiste [redacted] donna massima [redacted]. Avalis, del Mille 2.

AIUTANTI [redacted]. Tel. 484-794.

ALBERGO assume cameriera pratica piani e cameriera sala. Tel. 22-585.

APPRENDISTE 14-16enni cerca legatoria, [redacted] dayel, [redacted] Regio Parco 48.

APPRENDISTI 14-16enni assume officina meccanica artigiana. Tel. 390-536.

ASSUMO aiutante elettricista volenteroso per impianti elettrici industriali. Telefonare 7[redacted]. A34445

ASSUMO[redacted] con libretti aiutante e apprendista sarta 14-17enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

[redacted]AIA governante possibilmente perfetto francese [redacted] famiglia signorile per bambini 7-5-2 anni. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino». A35266

[redacted] capace cercasi subito, [redacted] retribuzione. Telefon. ore pasti 651-552.

CAMICERIA uomo cerca [redacted] macchiniste. Telefonare 585-340, Armando.

[redacted] signorile cerca tuttofare fissa, massima retribuzione. Telefonare ore ufficio [redacted]58; ore [redacted] 652-471.

CERCANSI fresatori, tornitori e apprendisti meccanici. Metalmeccanica, via Rèsier [redacted]

[redacted] giovani elettricisti pratici impianti interni 18-30enne. Telefonare 690-652, [redacted]. A35554

CERCANSI lavoranti a domicilio per graziosi lavori plastico-ornamentale [redacted]. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito [redacted], Rubiola 54, Roma. [redacted]

[redacted] lavoranti sarte. Tel. 82-890.

CERCASI [redacted] 14-15 anni apprendista [redacted] ristorante [redacted] del Lago, Lesa, Lago Maggiore. 23554

CERCASI lavorante e apprendista [redacted]. Telefonare 60-132. A35218

CERCASI lavorante sarto uomo donna e pantalonista abilissimi. Telef. 652-679, Carollo, via Madama Cristina 40.

CERCASI operaio lattoniere idraulico lavoro assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». [redacted]

CERCASI per albergo pratica cameriera piani. Telefonare 46-661. A35836

CE[redacted] piazzista pratico prodotti siderurgici. Telefonare 261-698. [redacted]

CE[redacted] ragazza 16-18enne lavoro pratico stampa cartotecnica. Tel. 588-224.

[redacted] ra[redacted] [redacted]riera semplice campagna fissa. Telefonare 42-719, pomeriggio. A35747

[redacted] 16-18 anni per aiuto casa, negozio, fissa o giornata. Telefonare 280-217, feriali. A35217

CERCASI ragazzina 14-15 anni per [redacted]melleria e aiuto lavori casa. Telefona[redacted] 652-519. A35299

CERCASI ragazzo anni 16 per autorimessa. Telefonare 790-824. A35260

[redacted] stiratrice abilissima lavoro sicuro, [redacted] Chiesa [redacted] 10 a.

CERCASI tagliatore-saldatore specializzato. Fonderia Cenista, tel. 31-811.

CERCASI tuttofare mezza età a giornata. [redacted] 374-355. A35783

CERCASI tuttofare referenziata ottimo stipendio, fissa [redacted] dalle 8 alle 20. Telefonare 881-025. A31688

CERCASI, vicinanze Torino, esperta lavorazione pasticceria friggitoria e [redacted] commessa alimentare, libera impegni, referenze controllabili. Telefon. 837-334, ore pasti. A33740

CERCASI [redacted] volenterosa [redacted] negozio laboratorio commissioni. Ceramica Mobili, piazzale Isabella, capolinea 15, [redacted] 16-18. A35429

[redacted] RE-FERENZIATA, BUON TRATTAMENTO, [redacted]ID, PER FAMIGLIA [redacted]. [redacted] ORE UFFICIO. A34468

[redacted] abile tuttofare capace completo andamento casa (cucina, bucato, stiro, ecc.), disposta giornata intera. Indicare età, pretese, referenze a: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino».

CERCO abile commessa sedicenne. Telefonare 373-614. A35630

[redacted] capo operaio meccanico. Telefonare 261-636. A36303

CERCO libero [redacted]nale trasporto mobili triciclo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». [redacted]

[redacted] ragazza tuttofare per bar-ristorante fuori Torino. Tel. 80-803. A36001

[redacted] ragazza [redacted] 15enne o 16enne. Telefonare 885-967. A31848

[redacted] pratica pasticceria giovane, presenza, cercasi. Basso, via Frejus 102.

CONIUGI soli cercano referenziata tuttofare fissa. Telefonare 699-274.

[redacted] cuoca anche pensionati, cameriera tuttofare, stagione mezza montagna, cerca Albergo [redacted] Rubiana. Telefono [redacted]. A35288

ELETTRICISTA operaio apprendista esperto impianti civili, ditta cerca. Telefonare 512-582. A35296

[redacted] centrali elettrici [redacted] aggiustatore meccanico pratico lavorazione [redacted] lamiere. [redacted] retribuzione. Telefonare [redacted]. A36033

FABBRO lamierista giovane cercasi. Telefonare 279-815. A35291

FATTORINO imballatore [redacted] aiuto trentenne referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino».

INDUSTRIA cerca coniugi referenziatissimi possibilmente senza figli come custodi stabilimento. Alloggio, luce, riscaldamento gratuiti. Inutile offrirsi senza i requisiti richiesti. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 6017 — Torino». A31839

INDUSTRIA meccanica cerca specialisti alesatori, tornitori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7464 — Torino». A35365

MACELLERIA cerca volenteroso già macellaio 14-17enne buona paga, eventualmente vitto. Telefonare 85-585. A33899

MAGLIERISTE lavoro trasviazione su rettilinee 12-14 assume subito maglificio [redacted]. Telefonare 53-196 o presentarsi orario ufficio. A35552

MAGLIFICIO cerca provetta macchinista apprendista, operaia. Cibrario 46. Telefono 758-831. A33738

MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente magliariste e confezioniste abilissime. Presentarsi Lagrange 29. 1352

MECCANICI specializzati Diesel assume officina OM, F.lli Rena, [redacted], Telefono 35-88. 23653

MOTOGRADERISTA Tourautopolista operatori fissi [redacted]ietà Ciolotsea, via [redacted], Prato. A34656

MUNGITORE praticissimo bestiame referenziato cercasi. Scrivere Associazione Allevatori, via [redacted] Bosco 2, Savona.

NEGOZIO centrale [redacted] signorina con nozione cucitura per confezionare borsette pregiate, brevissimo periodo addestramento. Telefonare 506-967.

OFFICINA meccanica assumerebbe aggiustatori, tornitori, fresatori, alesatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». A31038

OFFICINA metallurgica assumerebbe apprendista veramente attivo, [redacted] retribuzione. Telefonare 290-250. [redacted]

ORCHESTRINE cercansi dancing Riviera. Indirizzare offerte: Bitume, Pubblicità 23, Sanremo. 23552

PADRE e figlio zona Po cercano [redacted]mestica tuttofare ore 8-15. Tel. 82-656.

PANIFICIO cerca commessa referenziata. Via Principe Tommaso 12. A35686

PARRUCCHIERE cerca brava aiutante e lavorante. Via Capellina 8, tel. 772-243.

PARRUCCHIERE cercasi stagione riviera mesi: qualifica, massimo trattamento. Telefonare 276-787. A35280

[redacted] Lago cerca giovane cameriera, ottimo stipendio. Scrivere Taverna del Lago, Lesa, [redacted] 72-92. [redacted]

PERSONALE femminile, imballaggio confezione pacchi, assumiamo subito. Castagnoli, San Maurizio 5. A36026

RAGAZZA cercasi 14-17enne governo bambino lavori domestici. Tel. 588-324.

RASCHIETTATORI, fresatori, collaudatori, I categoria, importante [redacted] torinese macchine utensili ricerca per ampliamento quadri officina. Indispensabile conoscenza disegno. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A36793

RIMAGLIATRICE provetta macchina piatto, circolare [redacted] subito maglificio Arianna. Ottimo trattamento. Telefonare 53-196 o presentarsi orario ufficio.

RISTORANTE caratteristico vicino [redacted] assume fisso [redacted] cuoca veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». [redacted]

SIGNORINE, ANCHE NON SARTE, PURCHE' DESIDEROSE DI IMPARARE, ETA' ANNI 16-19, CERCANSI DA PRIMARIA INDUSTRIA CONFEZIONI. APPOSITO PERIODO DI ADDESTRAMENTO ED ASSUNZIONE [redacted] CU[redacted] A MACCHINA. SCRIVERE [redacted] «PU[redacted] 203 — TORINO». [redacted]

TINTORIA cerca abile lavorante o apprendista. Telefonare [redacted].

TIPOGRAFO impressore e apprendista impressore secondo [redacted] assume stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A34578

TORNITORE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. [redacted] «PUB[redacted] 3175 — TORINO». A34479

TORNITORE specializzato oppure qualificato cercasi. Specificare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino». A35832

TORNITORI attrezzisti I e II [redacted] cerca importante industria metalmeccanica. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». [redacted]

TORNITORI fresatore abili anche mezza giornata [redacted] Olsen, via Miglietti 28.

TORNITORI I categoria [redacted] con urgenza. Buona paga. [redacted]. 293-505.

TUTTOFARE pratica [redacted] cercasi. [redacted]. Offresi [redacted] stipendio. Telefonare [redacted]. A31628

TUTTOFARE pratica [redacted] lavori casa 30-40enne, coniugi soli cercano [redacted], referenziata. [redacted] 583-669.

(Continua a pag. 14)

Dopo il «doloroso» viaggio del Presidente del Consiglio

L'on. Rumor spiega al Senato la vicenda delle vacche calabresi

Al malinteso zelo di un funzionario è dovuto l'episodio che fu rilevato e condannato subito da Fanfani - Il governo garantisce il regolare svolgimento amministrativo dell'Ente Sila

(Dal nostro corrispondente) Roma, 28 aprile.

La storia semiseria delle venti vacche calabresi che precedevano le visite del Presidente del Consiglio ai vari centri della Calabria, moltiplicando così il loro numero, sono state di scena oggi al Senato dove il ministro Rumor ha risposto ad una interpellanza dei senatori Spezzano e De Luca (pci).

«Questa è la storia delle comparse dell'"Aida" di cui raccontava Ferravilla — ha detto il sen. Spezzano. — Erano soltanto quaranta ma girando intorno al palcoscenico davano l'impressione di essere migliaia. Una di esse, però, era zoppa e così il trucco venne scoperto dagli spettatori. Nel caso delle vacche calabresi, sembra che una di esse avesse un corno solo...».

Secondo il senatore comunista non è questo l'unico trucco escogitato dai funzionari dell'ente per la valorizzazione della Sila. In un documentario cinematografico, ad esempio, fu mostrato come realizzazione dell'ente Sila un frutteto, quello di Bernaldo, noto a tutti i cacciatori, vecchio di oltre trent'anni. Ma ancora più clamorosa fu una beffa giocata al ministro Pastore. «Ciò accadde un anno fa — ha detto Spezzano — quando il ministro Pastore tornò da un viaggio in Calabria. Io avevo affermato che a Cutro e Scandale, malgrado la Cassa del Mezzogiorno, non erano stati costruiti gli impianti per dare la luce elettrica. Il ministro mi fece sapere che era pronto a rispondere. Venne in Senato e affermò di aver visto con i suoi occhi le lampadine accese in quei due centri del Crotonese. Non potei fare altro che prendere atto delle dichiarazioni del ministro. Ma pochi giorni dopo andai a Cutro e a Scandale. La luce non c'era. Si poté appurare più tardi che i funzionari, nell'imminenza della visita del ministro, avevano portato un gruppo elettrogeno e avevano dato la luce, per un giorno solo, ai due paesi».

«L'episodio è deplorevole e non tollerabile», ha detto subito dopo il ministro Rumor, dichiarando di rispondere anche a nome del Presidente del Consiglio. Il ministro ha quindi dettagliatamente esposto gli avvenimenti precisando che l'apparizione delle vacche avvenne nella stalla del campo sperimentale irriguo di Cassano Jonio il giorno 14 aprile quando Fanfani vi si recò in visita. Soltanto due giorni prima era stato formato il comitato incaricato di acquistare 12 giovenche gravide «frisone olandesi» e dieci vitelli di razza marchigiana. Il direttore dell'ente dott. Buri, senza consultare il presidente dell'Opera Sila, fece trasferire venti vacche dall'Opera Val di Neto ma non informò il Presidente del Consiglio che la presenza di questo bestiame era stata voluta soltanto per dimostrare l'efficienza della stalla. «Comunque — ha proseguito Rumor — queste mucche hanno fatto un viaggio di andata e ritorno...; ma soltanto questo, mentre secondo le vignette di alcuni giornali umoristici sembra che esse siano diventate veramente delle visitatrici di tutta la Calabria». Non è vero, inoltre, che il loro trasferimento sia stato effettuato per mascherare la vendita illegale di altro bestiame né è vero che sia stato venduto illegalmente il foraggio che doveva servire ad alimentare le mucche assenti dalla stalla. L'episodio, pur così circoscritto — ha aggiunto Rumor — ha toccato la sensibilità del Presidente del Consiglio e del ministro che vi parla ancor prima che la stampa gli desse vasta eco.

Spezzano (pci) — Questo è vero, non lo contestiamo.

Si trattò, in definitiva — ha detto ancora il ministro — di un episodio di zelo malinteso, senza intenzione di dolo. Il dott. Buri, con prontezza e sensibilità di cui gli va dato atto, rassegnò le dimissioni che furono accettate.

Rumor ha quindi illustrato le realizzazioni compiute dall'Ente Sila e l'azione di controllo svolta dal ministero dell'Agricoltura e dal governo per assicurare il regolare svolgimento amministrativo e per colpire i responsabili di atti illegali. Quest'opera — ha concluso il ministro — sarà sviluppata e approfondita.

Per la replica ha parlato il sen. De Luca il quale si è detto insoddisfatto delle dichiarazioni del ministro poiché in esse non vi era alcun impegno a compiere un radicale rinnovamento dei quadri dell'Ente Sila.

f. d. l.

Nuovo disegno di legge per i vigili del fuoco

Roma, 28 aprile.

La Commissione Affari interni della Camera ha approvato oggi il nuovo ordinamento dei servizi antincendi e del corpo dei vigili del fuoco con il relativo trattamento economico del personale. Nei vari titoli del disegno di legge sono dettate particolari norme circa l'ordinamento del Corpo nazionale, del personale e suo stato giuridico e resta stabilito che il collocamento a riposo avviene d'ufficio per i marescialli di prima, seconda e terza classe, quando abbiano raggiunto gli anni 56; per i brigadieri, quando abbiano raggiunto gli anni 58, per i vicebrigadieri a 55 anni, per i vigili scelti e i vigili a 52 anni.

Il disegno di legge comprende nuove norme per il personale volontario, per il personale permanente, per il trattamento economico.

L'organico dei sottufficiali, vigili scelti e vigili permanenti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco resta fissato nel numero complessivo di 8000 unità di cui 60 marescialli di prima classe, 120 marescialli di seconda classe, 290 marescialli di terza classe, 750 brigadieri, 1050 vicebrigadieri, 1360 vigili scelti, 4460 vigili ed allievi vigili.

La stessa Commissione ha approvato l'adeguamento della indennità di servizio speciale spettante ai funzionari di Pubblica sicurezza, equiparando il trattamento a quello degli altri corpi di polizia.

In un santuario di Savona

Parroco aggredito in chiesa da una pazza armata di coltello

(Dal nostro corrispondente) Savona, 28 aprile.

Il curato del Santuario di Nostra Signora della Misericordia, don Bolla, è stato ieri aggredito da una delle ricoverate di un ospizio, la quale ha tentato di vibrargli una coltellata al petto. Fortunatamente il sacerdote è riuscito a balzare all'indietro riportando soltanto una leggera ferita giudicata guaribile in tre giorni.

Il fatto si è svolto nell'interno del tempio, al termine della funzione religiosa. La protagonista del gesto inconsulto è Lina Maria Marchiarini di 60 anni, nativa di Savona, la quale è da tempo ricoverata all'ospizio del Santuario. La Marchiarini, che nell'infanzia era stata colpita da meningite, era convinta di aver diritto di ereditare la pensione spettante a un suo parente defunto; per ottenerla si era rivolta al sacerdote.

Don Bolla si era interessato al suo caso, ma con esito negativo in quanto la Marchiarini non era in possesso dei requisiti richiesti dalla legge. La donna non soltanto non era rimasta persuasa ma aveva cominciato a nutrire un profondo rancore per il curato.

Ieri la squilibrata attendeva la fine della funzione religiosa, poi avvicinava don Bolla e gli rinnovava le sue rimostranze. Il curato cercava con buone parole, ancora una volta, di persuaderla ma ad un certo momento la Marchiarini, esasperata, estraeva rapidamente un coltello e si scagliava sul sacerdote. Avrebbe rinnovato il tentativo di colpirlo se la superiora dell'ospizio, presente alla scena, non fosse intervenuta immobilizzandola e disarmandola.

m. f.

La giovane avvelenata d'Asti torna a casa domani guarita

(Dal nostro corrispondente) Nizza Monferrato, 28 aprile.

(f. m.) Le condizioni di Piera Balestrino, la giovane astigiana rinvenuta in stato di incoscienza, nell'auto, dinanzi al cimitero di San Marzano Oliveto, sono sensibilmente migliorate oggi. La giovane, domani, potrà lasciare l'ospedale e tornare a casa.

Gli interrogativi che circondano la vicenda non sono stati ancora chiariti. I familiari della giovane, che com'è noto è figlia del comm. Vincenzo Balestrino, il «mago di Valgera», hanno ribadito oggi che la versione di un tentativo di suicidio è priva di fondamento: la loro figliola, che soffriva di emicrania, avrebbe esagerato nella dose di calmante.

Non si comprende però come mai Piera Balestrino, che ha 25 anni, sia uscita di casa, in «600», a pomeriggio molto inoltrato e si sia diretta al cimitero ov'è sepolta la madre: a quell'ora il camposanto era chiuso e la giovane non avrebbe potuto entrarvi. Non sembra attendibile che ella abbia scelto proprio quel momento e quel luogo per ricorrere ai calmanti contro l'emicrania.

Parere sfavorevole al progetto per lo scioglimento del msi

Roma, 28 aprile.

La commissione Interni del Senato ha deciso oggi a maggioranza di esprimere parere sfavorevole alla proposta di legge presentata dal senatore Ferruccio Parri per lo scioglimento del Movimento sociale italiano in quanto movimento fascista. Il sen. Zotta (dc) è stato incaricato di preparare la relazione per l'aula. Nella relazione sarà sostenuto che con il progetto di legge Parri si sarebbe determinata una interferenza nei poteri della magistratura alla quale è demandata, secondo la legge Scelba del 1952, l'accertamento del carattere fascista dei movimenti politici.

Inumana vicenda scoperta in un alloggio di Genova



Bruna Bertagni (segnata con la crocetta) è la dodicenne tenuta prigioniera per un anno dalla madre (Tel.)

Madre imprigiona la figlia in casa per frequentare i locali notturni

La bimba, che ha dodici anni, era sottoposta a maltrattamenti: doveva cedere il letto ad un cane lupo e dormire per terra - La donna è stata arrestata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 28 aprile.

La Procura della Repubblica ha ordinato l'arresto, eseguito dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria, della trentanovenne Maria Miranda Bertagni che per circa un anno avrebbe sottoposto a tutta una serie di maltrattamenti, la figlia Bruna, di 12 anni, tenendola prigioniera in casa e su un poggiolo dell'abitazione e facendole soffrire anche la fame. La denuncia, sfociata in un procedimento penale, ha portato la donna nel carcere di Marassi.

Teatro dell'inumana vicenda, la poverissima abitazione della Bertagni sita in via Mura del Molo 4 b-9. Maria Miranda Bertagni, originaria di Minucciano (Lucca) sembra che non conducesse una vita priva di pecche. Gli inquirenti affermano che dormiva di giorno e, alla sera, usciva di casa per frequentare i locali notturni siti nella zona dell'angiporto, fra via Prè e via Gramsci. Quando usciva, chiudeva in casa sola la piccola e senza preoccuparsene rincasava solo nelle prime ore del mattino.

La donna, a quanto risulta, aveva preso con sé la bimba circa un anno fa. Bruna Bertagni, nata da una relazione irregolare, non ha mai conosciuto il padre. Ben poco le era noto anche della madre sino a non molti mesi addietro. Era stata allevata da una balia di Uscio presso Recco; poi affidata all'istituto «Giannina Gaslini» e successivamente alla «Casa Rifugio» del Sacro Cuore di Quarto dei Mille.

Raramente la madre si recava a farle visita. Pare che dimostrasse d'interessarsi poco di lei. Tuttavia la bimba l'aveva pregata di riprenderla con sé. Così, infatti, avvenne. La Bertagni però — stando alle accuse formulate — la maltrattava continuamente; la percuoteva col battipanni o col guinzaglio del cane. Quasi sempre l'obbligava a dormire per terra perché sul letto voleva far stendere il cane lupo. Molte volte poi la chiudeva sul poggiolo dove la bimba era obbligata a rimanere per ore e ore intirizzita dal freddo. Più volte era apparsa ai vicini di casa stremata e ridotta in condizioni miserevoli.

Una inquilina dello stabile, Maria Biani, abitante al piano superiore, ha dichiarato: «E' proprio dal poggiolo che la sentivamo gridare per la paura e per la fame. La mia figliola, Anna Maria, coetanea di Bruna, ed io la rincuoravamo. Alla sera le calavamo, attaccato a uno spago, un pentolino di minestra. Senza quell'aiuto, forse, la bambina sarebbe morta di fame». Poi Bruna ha raccontato: «Per castigarmi, mia madre mi costringeva perfino a inginocchiarmi su dei chicchi di riso. Altre volte si sedeva su di me schiacciandomi col suo peso quando ero coricata per terra».

La Bertagni ha negato recisamente le accuse. Oggi, quando è stata arrestata su ordine del giudice istruttore e accompagnata al carcere di Marassi, ha rigettato ancora le gravi accuse. Il suo comportamento è però incomprensibile e starebbe quasi a confermare lo scarso attaccamento per la figlia. Prima di salire sul cellulare che doveva trasportarla in carcere, infatti, ella ha raccomandato di non far mancare il cibo al cane lupo. Per Bruna, la bambina che è stata frattanto ricoverata nuovamente nella casa del Sacro Cuore di Quarto, non ha avuto una sola parola.

c. m.

Come spariva la lana nel viaggio da Genova a Biella

Sei imputati sotto processo a Tortona - Approfittavano dell'umidità che faceva aumentare il peso per asportare parte del carico dei camion - Il dibattito rinviato

(Dal nostro corrispondente) Tortona, 28 aprile.

(d.) Il «processo della lana» a carico di sei persone residenti a Sale, iniziato questa mattina presso il Tribunale della nostra città, è stato rinviato a sabato mattina 6 maggio. Questa mattina sono stati sentiti gl'imputati, Mario Ghiglione di 50 anni, autotrasportatore, principale imputato; i figli Ferdinando di 25 anni, autista, e Francesco di 16, studente; ed ancora Vittorio Arzani di 40 anni, con i fratelli Benito e Francesco Scarazzini, rispettivamente di 25 e 32 anni, questi due ultimi residenti in una frazione di Sale ove sono coltivatori diretti.

I fatti che portarono all'incriminazione dei sei sono stati accertati la notte del 1° febbraio scorso, allorché i carabinieri sorpresero cinque dei sei imputati a sottrarre della lana greggia dal rimorchio di un camion parcheggiato nell'autorimessa del Ghiglione, alla periferia del paese. Il carico di lana greggia era stato effettuato al porto di Genova e doveva essere portato — come tanti altri in precedenza — alle Pettinature Italiane di Vigliano Biellese, ma durante il tragitto veniva trattenuto per una nottata a Sale e qui alleggerito di parte del carico.

Il Ghiglione e soci — secondo l'accusa — si erano accorti che, per il potere di idrocapacità della lana greggia, dallo scarico della nave ai magazzeni del porto non avveniva alcun mutamento del prodotto, che si manteneva perfettamente asciutto. L'assorbimento di umidità, accertato nella misura del 2 per cento, avveniva invece fra il porto e la zona di Biella, a causa delle diverse condizioni meteorologiche stabili delle due zone. Constatato ciò fu facile pensare di alleggerire a proprio vantaggio il carico, approfittando appunto del fatto che il Ghiglione, assuntore del trasporto della lana, abitava a Sale, notoriamente zona carica di umidità per la vicinanza di molti corsi d'acqua. Una nottata passata in quel posto faceva aumentare fortemente il carico che di norma si aggirava sui 100-120 quintali per viaggio, con la conseguente possibilità di trattenere dai 200 ai 280 chilogrammi di lana per volta. Il prodotto veniva successivamente, a cura del Ghiglione, lavorato e venduto a ricettatori di Alessandria.

Oggi pomeriggio sono stati sentiti i testi a carico e a difesa, circa una cinquantina di persone che nulla di nuovo hanno portato alle dichiarazioni già rese al magistrato inquirente e ai carabinieri.

«Non uscirete dalla sala finché non vi sarete accordati»

Tutti i capi politici del Congo «arrestati» dal generale Mobutu

Anche il presidente Kasavubu bloccato con 280 esponenti negri - Da parecchi giorni discutevano invano in una conferenza sulla sorte del Paese - Deciso il disarmo del Katanga, Kivu e Provincia orientale - Il filocomunista Gizenga, assente dal convegno, minaccia di chiedere aiuto ai russi

(Nostro servizio particolare) Léopoldville, 28 aprile.

I militari congolesi, capeggiati dal generale Mobutu, hanno bloccato, nel palazzo della conferenza a Coquilhatville, nella provincia dell'Equatore, i 280 capi delle diverse fazioni del Paese che da parecchi giorni discutono invano sull'assetto da dare al Congo. «Non uscirete dalla sala — hanno affermato i militari — se non vi sarete messi d'accordo».

Tra i 280 bloccati nel palazzo c'è anche il presidente del governo centrale di Léopoldville, Kasavubu, che i militari continuano a riconoscere come loro capo politico. La sua posizione appare tuttavia assai strana ed imbarazzante.

Mobutu ha avuto oggi un lungo colloquio con Tshombe, presidente del Katanga, arrestato due giorni fa all'aeroporto di Coquilhatville perché aveva abbandonato la conferenza. Tshombe ha acconsentito di riprendere i negoziati, dopo aver appreso che il congresso aveva approvato all'unanimità il disarmo degli eserciti del Katanga e del Kivu e della Provincia orientale.

All'aeroporto, postazioni di mitragliatrici sono collocate ogni pochi metri lungo la pista di decollo e decine di soldati, armati di fucile o di mitra, circondano gli edifici del campo d'aviazione, sul quale hanno atterrato oggi, provenienti da Léopoldville, due apparecchi carichi di paracadutisti congolesi. Sembra tuttavia che i militari non vogliano assumere il potere in maniera definitiva.

Fra gli odierni provvedimenti c'è stato anche il fermo di sei consiglieri belgi di Tshombe; sono stati condotti in aereo da Coquilhatville a Léopoldville per essere interrogati ed espulsi, applicando così la risoluzione dell'Onu che ordinò agli «esistenti belgi di lasciare il Paese». Il fermo è avvenuto dopo che i militari avevano informato Kasavubu del provvedimento. Il presidente lo ha approvato.

L'unico assente alla conferenza è Gizenga, capo della provincia d'Oriente e successore di Lumumba. In un telegramma al segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, egli ha minacciato di fare a meno dell'Onu e di rivolgersi «per aiuto» ad «una terza Potenza» (ossia la Russia) se il Belgio, la Francia o qualche altro paese della Nato interferirà nella crisi congolese risultante dalla situazione a Coquilhatville.

Nel telegramma si afferma che, a quanto risulta a Stanleyville, le autorità del Katanga si sarebbero rivolte alla Francia e al Belgio ed a qualche altro paese della Nato per far liberare Tshombe e hanno provveduto all'invio di cinque aerei carichi di soldati belgi per attaccare il governo centrale di Léopoldville. Questi aerei sarebbero giunti stasera a Bakwanga, a metà strada fra il Katanga e Léopoldville.

Ad Elisabethville, capitale del Katanga, risulta che una viva inquietudine regna tra la popolazione. La radio e auto della polizia munite di altoparlanti hanno diffuso appelli alla popolazione invitandola a mantenere la calma e a rimanere unita.

r. s.



Lettere sulla scuola

Verremo a trovarvi e poi ci restituirete la visita - Vi manderemo il giradischi - Il cappello dell'alpino - Se ci sarà possibile: volentieri - E' arrivato il vocabolario

Uno scolaro di V di San Bernardo (Carmagnola) ci scrive:

«Quando in classe leggiamo le lettere che le persone adulte ed i bambini indirizzano a te ed apprendiamo il bene che fai, ci sentiamo commossi. Già avevamo pensato di scriverti per augurarti tanto bene ed invitarti a continuare la tua bella opera, ma oggi se ne presenta l'occasione.

«Sabato, 29 aprile, nel nostro borgo, si terrà una bellissima celebrazione per il Centenario dell'Unità d'Italia. Per la strada, illuminata con i lampioni, sfileranno in carrozza e a cavallo i personaggi del Risorgimento. Suoni, rappresentazioni in costume dell'epoca, concluderanno la serata.

«E' da mesi che tutto il borgo si prepara ed io, come tamburino del reggimento, ho avuto l'onore di invitarti a nome di tutti gli organizzatori. Accetta questo nostro invito e sii il nostro ospite d'onore. Noi, forse (e dico forse, perché dobbiamo ancora fare il conto col nostro salvadanaio per i compagni che non possono pagarsi il viaggio: a Torino o tutti o nessuno), verremo nella bella Torino a vedere l'esposizione dei fiori e "Italia 61". E se ti farà piacere, verremo anche a visitare la sede del giornale che tanto bene fa a tutti. Ti aspettiamo fra noi».

Andrea Rena per tutti

Una scolara di terza ci scrive da Sanremo:

«Noi siamo dei bambini di Sanremo, però non della cittadina dei bei fiori, delle luci, delle canzoni; siamo bambini poverelli e abitiamo "in su". Ci sono dei compagni che abitano nelle case popolari e solo qualcuno ha la sua casa con un tetto rosso, delle galline, un geranio alla finestra.

«Noi non chiediamo di venire a Torino come gli altri scolaretti della Liguria: siamo piccolini e studiamo ancora la storia di Roma. Però facciamo anche noi il nostro album del Centenario. Ci piacerebbe tanto cantare tutte quelle belle canzoni come: "La bandiera, Va pensiero, Fratelli d'Italia". Noi non abbiamo la maestra per il canto e nessuno di pianoforte. Quando dobbiamo cantare, la canzone la insegna Carlo; ma siamo sicuri di stonare. Tu, "Specchio", che sei tanto buono e fai del bene ai bambini li potresti regalare un giradischi per ascoltare le canzoni della nostra Patria?

«Io sono una bambina figlia di un minatore rimpatriato dal Belgio e sento tanto amore per la mia Italia. Ho sofferto più di tutti e so che cosa voglia dire restare lontano dalla Patria! Per questo ho voluto scriverti proprio io sperando che tu ascolti la mia preghiera. Nessuno dei miei 35 compagni sa che io scrivo allo "Specchio" "le plus joli" di tutto il mondo. Ti abbraccio col cuore in attesa e le manine rosse per questa fatica la tua

Mirna Cotami

Classe III, Scuola di v. Dante Alighieri - Regione Baragallo»

Uno scolaro di quinta elementare ci scrive da Bragnolo di Cuneo:

«Da tanto tempo sto pensando come fare un gran regalo al mio papà. L'altro giorno avendo avuto la visita del direttore nella scuola, egli ci ha parlato delle belle feste che si saranno a Torino, nel 1961, e spero che anch'io con tutta la mia scuola potrò andarci. Io vorrei però che prima di me, potesse andarci mio padre, che è un vecchio alpino, per il 15 maggio. Lo desidera, ma non potrà perché non ha nessun cappello da alpino.

«Mi rivolgo a te, caro "Specchio", di cui tante volte ho sentito dire che fai del bene alla povera gente, per pregarti se potessi di mandarcene uno. Sarei proprio contento per mio papà. Ti ringrazio di vero cuore, e ti assicuro che pregherò per te e leggerò sempre "Specchio dei tempi"».

Italo Roglio

Una scolara di IV ci scrive da Pieve di Teco:

«Sono una bambina di nove anni e frequento la IV classe elementare di Pieve di Teco. Scrivo a nome dei miei compagni di scuola. Abbiamo visto partire felici gli scolari della classe V per visitare la città di Torino, ospiti de *La Stampa*. Al ritorno ci hanno raccontato ciò che hanno visto.

«Nel nostro cuore è nato un forte desiderio di poter visitare anche noi la bella capitale del Piemonte e siccome vi è la bella occasione che verranno portati a Torino i bambini della scuola di Veresso San Donato, chiediamo di essere accolti anche noi sulla corriera che li andrà a prendere, tanto più che dovrà percorrere la strada Statale n. 28 che attraversa il nostro paese.

«Noi quest'anno studiamo la storia medioevale e abbiamo imparato a conoscere il castello e la vita che vi si svolgeva. Un nostro compagno ha portato a scuola una bella cartolina illustrante il castello del Valentino a Torino. Quanto è bello! E' troppo poco vederlo in cartolina! Desidereremmo proprio vederlo vero e anche internamente! La mia compagna Consolina Balatti ha detto che quando ha visto sul giornale *La Stampa*, che suo papà compra ogni giorno, la fotografia dei suoi compagni di V, a Torino, le sono venute le lacrime agli occhi.

«Un'altra mia compagna, nella lettera che la signora maestra ha fatto scrivere a tutti in classe, ha scritto: "A noi non importa andare a mangiare in un albergo, ci accontenteremo anche solo di pane e formaggio pur di vedere Torino". E ha aggiunto: "Prima solo il Signore sapeva il desiderio che da tempo rinchiudiamo nel cuore, ma ora il cuore lo abbiamo aperto anche a voi, ora sapete la nostra ansia"».

Costantina Manfredi

Una scolara di Mariassina ci scrive:

«Non puoi immaginare la nostra gioia nel ricevere il vocabolario. Io non ho parole per esprimerti la nostra riconoscenza, ma ti prometto che ci ricorderemo tutti ai piedi della nostra Bianca Madonnina, a pregare per te e per tutti i benefattori. Invio il nostro grazie più sincero anche a nome della nostra insegnante».

Marianna Franca Castagneri a nome di tutte le scolare

Ieri alle 17 quindici allievi della Scuola Media di S. Vincenzo (Livorno) hanno visitato la sede de La Stampa. *Erano accompagnati dalle professoresse Cini, Obi e Micheli. Un tecnico ha illustrato ai graditi ospiti come nasce un giornale.*

Ragazza trovata cadavere in un sentiero in Val Varaita

Saluzzo, 28 aprile.

Lungo una mulattiera in località Tetto Rostagno di Venasca, in Valle Varaita, il contadino Giuseppe Martina ha trovato il cadavere della giovane Lucia Lamina di 24 anni, residente a Venasca, in borgata Casale Madala. La poveretta era scomparsa da casa mercoledì scorso.

Il cadavere presentava numerose ecchimosi in varie parti del corpo. I carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare le cause della morte, quantunque si sia propensi a credere che non esiste il fatto delittuoso in quanto la vittima soffriva di etilismo cronico e di gravi disturbi cardiaci.

Rinviato il processo ai giovani di Alessandria

Alessandria, 28 aprile.

Per impegni del Tribunale, il processo ai sette giovani che molestarono e ingiuriarono quattro ragazze, è stato rinviato a nuovo ruolo.

Quattro ragazze di San Salvatore la sera del 6 novembre scorso si erano recate in un cinema di Alessandria: Noemi Camurati di 33 anni, la sorella Bianca di 22, Ida Berghi di 36 e Maria Angela Longhetti di 23. A mezzanotte, uscite dal cinema, montarono sulla vetturetta della Camurati e da lei guidata, e si avviarono verso San Salvatore. In piazza Gobetti, alla periferia di Alessandria, dinanzi a un caffè c'era un gruppo di amici: Vittorio Di Stefani di 24 anni, Luigi Amelotto di 26, Carlo Martini di 32, Teresio Torgani di 24, Benito Greco di 25, Michele Pozzi di 32 e Pietro Testa di 25, tutti residenti ad Alessandria, meno il Di Stefani che abita a Genova.

Al passaggio della macchina, dal gruppo dei giovanotti partì un generico saluto; una delle ragazze rispose con un cenno della mano molto vago. La fantasia dei baldi giovani si accese. Balzarono sulle tre macchine della comitiva, e si lanciarono all'inseguimento.

Dopo qualche chilometro la vetturetta fu raggiunta sulla strada di San Salvatore. La signorina Noemi Camurati dovette necessariamente rallentare e poi fermarsi. A questo punto dal finestrino posteriore della macchina che la precedeva un giovanotto, imitato poi da un altro, si esibì in pose gravemente lesive del pudore delle fanciulle. Fu provvidenziale l'arrivo in senso inverso d'un grosso autotreno che permise alle ragazze di ripartire verso Alessandria.

ULTIME NOTIZIE

Forse martedì l'esperimento con un uomo

Riuscita l'ultima prova per il lancio di un astronauta americano nello spazio

La cabina *Mercury* scagliata dalla Virginia è recuperata intatta nell'Atlantico - Pesa 1500 kg - Due paracadute hanno rallentato la discesa - I tecnici dichiarano: «Se ci fosse stato dentro il pilota sarebbe sopravvissuto»

(Dal nostro corrispondente) New York, 28 aprile.

Da Wallops Island, in Virginia, è stata lanciata oggi con successo una cabina spaziale «Mercury», per l'ultimo collaudo del veicolo destinato a trasportare il primo astronauta americano. Il lancio con un uomo a bordo è previsto per la prossima settimana, forse martedì.

La prova del missile a sei stadi «Little Joe», il cui ultimo stadio contiene la capsula spaziale «Mercury», è avvenuto alle 15,04 (ora italiana). La cabina spaziale pesa una tonnellata e mezzo. Missile e cabina insieme pesano venti tonnellate.

La cabina è stata recuperata nell'Atlantico, da un elicottero, circa cinque minuti dopo il lancio.

Gli esperti hanno dichiarato che un uomo sarebbe sopravvissuto se si fosse trovato nella cabina la quale, oggi, conteneva solo due manichini. La capsula era collocata nel cono terminale del razzo «Little Joe». Giunta all'altezza di 4385 metri, essa è stata espulsa da un razzo supplementare e, mediante l'apertura di un paracadute, ha cominciato a scendere sull'Atlantico. Poco dopo si è aperto un altro paracadute che ha rallentato ulteriormente la discesa. La prova si è svolta in ottime condizioni atmosferiche ed era visibile ad occhio nudo da parte dei tecnici, i quali avevano preso posto a bordo di una nave vedetta.

La capsula si è staccata dal razzo vettore all'altezza di 4365 metri invece dei 12.180 che i tecnici avevano stabilito, a causa della ritardata accensione di uno degli stadi del razzo. Gli esperti hanno dichiarato che ciò non ha molta importanza e che l'inconveniente sarà eliminato senza ritardare la prova con l'uomo. La velocità massima della cabina è stata di 1900 chilometri all'ora. La capsula non ha riportato alcun danno. E' caduta a circa 12 chilometri dal punto di lancio.

L'invio di un americano nello spazio avverrà da Capo Canaveral in Florida, sulla distanza di qualche centinaio di chilometri. L'astronauta sarà scelto tra i sette che da anni si preparano alla prova. Entro il '61 sarà tentato l'invio di un uomo in orbita attorno alla terra, come il russo Gagarin.

Oggi a Capo Canaveral è avvenuto un altro importante esperimento: un missile teleguidato «Mc-B» ha compiuto un volo di 1280 chilometri mutando varie volte quota e direzione, in perfetta risposta agli ordini impartitigli da terra e dimostrando così di essere in grado di sottrarsi agli eventuali attacchi di missili nemici. Il «MC-B» ha cambiato con facilità diverse quote fra 300 e 12.000 metri.

Il primo satellite astronomico del mondo, messo in orbita ieri dagli americani, sta trasmettendo preziosi dati sulle radiazioni cosmiche. Il satellite (Explorer XI) contiene un telescopio elettronico.

a. b.



Un elicottero trasporta, agganciata ad un cavo, la capsula spaziale Mercury recuperata nell'Atlantico cinque minuti dopo il suo lancio dalla Virginia (Telefoto)

Malgrado le promesse di accettare l'appello anglo-russo

I ribelli comunisti ritardano la tregua per occupare gran parte del Laos

Minacciata la capitale Vientiane? - Gli occidentali allarmati per il contegno dei guerriglieri aiutati da Mosca - Incerta la sorte della conferenza che dovrebbe neutralizzare il Paese

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 aprile.

Sono passati quattro giorni dall'appello anglo-russo per una tregua nel Laos, e i combattimenti proseguono in molti settori del fronte. Londra è inquieta, Washington indignata: cosa ne pensi Mosca non si sa, ma è certo che l'Unione Sovietica non sembra turbata del ritardo. Con ogni probabilità, assiste soddisfatta alla rapida avanzata dei reparti pro-comunisti in direzione di Vientiane, la capitale amministrativa.

Il cupo pessimismo di alcuni osservatori non è condiviso da tutti a Londra. La situazione è preoccupante ma non disperata. Secondo il progetto anglo-russo le ostilità devono cessare prima della conferenza sul Laos indetta a Ginevra per il 12 maggio, e ancora parecchi giorni mancano a quella data (la conferenza, cui parteciperanno quattordici nazioni, ha il compito di determinare il futuro del piccolo regno asiatico) e non va dimenticato inoltre che solo oggi si è riconvocata, a Nuova Delhi, la commissione indo-polacco-canadese incaricata di recarsi nel Laos per verificare l'osservanza della tregua.

Da qualche parte è stato detto che Mosca farà di tutto per impedire che i combattenti depongano le armi. Non è una tesi molto convincente. Perché allora l'Unione Sovietica avrebbe lanciato con l'Inghilterra l'importante appello, concordato dopo lunghe e difficili negoziati? Mosca — pensano invece i competenti — agirà ma non subito: i reparti ribelli si trovano in posizione militare favorevole e, col passare di ogni ora, possono estendere il territorio sotto il loro controllo. Ancora per qualche giorno l'Unione Sovietica non avrà alcun interesse a frenare il loro impeto.

Arriveranno i comunisti fino a Vientiane? Gli osservatori più pacati lo escludono. Per vari motivi. Anzitutto, perché le truppe governative, benché ritiratesi di 65 km. non sono certo in rotta; e Mosca sa che una minaccia alla capitale (e quindi alla frontiera thailandese) provocherebbe, con ogni probabilità, un intervento delle potenze della Seato (l'alleanza anticomunista del Pacifico), e soprattutto degli Stati Uniti. La Russia, insomma, lascerebbe galoppare ancora un po' i suoi fedeli, ma non sino al punto di silurare la conferenza ginevrina e accendere una esplosiva crisi internazionale.

Molte delle difficoltà sono indubbiamente locali. Non esistono, o quasi, comunicazioni fra i vari reparti: più che una guerra è una guerriglia. Non solo: ma ogni fazione vorrebbe discutere le modalità della tregua in una località sotto proprio controllo, i governativi a Luang Prabang, i pro-comunisti a Xieng Xouang. Saggiamente Londra ha invece proposto stasera che i negoziati interlaotiani avvengano in «terra di nessuno».

La situazione rimane però irta di pericoli: e un portavoce ufficiale ne ha definito «sinistri» certi aspetti. Come dice il Times, gli eventi dei prossimi giorni «o miglioreranno o peggioreranno drammaticamente».

m. ci.

Washington denuncia l'inganno degli insorti

Washington, 28 aprile.

L'addetto stampa del dipartimento di Stato americano, Lincoln White, ha dichiarato oggi che i ribelli laotiani filocomunisti, incuranti del termine fissato per la cessazione del fuoco, proseguono nelle loro operazioni militari ed avanzano verso le città di Vientiane e di Luang Prabang, rispettivamente capitale amministrativa e capitale reale del Laos.

Nessun fondamento — ha sottolineato White — hanno le affermazioni secondo cui i ribelli non sarebbero potuti venire a conoscenza del piano di tregua a causa della difficoltà delle comunicazioni. «Il fuoco di artiglieria da essi scatenato presuppone la facilità di rifornimento delle munizioni e pertanto indica che le comunicazioni sono eccellenti».

Il governo reale del Laos, accettando l'invito anglo-sovietico di lunedì scorso alla cessazione del fuoco, aveva proposto che la tregua d'armi avesse inizio a mezzogiorno di ieri.

Condannato a 15 anni il deputato-spia di Bonn

Multa di 30 milioni, quanti ne ebbe da Praga per le informazioni sulla difesa - E' oriundo dei Sudeti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 28 aprile.

Alfred Frenzel, il deputato spia che dava notizie militari alla Cecoslovacchia, è stato condannato a quindici anni di reclusione dalla Corte federale di Karlsruhe, alla perdita dei diritti civili per un periodo di dieci anni e ad una ammenda di 30 milioni di lire che corrispondono alle somme pagategli da Praga. Mai la Corte di Karlsruhe inflisse così dura pena ad una spia dei Paesi comunisti. Di solito i processi di questo genere, che sono quasi all'ordine del giorno, si risolvono con condanne a due o tre anni di carcere come massimo. A parte la gravità delle colpe, ai giudici deve essere parso opportuno non usare clemenza con un uomo in elevata posizione politica, qual era appunto il Frenzel.

Ora il deputato ha 51 anni: uscirebbe di carcere a 70. E' un uomo rovinato per il resto dei suoi giorni. Otto John, l'excapo del controspionaggio di Bonn che fuggì nella Germania comunista tornandosene poi tranquillamente, se la cavò con appena quattro anni di prigione e venne scarcerato con notevole anticipo sul previsto.

Nel leggere la condanna che corrisponde pienamente alle richieste del P.M. il presidente della Corte ha messo in evidenza la gravità delle colpe dell'ex parlamentare. Frenzel, ha detto, violò i segreti del suo ufficio (era nella commissione parlamentare per la Difesa) fornendo alla Cecoslovacchia importanti informazioni sulla marina, sull'aviazione e sugli interi programmi di difesa. «Egli ha arrecato al Paese danni irreparabili. Aggrava la sua posizione il fatto che abbia ricevuto del denaro da Praga. In tre giorni di interrogatori da parte del procuratore della Repubblica Frenzel confessò di essersi incontrato ben trentanove volte con agenti di Praga».

Il tribunale non ha considerato come circostanze attenuanti i ricatti cui il Frenzel sarebbe stato esposto per i suoi trascorsi di comunista. I giudici non ritengono che il passato di Frenzel potesse offrire seri appigli per lo spionaggio ceco. E' stata così confermata l'interpretazione più comune del clamoroso caso, che il deputato cioè abbia agito per attaccamento alla sua antica patria (è nato nei Sudeti) e per convinzioni politiche.

Frenzel fu arrestato alla fine dello scorso ottobre contemporaneamente a due corrieri cechi che si apprestavano a raggiungere Praga con documenti militari. I documenti erano racchiusi in barattoli esplosivi che ne avrebbero assicurato la distruzione qualora fossero caduti nelle mani di gente inesperta.

m. c.

Frondizi ha completato il rimpasto ministeriale

Buenos Aires, 28 aprile.

Il presidente Frondizi ha nominato Adolfo Mugica al posto di ministro degli Esteri argentino, in sostituzione di Diogenes Taboada, dimissionario. Tale nomina, che segue da vicino quelle dei nuovi titolari dei portafogli dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, pone fine al rimpasto ministeriale iniziato al principio della settimana, con la sostituzione di Alvaro Alsogaray da parte di Roberto Aleman al ministero dell'Economia Nazionale.

Precipita con l'auto sulla ferrovia del Sempione

Domodossola, 28 aprile.

Il signor Ferdinando Protti di 29 anni, residente a Caddo, ha corso stanotte un grave rischio con la propria auto «Fiat 500». Egli stava scendendo verso Domodossola quando, giunto all'imbocco della statale del Sempione, per cause non ancora accertate, perdeva il controllo della guida e usciva di strada. L'auto cadeva nel viadotto ferroviario compiendo un volo di sei metri. Alcuni passanti, resisi conto del pericolo che l'autista correva dato il traffico intenso sulla linea del Sempione, informavano subito la polizia. Il transito dei treni veniva sospeso. Il Protti è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

I nazisti in odio agli ebrei incendiano la sede della tv a Vienna

Il direttore, israelita, ha dedicato alcuni documentari al processo Eichmann - Il fuoco appiccato in quattro punti del palazzo; gravissimi danni, nessuna vittima

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 28 aprile.

Un misterioso incendio è scoppiato ieri nella sede della tv di Vienna. Oggi ne sono state chiarite le cause e la polizia politica, che si occupa del caso, non sembra nutrire più dubbi: si tratta di un atto di terrorismo antiebraico organizzato dai neonazisti.

Il direttore socialista della tv austriaca, dott. Freund, ha ricevuto oggi a mezzogiorno una lettera minacciosa: «Gli ebrei tutti a Israele; se no, vi sistemeremo noi per le feste!», dice lo scritto, firmato con offensivo cattivo gusto col nome ebraico di Samuel Löwy. Sempre nella giornata odierna si è presentato alla redazione del quotidiano pomeridiano Abend Zeitung uno sconosciuto vestito con un pastrano nero e, consegnato un pacchetto a un giornalista, si è dileguato prima che questi lo aprisse. Il pacchetto conteneva una seconda lettera di minaccia contro la tv, avvolta in una vecchia bandiera hitleriana con la croce uncinata.

La missiva, anonima, tracciata in stampatello con una matita a sfera, ammoniva: «Spettabile redazione, vi preghiamo di voler usare così gentili di inoltrare il simbolo allegato al direttore della tv austriaca, il noto amico degli ebrei dott. Freund. Nel 80 per cento dei programmi televisivi e radiofonici è occupato personale ebraico; gli ebrei sono appena il 5 per cento della popolazione austriaca. La mala degli ebrei è divenuta ormai insopportabile. Noi cominciamo la nostra azione. Firmato: per la cellula XX, Fortig».

Non solo queste due lettere, ma le stesse cause dell'incendio dimostrano che una «cellula» neonazista ha organizzato negli studi della televisione atti di sabotaggio terroristico. La polizia ha constatato che non si tratta di un incidente. Uno sconosciuto ha appiccato il fuoco in quattro punti della sede: nel locale attiguo alla direzione, nel gabinetto, nel corridoio che dà sul deposito, chiuso a chiave, delle pellicole cinematografiche e nell'ufficio della telescrivente. L'ufficio della telescrivente — apparecchio, documenti, tavoli dei cablatori — è stato completamente distrutto.

L'intervento rapidissimo dei pompieri ha evitato, per fortuna, che le fiamme raggiungessero il deposito delle pellicole, ciò che avrebbe potuto provocare, oltre un danno irreparabile, una tragedia. Anche gli altri due focolai sono stati spenti tempestivamente. Poiché gli impiegati a quell'ora pomeridiana erano assenti, non si sono avuti infortuni; i danni finora accertati ammontano a qualche milione di lire italiane.

Non risulta che alla televisione austriaca la metà degli impiegati e dirigenti sia di origine ebraica. Risulta invece che la tv, diretta dai socialisti, ha dedicato negli ultimi tempi diversi documentari al processo Eichmann e allo sterminio degli ebrei e alle gesta del nazional-socialismo.

e. b.

Dodicenne uccisa con una fucilata dal fratellino che gioca con l'arma

La tragedia è avvenuta a Montabone d'Acqui, in una famiglia di agricoltori veneti - I genitori erano assenti - Il ragazzo, che ha undici anni, ha caricato la doppietta e ha lasciato partire un colpo

(Dal nostro corrispondente) Acqui, 28 aprile.

Una tragedia ha sconvolto oggi l'esistenza di una famiglia di agricoltori veneti da alcuni anni emigrati in Piemonte, a Montabone d'Acqui. Uno dei figli, un ragazzo di 11 anni, ha ucciso con un accidentale colpo di fucile la sorellina dodicenne. Il fatto è avvenuto nella casa di campagna — sita in regione «Berruti» di Montabone — abitata dalla famiglia Martinati composta dal padre Tarcisio di 37 anni, dalla madre Alessandrina Sartoris di 34 anni e da quattro figli: Maria di 12 anni, Giuseppe di 11, Guglielmo di 6 anni e Carlo di 18 mesi.

Subito dopo il pranzo, Alessandrina Martinati con l'ultimogenito Carlo si era recata a Bistagno nell'ambulatorio pediatrico del dott. Vittorio Piola di Acqui. Il piccolo era da qualche giorno indisposto e la mamma aveva deciso di farlo visitare. Tarcisio Martinati, invece, aveva raggiunto i campi di sua proprietà, a circa mezzo chilometro dalla cascina. In casa era rimasta Maria con i due fratellini.

Usciti i genitori, Maria aveva lavato i piatti e rimessa in ordine la cucina; poi era salita al piano superiore dove nella camera da letto Giuseppe e Guglielmo stavano trastullandosi.

Alle 16 circa Giuseppe, eludendo per un attimo la sorveglianza della sorella che si era appisolata su una sedia, prendeva il fucile da caccia del padre, una doppietta calibro 16; quindi, arrampicandosi su di una sedia, si impossessava anche di una scatola di munizioni che l'agricoltore aveva nascosto su un armadio. Il ragazzo metteva in canna una cartuccia; poi, aggirandosi per la stanza, alzava più volte l'arma in posizione di sparo, forse per imitare i gesti del padre quando mirava alla selvaggina. Ad un tratto, premuto il grilletto, Giuseppe faceva partire un colpo e la «rosa» dei pallini raggiungeva al capo Maria che senza un grido si abbatteva a terra.



Maria Martinati, di 12 anni

Richiamato dalla detonazione, da un vicino casolare accorreva l'agricoltore Tommaso Berruti. La bimba respirava ancora, ma mentre si provvedeva a richiedere l'intervento di un medico e di un'ambulanza della Croce Bianca, Maria spirava.

Con una automobile, un vicino di casa si recava a Bistagno ad avvertire Alessandrina Martinati. Indescrivibili le scene di dolore dei genitori e dei fratelli: Giuseppe è stato colto da «choc». Sul posto giungeva il Procuratore della Repubblica di Acqui Terme, dott. Conti, che, al termine delle indagini e degli interrogatori, poteva stabilire come "involontario" responsabile della morte della bimba fosse stato il fratellino.

f. m.

Il principe Giovanni Borghese processato per calunnia

Roma, 28 aprile.

Nell'ottobre 1957 il principe Giovanni Borghese consegnò alla signora Giuseppina Rusca di Milano lo splendido diadema di Paolina Borghese quale garanzia di un prestito di cinque milioni di lire. Il principe restituì due milioni sostenendo che gli altri tre dovevano essere resi dal commendator Sottile che lo aveva presentato alla signora. La Rusca consegnò al principe il diadema facendosi tuttavia rilasciare un assegno di tre milioni e mezzo quale garanzia. Il principe Borghese, questa almeno è la sua tesi, si recò dal commendator Sottile pregandolo di far fronte ai suoi impegni. Il commendatore sostenne che aveva regolato la pendenza e che mancava un milione per saldare il debito. Nel frattempo gli eventi precipitarono: la signora Rusca mise in pagamento l'assegno, e il principe la denunciò per estorsione.

Durante l'istruttoria conclusasi con il pieno proscioglimento, la signora ha sostenuto che il commendator Sottile non le aveva consegnato il denaro e che quindi era stata costretta a mettere in banca l'assegno. Da qui una denuncia per calunnia contro il Borghese.

Ieri dinanzi al Tribunale il principe ha sostenuto che il Sottile gli aveva dato assicurazioni dinanzi all'industriale milanese Benedetto di aver fatto fronte all'impegno con la signora Rusca. Tale circostanza è stata confermata dal teste. Il processo è stato rinviato al 19 giugno. Saranno messi a confronto il principe Giovanni Borghese, la signora Rusca e l'industriale Benedetto.

Prossimo insediamento dei nuovi ambasciatori

Roma, 28 aprile.

Essendo pervenuti i gradimenti da tutti i governi interessati, comincerà prossimamente il movimento dei seguenti capi missione con rango di ambasciatore a suo tempo disposto dal Consiglio dei ministri:

Manlio Brosio da Washington a Parigi,

Pietro Quaroni da Bonn a Londra,

Vittorio Zoppi da Londra a New York come capo della rappresentanza diplomatica alle Nazioni Unite,

Sergio Fenoaltea da Bruxelles a Washington,

Pellegrino Ghigi da Madrid a Bruxelles,

Mario Di Stefano dal Ministero degli esteri a Rio de Janeiro,

Gastone Guidotti da Vienna a Bonn,

Cristoforo Fracassi Ratti Mentone di Torre Rossano dal Ministero degli esteri, dove ricopriva l'incarico di capo del cerimoniale della presidenza della Repubblica, a Madrid,

Enrico Martino da Dublino a Vienna,

Massimo Magistrati da Ankara al Cairo,

Carlo Caruso dal Ministero degli esteri, dove ricopriva l'incarico di direttore generale degli affari economici, a Parigi quale capo della rappresentanza diplomatica presso l'Oece (Ocsd),

Antonio Venturini da Lussemburgo a Bruxelles quale capo della rappresentanza diplomatica presso la Cee e la Ceca (Comunità Europea Energia Atomica),

Carlo Alberto Straneo dal Ministero degli esteri, dove ricopriva la carica di direttore generale degli affari politici, a Mosca,

Mario Luciolli da Santiago ad Ankara.

Nel quadro di tale movimento sono stati altresì nominati: Giovanni Fornari, attualmente al Cairo, direttore generale degli affari politici, ed Egidio Ortona, attualmente alle Nazioni Unite, direttore generale degli affari economici.

Rubano l'auto a un medico e si schiantano contro un palo

Feriti quattro giovani di Piacenza - La vettura appartiene a un professionista torinese ed era parcheggiata davanti a un albergo di Milano - Uno degli infortunati ha tentato di fuggire dall'ospedale

(Dal nostro corrispondente) Como, 28 aprile.

(p.) La gita che quattro giovani piacentini hanno voluto compiere con un'auto rubata a Milano si è conclusa tragicamente all'alba di stamane ad Albate, un paese alla periferia di Como. I quattro giovani, tutti di Piacenza, sono Giulio Bonzi, studente di 18 anni abitante in via Tempio n. 28, Mario Rapaccioli, piazzista di 26 anni, abitante in via Tortora 21, Primo Draghi, commerciante, di 18 anni, abitante in via Pavese 22, e Carlo Gazzola, studente di 20 anni, abitante in corso Cornazzano.

I giovani, giunti a Milano in treno per visitare la Fiera, verso le 22 decidevano di compiere una gita nel Comasco e davanti all'hotel Duomo si impadronivano di una «Giulietta T.I.», targata Torino 298207, di proprietà del dott. Renzo Lucchesi, abitante a Torino in corso Peschiera 58. Verso le 4 del mattino i quattro giovani giungevano alle porte di Como e qui accadeva la disgrazia. Nell'abbordare una curva l'auto, che viaggiava probabilmente a forte velocità (la lancetta del tachimetro si è fermata dopo l'urto sui cento chilometri orari), sbandava e andava a schiantarsi contro un palo di ferro.

Dai rottami venivano estratti i corpi dei quattro, rimasti tutti feriti. Il più grave era il Bonzi, che è stato ricoverato all'ospedale Sant'Anna con prognosi riservata. Il Draghi guarirà in 40 giorni, mentre il Gazzola e il Rapaccioli sono stati dichiarati guaribili rispettivamente in 20 e 15 giorni. Oggi il Draghi, che con gli altri è piantonato dalla polizia, ha tentato di fuggire dall'ospedale ma è stato subito riacciuffato.

Domani camion e autocarri possono circolare liberamente

Roma, 28 aprile.

In considerazione della concomitanza delle due giornate festive del 30 aprile e del primo maggio, il ministro dei LL. PP. on. Zaccagnini, tenute presenti le richieste rivolte dalle categorie interessate, ha consentito a che i prefetti della Repubblica autorizzino, in deroga al noto vigente divieto, la libera circolazione durante la giornata di domenica 30 aprile degli automezzi adibiti al trasporto di merci e di materiali di peso complessivo, a pieno carico, superiore ai 50 quintali.

In fin di vita dopo una caduta in una partita di pallacanestro

(Dal nostro corrispondente) Milano, 28 aprile.

(g. m.) Durante una partita di pallacanestro, un giovane impiegato è rimasto vittima di un grave e drammatico incidente. Scontratosi violentemente con un altro giocatore, è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici che gli hanno dovuto asportare un rene. Il ragazzo si trova in pericolo di vita.

Ieri pomeriggio, il giovane Enzo Gagliardi, di 20 anni, abitante con i genitori in via Parmigianino 16, mentre disputava una partita di pallacanestro sul campo del Centro sportivo «Rino Fenaroli» in viale Suzzani 279, durante una delle fasi più accese della competizione si scontrava con un compagno e finiva pesantemente a terra. Subito soccorso dagli amici, il giovane, che è uno dei migliori giocatori della squadra di «basket» dell'Istituto di Credito presso il quale lavora, ed è figlio dell'arbitro internazionale di pallacanestro Oddone Gagliardi, veniva avviato alla infermeria del Centro sportivo. Il medico di guardia dopo avergli praticato alcuni impacchi si rendeva conto che le condizioni dello sfortunato giocatore erano molto gravi, e lo faceva ricoverare all'Ospedale Maggiore.

I sanitari sottoponevano Enzo Gagliardi ad una radiografia e constatavano che un rene si era spappolato. Il giovane veniva sottoposto ad un immediato intervento chirurgico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

27 aprile 1961

NATI. — Agnelli Roberta; Gemelno Roberto; Agù Luigi; Damiano Mario; Odetti Mauro; Damiani Nadia; Giaschero Maurizio; Montanaro Milena; Manno Loredana; Lovera Laura; Barbero Ezio; Lombardi Enrico; Scolari Luigi; Pisco Cinzia; Calapano Franca; Cassalia Lucrezia; Borio Gianni; Grosso Paolo; Scarpinello Claudio; Roatta Roberto; Sepioli Michele; Fiorentino Maria; Garigliano Francesco; Boccati Carla; Rabatto Roberto; Ferretto Pietro; Omila Ben Bruna; Scola Sergio; Reggio Sella Cristina; Giordanino Silvana; Semeraro Francesco; Nalini Adriana; Fanesone Luca; Battistella Milva; Amato Leo; Lanzone Gianfelice; Rosetti Tiziana; Bodecto Barbara; Rastaldo Laura; Destefanis Roberto; Massocco Antonella; Bartolini Stefano; Scanavino Patrizia; Michelon Francesca.

MORTI. — Canova Teodora in Gribaudo, anni 67, nata a Torino, abitante in via dei Quartieri 5; Bertinetto Angela ved. Benedetto, a. 75, Parigi, v. Ripantini 5; Gal Michele, a. 58, Nizza Monf., oper., v. Fidia 36; Petrucci Viola ved. Santonelli, anni 83, Livorno, v. Belfiore 80; Sandroni Carolina in Macagno, a. 76, Moncalieri, v. S. Donato 66; Borello Ottavia, a. 83, Pontestura, v. Giacomo Medici 27; Martano Stefano, a. 60, Chieri, v. Borgaretto 53; Piovano Maria in Colombotto, a. 71, Torino, via Rochemolles 8; Verona Adolfo, a. 76, Trieste, c. G. Ferraris 108; Boscaglia Natale, a. 55, Balocco, v. Porporati 8; Gessero Michele, a. 80, Bene Vagienna, v. Vibò 21; Rossi Simone, a. 85, Arezzo, via Princ. Clotilde 50; Capdure Gregorio, a. 54, Poveglìano, art., via Venaria 49; Rebiola Antonio, anni 74, Vercelli, v. S. Giulia 23; Massagno Antonio, a. 73, Gavi Ligure, v. Ferrero 14; Wellenberger Giovanni, a. 86, Weizikon, imp., v. Sospello 173; Meaglia Giovanni, a. 67, S. Maurizio, comm., v. Monte di Pietà 24; Gribaldo Attilio, a. 90, Alessandria, impr., p. Gozzano 7.

Deceduti in ospedali: Striglia Luigi, a. 72, Cocconato; Cella Maria, a. 54, Andretta; Martinengo Giuseppe, a. 67, Torino; Bichiero Oreste, a. 72, Condove, agric.; Lucchi Maria ved. Dallorto, a. 47, Trieste, magaz.; Frascoli Ercole, a. 76, Roncaldina; Velatta Rosa ved. Pochettino, anni 85, Torino; Caranino Michele, a. 68, Bari, mar.

Matrimoni 36 - Nati 44 - Morti 20

La STET Società Finanziaria Telefonica ed i familiari di
Guglielmo Reiss Romoli
esprimono la loro profonda riconoscenza alle Autorità Religiose, Civili e Militari, all'I.R.I., agli Istituti Finanziari, a Società, Enti, Associazioni, Compagni d'arme e di lavoro, e tutti gli Amici che hanno manifestato con tanto affetto il loro cordoglio.
— Roma, 28 aprile 1961.

Ornella e Pietro Rivetti ricordano con commozione profonda
Guglielmo Reiss Romoli
paterno insuperabile amico.
— San Paolo, 28 aprile 1961.

Il dott. Carlo Ezzi e l'ing. Franco Ezzi-Callar con le rispettive famiglie partecipano commossi al grave lutto per la perdita del caro amico
Guglielmo Reiss Romoli
— Torino, 29 aprile 1961.

Edoardo e Vetta Peel piangono l'amico dilettissimo
Guglielmo Reiss Romoli
ricordandone il luminoso esempio, la paterna bontà.
— Torino, 29 aprile 1961.

Il Direttore, prof. Luigi Biancalani, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare della Università di Torino partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Guglielmo Reiss Romoli
— Torino, 28 aprile 1961.

Cristianamente è mancata
Giuseppa Cai ved. Balbiano
Angosciati l'annunciano i figli Bartolomeo, Anna, Carolina con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 29 corr. alle ore 14,30 da corso Regina Margherita 96 e la Vinovo alle ore 16,30 da via Cottolengo. Servizio autopullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1961.

I Condomini e gli inquilini dello stabile di corso Regina Margherita 96 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma signora
Giuseppa Cai ved. Balbiano
— Torino, 29 aprile 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Prof. Adolfo Versen
anni 75
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Vestia col marito Araldo Armani e l'adorato nipotino Paolo. La Messa di trigesima avrà luogo il 29 maggio alle ore 8,30, parrocchia Crocetta.
— Torino, corso Galileo Ferraris 106, 27 aprile 1961.

Prende viva parte al lutto della famiglia Versen-Armani, il prof. Giuseppe Vidossi con la figlia Giuliana ed il genero Riccardo Marchetti.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTT. CAV.
Giuseppe Baralis
Medaglia d'argento al V.M.
Ne danno l'annuncio addolorati: la sorella dott. Erminda, dott. Maria ved. Calciati, il fratello dott. Casimiro e consorte Ada Vassia, cognata, cognati, nipoti Porghieri, Baralis, Pulla-Giraldi, zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 c.m. alle ore 15, partendo da corso Roma 36.
— Savigliano, 28 aprile 1961.

Con immenso dolore partecipano la perdita del
Cav. Giovanni Meaglia
gli inquilini di via Mercanti 8 bis.
— Torino, 28 aprile 1961.

Gli inquilini di corso Principe Oddone 29 rimpiangono sinceramente la perdita del
Cav. Giovanni Meaglia
— Torino, 28 aprile 1961.

Cristianamente è mancato
Emilio Ferrero
Addolorati lo annunciano: la moglie Rina, il figlio Vittorino, la nuora Rina, la nipotina Paoletta, sorella Rosina, cognata Maria, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Mongini. I funerali oggi 29 alle ore 16,15 da via Sabaudia 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1961.

Mercoledì 26 corrente in Sanremo è mancato il
N.H. AVV.
Alessandro Camuffo Cattoni
Ne danno il triste annuncio: il figlio Gino ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata a Venezia nella tomba di famiglia.
— Sanremo, 29 aprile 1961.

La Cooperativa Edilizia «Speranza» partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio
COMM. DOTT.
Giulio Carofani
— Torino, 27 aprile 1961.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Alluto
Lo annunciano addolorati: la moglie Gina Gagliero col figlio Daniele, suocera, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Mediterraneo 136. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1961.

Amici e colleghi partecipano commossi al lutto della famiglia:
Giuseppe Amateis
Giuseppe Boeris
Adriano Bono
Luciano Squadrino
Ernesto Gagliero
Ugo Ciocchi
Luigi Cova
Franco Celestino
[illegible]
Carlo Lattanzio
Adolfo Moiso
Antonio Odasso
Giorgio Operti
Maurizio Raviola
Ottavio Tramontini
Raimondo Tagliano

La famiglia Bianchetti partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del caro amico
Riccardo Alluto
— Torino, 28 aprile 1961.

I Colleghi della Società Selvas - Elettrici - Fire annunciano addolorati l'immatura scomparsa di
Riccardo Alluto
— Torino, 28 aprile 1961.

Silvio e Maria Come prendono viva parte al dolore della famiglia.

Roberto e Renza Morelone prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la signora Rina per l'immatura scomparsa dell'amato consorte
Riccardo Alluto
— Torino, 28 aprile 1961.

Con profonda tristezza partecipano al dolore della famiglia, per la scomparsa di
Riccardo Alluto
i cugini Alfano - Aaseta e Zeta.
— Torino, 29 aprile 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Giuseppina Gravela
Terziaria Francescana
Addolorati ne danno l'annuncio: le sorelle Maria e Olga, i fratelli Giovanni, Lino e Francesco con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. La cara salma giungerà da Diano Marina, ove è spirata, direttamente al Cimitero Generale, alle ore 14,30.
— Torino, 29 aprile 1961.

Piangono la loro
Zia Pina
i nipoti: Piero e Donatella, Gigi e Maria, Mario e Michi, Enrica, Mauri, Mario, Claudio.
— Torino, 29 aprile 1961.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Bada, Baretto, Sacci, Sarano, Ragis e famiglie.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Filippo Poiretti
Ne danno il triste annuncio: l'addoloratissima mamma, la fidanzata Renata Baratto, gli zii, le zie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. nella basilica di Santa Margherita Ligure alle ore 9, indi la cara salma proseguirà immediatamente per Racconigi per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Arrigo Costa per le assidue cure prestate.
— S. Margherita Ligure, 28 aprile 1961.

La famiglia Baratto prende parte al dolore della famiglia Poiretti-Guglielminetti per la perdita del loro caro
Filippo
— S. Margherita Ligure, 28 aprile 1961.

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere
Piero Previtali
di anni 47
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Cerrighio col figlio Gherardo, i genitori, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cariola 12.
— Torino, 28 aprile 1961.

Giuseppe e Renza Giaberiga, Arturo Pagliari e Bruna Argentero partecipano commossi al grande dolore della sig.ra Giuseppina Previtali, loro affezionata e preziosa collaboratrice.

Il Personale dell'ufficio dr. Giuseppe Calderaglio, Agente di cambio, si associa al grave lutto che ha colpito la cara collega sig.ra Giuseppina Previtali per la perdita del marito.

Il giorno 25 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari
Lina Morello n. Geminardi
Il marito, i figli ed i parenti tutti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. Si ringraziano sentitamente tutte le buone persone che con fiori, scritti, di presenza e con l'amorosa assistenza presero parte al dolore. Un ringraziamento particolare ai medici curanti.
— Torino, 29 aprile 1961.

Ettore e C. Alberto Pagino della Ditta Lolli Pagino vivamente partecipano al dolore della loro collaboratrice signorina M. Giovanna Morello, per la perdita della diletta mamma
Lina Morello n. Geminardi
— Torino, 29 aprile 1961.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari
Battista Barisone
di anni 84
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Giuseppe con la moglie Caterina Bervigo e figlia Roberta; Pina col marito Bruno Pistone e figlia Laura; nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Luigi Damichelle per le assidue cure prestate. I funerali oggi 29, ore 16,15, da via Tommaso Grossi 32. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona
Giuseppe Moiso
Lo piangono: la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali domani ore 10,30 da piazza Crispi n. 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1961.

Nel decimo anniversario della morte dell'indimenticabile
Rina Dezzutto
mamma, papà, Pierino, Vibra, padrino, zia Lina, parenti tutti la ricordano. La Messa sarà celebrata nella parrocchia Nostra Signora della Speranza il 1° maggio alle ore 10,30.
— Torino, 29 aprile 1961.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Adele Isnardi
i coniugi Albanese la ricordano nelle loro preghiere.
— Torino, 29 aprile 1961.

RINGRAZIAMENTO
I familiari del compianto
AMBASCIATORE DOTT.
Vittorio Cerruti
profondamente commossi per le grandi dimostrazioni di stima e di affetto tributate al caro Scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono il più vivo ringraziamento a quanti sono stati loro vicini nella luttuosa circostanza; esprimono la loro gratitudine alle Autorità Religiose, Civili e Militari, ed in particolare al Consiglio d'Amministrazione, al Consigliere Delegato - Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed al personale tutto della Banca Popolare di Novara.
— Novara, 28 aprile 1961.

La famiglia Solari commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro
PER. IND.
Mario Solari
ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— [illegible], 29 aprile 1961.

ERRATA CORRIGE
Su necrologio di
Ilda Zambernardi
«leggasi»: Un particolare ringraziamento ai medici Revera, Colombo, e Ferrero e suoi collaboratori tutti.
— Torino, 28 aprile 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

TUTTOFARE referenziata [illegible] cercasi giornata ore 8-18. Telefonare 513-545, ore 9-11. A35809

TERRAZZIERE [illegible] specializzato legno spruzzo lampone cercasi. Museo, telefono 593-585. A34654

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ABILI agenti, veramente introdotti farmacie drogherie bar, province Piemonte Liguria ricercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6047 — Torino ».

A. PENSIONATI ex-impiegati, commercianti ambiente commerciale, industriale, offresi interessante lavoro. Per informazioni complementari scrivere a Casella 311 P, SIP., Milano. 22736

ABILI venditori [illegible] introdotti bars drogherie panetterie alimentari latterie, ecc. cercansi Torino e provincia Piemonte per [illegible] novità prodotti dolciari. Alte provvigioni. Presentarsi I.C.A.P., via Modena 53, ore 9-12. 308

CERCANSI rappresentanti ambosessi Torino provincia, possibilmente introdotti drogherie vendita prodotti largo consumo, [illegible] provvigione. Presentarsi ore ufficio Ditta Andreoni, via S. Donato 56, Torino. A35358

CERCANSI rappresentanti per prodotto cosmetico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4422 — Torino ». [illegible]

CERCASI concessionaria esclusiva Italia saga nostro, casa legno farro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI produttore [illegible] stradali, qualificato vendita macchine speciali, auto propria. Preferibile conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2421 — Torino ». A35553

CERCASI rappresentante [illegible] sartoria donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino ». A35501

FABBRICA cravatte seta, sciarperia lusso, cerca rappresentante introdotto [illegible] Liguria, auto propria, referenziato. Casella Pubbliman 298 B, Bologna. 28853

IMPORTANTE [illegible] pettinata cerca viaggiatore per vendita filati aguglieria in Piemonte Liguria, Lombardia, Veneto. Richiedesi capacità, esperienza, conoscenza articolo et clientela. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPORTANTE industria valigeria bauli, cerca rappresentante veramente introdotto zona [illegible]. Scrivere: Pubblimen. Casella 161 U, Milano. 23652

IMPORTANTE [illegible] velluti, tappeti, stoffe mobili, cerca viaggiatore per meridione; provata capacità, lunga esperienza, conoscenza articoli, clientela. Referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3150 — Torino ». A34582

INDUSTRIA farmaceutica cerca abile informatore propagandista specialità mutualizzabili con esclusiva Piemonte. Offerte manoscritte, curriculum, referenze: Tiber, via Pietro Colletta 5, Roma.

INDUSTRIA liquoristica importanza nazionale per rifacimento quadri vendita Piemonte esaminerebbe offerte scritte da personale qualificato. Scrivere referenziando dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 6077 — Torino ».

INDUSTRIA milanese impianti riscaldamento civili ed industriali carpenteria meccanica caldaie serbatoi bruciatori di nafta carbone minuto e metano cerca introdotti agenti di vendita. Casella 810 P, SIP. Milano. 29715

INTRODOTTISSIMO ferramenta utensileria zona Torino Genova Piemonte Liguria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A31902

LABORATORIO maglieria cerca introdottissimo rappresentante Torino, Piemonte, Liguria, [illegible] dettaglio. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ». A33781

NUOVO stabilimento litografico torinese cerca rappresentante. Telefonare 865-502, ore 21. A35232

RAPPRESENTANTE introdotto [illegible] Torino automezzo esaminerebbe offerte rappresentanza. Tel. 568-248.

RAPPRESENTANTI con auto propria che già visitino officine per auto e moto, garages, rivendite accessori, effettivamente introdottissimi, desiderosi aggiungersi nuovo interessante prodotto propagandato, cerca importante Compagnia inglese in ogni città, per costituenda organizzazione capillare. Scrivere dettagliatamente indicando referenze: « Pubblicità Stampa 7439 — Torino ». [illegible]

REFERENZIATO introdotto [illegible] moto accessori, ricambi, zona Torino, Piemonte cerca rappresentanze direttamente da case costruttrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ».

SOCIETA' [illegible] cerca rappresentanti disposti trasferirsi affidare vendita materiali materiale complementare impianti [illegible] agenzie dietro telefono, auto mezzi. Alte provvigioni, eventualmente stipendio, Torino, via Viberto 73.

UFFICIALI congedo per contatti dirigenti industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ». A34565

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA consegnando piccolo cane femmina nero pelo raso, Via Bricherasio 6.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni premattrimoniali, informazioni, indagini, [illegible] ovunque. Martinella Pio 7 20, telefoni 682-110, 682-876.

[illegible] organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Gotto 3, tel. 652-468.

ABBIATE [illegible] istituto [illegible] informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Polizzani, telefono 86-300. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Raipol », Madama Cristina 111, telefono 687-874.

A.F.A.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-034, indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE occasioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) largati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, sollecitudine. Finanz. piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-346, 485-302. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Finagito, via [illegible] 1 (Porta Nuova), tel. 587-849.

A. ANDREA Doria 13 telef. 513-429: [illegible] Lancia, Alfa, Fiat. [illegible] Maserati Spider B 24, B 20 Flaminia Zagato, Flaminia Touring, Abarth 850, Mercury. Cambi, rateazioni.

A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429. Giulietta Sprint nuova, Flavia nuova, Maserati Spider Appia Zagato, 850 Abarth, Flaminia superleggera, Flaminia Zagato, Mercury, Austin 55. Vasto assortimento, cambi, rateazioni. 396

A. AUTOSALONE « [illegible] », Rubbe 237 [illegible] tel. 42-336: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giuliette normali T.I., Sprint, Spider, 2000 Super Appia II, 103 '55, 600, 1200 [illegible], 1200 Spider, 2000 Spider Citroen DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Falt, via S. Teresa 13, telefono 520-297. 344

ABBIAMO Appia I, II normali e Vignale, III normale, coupé Farina e Giardiniera Viotti, Giulietta T.I., Spider, Sprint speciale recente, Volkswagen Karman Ghia, 103, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Tolla 8, telefono 68-681. 1317

ABBIAMO Giulietta T.I., sprint, 103, 500, [illegible] Commissionaria Corlasco, Brescia 18. 166

ABBIAMO pronte 500 vetture multiple seminuove occasione, 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette, Familiare e Bianchina spider nuova. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Passaglio 5.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale [illegible] con moto, Giacosa 28.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Abe, piazza Sodoni 1 s, telefono 521-251. 22658

ACQUISTASI 1900 Fiat quattro porte anno 1956-7-8. Telefonare 585-357, o scrivere Bagini A. Vespucci 55, Torino.

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-532.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Sant'Anselmo 8. 10

AFFIDATECI vendita [illegible], ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 47. 114

[illegible] Nizza 27, tel. 651-768. Appia II, 1400 B scuro metano revisionato a nuovo, 1900 '55, Belvedere, 600 '57, '53, furgone 10 q. [illegible] facilitazioni.

ALFA Romeo commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., Sprint e Spider, Romeo, 2000 berlina e Spider.

ALFA Romeo tipo pulmino trasporto persone e cose vendesi. Cottino, Giulio Cesare 213. 77

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Pe[illegible] 6, tel. 651-501: 2100 nuovo, 2100 seminuovo, Aurelia GT '57, Austin Innocenti quadrimestre, Appia III, II, Dauphine seminuova, [illegible] benzina promiscue, Romeo furgone benzina, 600 furgone, 600, 500 occasioni. 1171

ALL'AUTOSALONE Sanvito & Cavaglia, corso Raffaello 16, ultimi tipi Giulietta sprint e T.I., Dauphine 8 mesi, 103 Giardinetta Viotti, Fiat 1300, 1900 II, 103 '58, 600, 500. [illegible], facilitazioni. 1870

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitarete [illegible] pericolosissimi. Fresco, Tassoni 74, telefono 751-646. 27961

APPIA prima, ottima, vendesi, [illegible] inferiore, Valenti, Santa Chiara 52, ore 18,30. A35304

APPIA seconda serie perfettissime condizioni privato vende privato. Tel. 596-264.

AUSTIN [illegible] Austin. Originali nazionalizzate. Ricambi per il Piemonte Autorino, via Aurelio Saffi 24, telefono 753-928. 173

AUTOAGENZIA Piemonte, [illegible] 139, telefono 879-002. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri, Tigrotto, Leoncino, 616 N, 1100 10-5 q. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PERMUTA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1256

AUTOCARRI 640, 636 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali 4-7-10-15, vendonsi. Bosotto, via Santhià 20, telefono 20-207.

AUTOCONDOR, Palestro 4 bis, vende [illegible] rateizzo. 2100 8 mesi, 1100 Export nuovo, 750 nuova, Familiare '57, 1200 [illegible] '60, '58, '56, 600 '59, '58, '56, 500 Sport. 1378

AUTOMOBILISTI la Ital finanzia acquisti autovetture, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telef. 521-615, 512-173. [illegible]

AUTOMOBILISTI prevenite gli incidenti facendo verificare periodicamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, [illegible] avantreni, convergenze ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, viaggerete sicuri. Sino al 31 maggio anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina. FATAM, via Tiziano 17 ang. via Nizza, tel. 697-300.

AUTONOLEGGI Autonoleggio senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 12, telefono 773-936: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO con o senza autista nuove 500, 600, 1200, 103, 1400, 2100. Leone, Madama Cristina 56, tel. 651-544, 653-300. A31871

AUTONOLEGGIANSI AL « MODERNO » NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 278-[illegible]. 78

AUTONOLEGGIAMO nuove 600, 103 H, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, Multiple, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTORIMESSA via Argentero 5 troverete [illegible] 103, 600, 1400 B A, facilitazioni pagamento. Tel. 683-856.

AUTOSALONE [illegible], esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo [illegible] vetture occasione, facilitazioni. Madama Cristina 66.

AUTOTRENO cisternato termico motrice 3 assi Alfa Romeo 2000 vendesi. Cottino, Giulio Cesare 213. 77

BELL'[illegible] (1959) unico proprietario 28.500 km. privato cede. Telefonare 282-[illegible]. A31842

BELVEDERE unico proprietario perfette condizioni, facilitando privato vende privato. Telefonare 755-128. 4

BIANCHINA [illegible] '59 [illegible] scattante 415.000. [illegible] 191, ore 13-15. A31[illegible]

CAMBIO o vendo camioncino 1100 tutto rimesso nuovo garanzia, con 600 ottime [illegible] differenza a convenirsi. Lazzaro, via Giachino 64, Torino.

CAMIONCINI 3-7-10 quintali 103-TV vendo. Telef. 653-[illegible]. A31[illegible]

CAMIONCINO Cortasso 750 nuovo vendo, [illegible] rateizzo A.T.A.U.T.O., corso S. Maurizio 18, tel. 882-446. 56

CITROEN autovetture, Citroen furgoncini benzina e nafta. Consegne sollecite. Cambi, rateazioni. Prezzi [illegible]. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 758-262, 758-618. 1151

COMPRO [illegible] qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 768

CONTANTI vendo Appia ultima II serie, perfetta, permuto 600, 500, 103. Visibili via Drovetti 7. 347

CONTANTI vendo 500 pervinca 1960, permuto Vespa. Visibile via Drovetti 7.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine 61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

COUPE 1100 T.V. Farina, bellissima, privato vende via Monti 30. 192

DARIO Vico, commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 296-814, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico Filadelfia 51, Torino, vende permute rateizza Giulietta berlina '58 Giulietta T.I. '59, Giulietta Sprint '60, Giulietta Spider [illegible] 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '58, '60 da Dario Vico Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo 61, garantite, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213 [illegible] Peschiera 146. 77

DAUPHINE marzo 1961 come nuova occasione vende permuto. Tel. 779-693.

ESATAU 112 autotreno cisternato termico, perfette condizioni, vendesi. Cottino, Giulio Cesare 213. 77

FIAT 500 D mesi sei. Telefonare 656-143; 661-964 ore pasti. A31[illegible]

FIAT autovettura 1900 [illegible] funzionante metano, urge vendere [illegible]. Scrivere, telefonare ragioniere Gilardi, via Aporti 4, tel. 868-597, Torino. A31909

FIMI [illegible] auto [illegible] terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-[illegible], [illegible]. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI, (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE, FINDOTEX, PIAZZA STATUTO 12 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47-[illegible], [illegible]. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture, Ilma, Mercanti 12, telefono 40-872. 22

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Fiduciaria, Don Minzoni 14. Telefono 53-590. 157

FRANCONE, corso Tassoni 47. Nuovi: 1100 T2 e 600 MD « Pasino » pronta consegna. Usati: 1100 T carro, camioncini 3-4-10 ql., furgone Appia, vetture 600 e 1800. 219

FUORISERIE occasione privato acquisterebbe contanti. Tel. 53-360. A34916

FURGONCINO Cortasso 750 nuovo vendo cambio rateizzo. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, tel. 882-446. 56

FURGONCINO 600 buono stato vende privato cinquantamila. Telef. 273-048, ufficio. A35[illegible]

GIARDINIERA 500 mesi sette pervinca vendo, Telefonare 683-401, ore 20.

GIULIETTA [illegible] giugno '59 vendesi. Telefonare [illegible]. A35670

GIULIETTA sprint 1958 privato vende. Via Monti 30. 192

GIULIETTA Sprint '58 bellissima privato vende. Telef. 780-732, ore ufficio.

GIULIETTA T.I., Fiat 2000, Giulietta spider, 103, 600 4 porte, 500 C, cabriolet Singer, Sunbeam, ed altre occasioni. Autolaro, Accademia Albertina 3. Telefono 882-692. 1812

GIULIETTE, Giuliette T.I., Sprint, Spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

GIULIETTE normali, T.I., Spider '59, '60, ottime occasioni, vendonsi. Cottino, Fabro 10, Giulio Cesare 213. 77

GO-KARTS: mezzi, ruote, sterzi, freni, telai, motori. Cavallieri, via Nizza 25.

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su automobili.

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, ricambi nuovi originali, sempre pronti. Molino, Raffaello 2. Telefono 68-[illegible]. 1137

LANCIA Esatau autocarro ribaltabile, rimesso nuovo, vendesi. Cottino, Giulio Cesare 213. 77

NOVITA' per Fiat 600 e Multipla, pianetto porta oggetti applicazione immediata sopra le due portiole. Cinture di sicurezza Klippan, tenuta diagonale. Accessoriauto Smeraldi, corso Vittorio 34, Torino. A35287

OCCASIONE privato vende Fiat 1400 I serie, liquigas, bollata tutto l'anno, come nuova. Telefonare 761-646. 163

OCCASIONI vendiamo due 1400 '55 e '56 perfetto [illegible]. Tel. 681.[illegible].

OCCASIONISSIME MULTIPLE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 768

O.M. Succursale, Francia 21, tel. 753-969 vende Taurus 340 ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 615 normali, ribaltabili e furgonati, rimorchi 2 assi, 636 autobotte, superTaurus lungo, Dodge, Romeo camioncino, motocarri Macchi, vettura 1400 A occ. 48

PANHARD 1961, trazione anteriore, raffreddamento aria, bollo 6700. Panhard Tigre. Prove, cambi, rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 758-262, 758-618. 1151

PRIVATAMENTE vendo nuova 500 avorio 12 mesi perfettissima. Tel. 652-458.

PRIVATO cede giardinetta Belvedere, visibile garage Maremma, via Baggio 15, Torino, trattabili 330.000. A34449

PRIVATO vende Ardea 5 marce, ultima. Telefonare 394-855. A34458

PRIVATO vende bellissimo Topolino belvedere. Distributore Mobilgas, corso Galileo Ferraris 51. A34881

PRIVATO vende bellissima 600 luglio 1960. Telefonare ore serali 673-820.

PRIVATO vende privato 600 fine '58 unico proprietario, rateazioni. Telefonare 755-300. 4

PRIVATO vende 500 C [illegible]. Telefonare 390-968. A31836

PRIVATO vende 500 D verdina, sei mesi. Telefonare 370-155. A34699

PRIVATO vende 500 6 mesi; Vespa 150, tipo 58. Telefonare 381-215. A33709

PRIVATO vende 600 fine 1958, altra 1955. Telefonare 30-770, 513-617.

PRIVATO vende 600 11 mesi come nuova [illegible] bianche. Telefonare 661-[illegible].

PRIVATO vende 1100 1958 38.000 km. Telefonare 396-665 ore pasti. A35475

PRIVATO vende 1200 12 mesi, bellissima Via Monti 30. 192

PRIVATO vende 1400 A nera ottima. Telefonare 694-355, via Mombrea 16.

RIMORCHI auto [illegible] L. 95.000, carrelli industriali, Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 21-135.

[illegible] vendesi Belvedere ottimo stato, lire 380.000 trattabile. Tel. 959-583.

VENDO Appia '58, '55, Appia Coupé Farina, 103 Familiare Monterosa, 103 Familiare '59, 103 '58, '57, Multiple, '58, 600 diversi. Cigna 2. 139

VENDO autocarri Sandalta nuovo, 683, 642, 640, 636, super Taurus lungo ql. 60, Leoncini lunghi, corti, tutti rimessi a nuovo, con ribaltabile e senza, rimorchi medi a 3 assi, Carrara, telefono 684-906, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino. 51

VENDO semestrale 600 D, km. 3900, avorio. Telefonare 529-536. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ».

VENDO 500 D mesi 6, km. 3600. Telefonare 674-701. A35343

VENDO 600 Giardiniera mesi 7 km. 5000. Telefonare 298-605. A35263

VENDO 600 bicolore un anno km. 4000. Telefonare 661-179. A35[illegible]

VENDO 500 Giardiniera 7 mesi 470.000; Ardea, ottime condizioni. Tel. 876-171.

VENDO 600 fine '57, [illegible], ottimo stato, rateazioni. Savelli 111.

VOLKSWAGEN vetture, trasporti, pronta consegna, nuovo concessionario: Grassi, Saluzzo 29. 121

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-978. 144

500 D mesi 7 avorio vendesi. Telefonare 561-938. A35[illegible]

500 D 8 mesi bianca ottima. Telefonare 277-186, ore 18-20. A35498

500 B berlina, 500 B Giardinetta, 500 Giardiniera. Telefonare 760-008.

500 D avorio semestrale vendo privato. Telefonare 281-516, ore pasti.

600 D mesi sei, color avorio, km. 3000, Lire 570.000. Telefonare 683-232, oppure 880-074. A34906

600 D Multipla sei posti, km. 6900, vende privato. Telefonare 553-036.

600 D sei mesi, perfetta, vende privato. Telefonare ore pasti 294-369.

600 occasione vendo privato. Telefonare 568-367. A33731

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO occasionissime motociclette, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, garanzia, Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-551. 168

BIANCHI moto raio nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni, Via Cameruna 2.

CONTANTI compro Vespe, Ape, Lambrette, permuto con auto. Tel. 521-443.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Franchiso Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 448

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Ginea, Giulio Cesare 154, tel. 21-006.

LAMBRETTA Covolo, corso San Maurizio 29, tel. 55-963, pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento, Lambrette occasione.

LAMBRETTA [illegible] tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-668. 581

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, [illegible] centrale. Commissionaria vendita: Autolorio, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1063

MOTOCARRI [illegible] portata 4 e 5 q.li a [illegible]. Consegna pronta [illegible]. Cavallieri, via Nizza 25. 1121

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S, esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefono 81-355. 26

OCCASIONI: 48 Lambretta, NSU, 75 Capriolo, 125 Miral, Ducati, 98 Motom, 150 Parilla, 175 NSU, 250 NSU, facilitazioni. Bonafous 2. 738

SENZA patente, motocarrino Vivi portata 150 kg., autocaricatore, dimostrazioni, prove. Commissionaria Avia, corso Vercelli 84. Tel. 21-543. 163

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, [illegible] Ferrucci 78.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mazzoni, Unione Sovietica 112, telefono 393-628. 269

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 5200. Vela, Talucchi 23, telefono 778-186. 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Vittorio 98.

A. A rate macchine cucire Tigrotti. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 21. 8019

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 896

ABITI uomo donna come nuovi scaffali banchi vetrine svendo. Scavino, Saluzzo 23 bis. A35454

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Caldano, corso Vittorio 33. 915

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 56 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ARCIOCCASIONE, Astara Radio, Barberoux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-55.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, arredamenti per occasione. Pegolo, Mazzini 44. 3958

ARREDATEVI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, mobili, sedie, richiedete catalogo, Alasia, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo angolo Rubiati, camere massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili [illegible] commercio svende [illegible] sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 2. 108

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Patusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Ricco assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CAMPEGGIATORI, vende tende « Museo » 8 posti, 3 camere, soggiorno, veranda. Telef. 25-085. A31[illegible]

DORMIENTTI, via Garibaldi 33, immenso negozio, vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito.

FABBRICA mobili artistici classici ornamenti, consolli, specchiere, Maggiolini. Garibaldi 13. 98

GRAPPIO, Po 13, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBE fabbricanti specializzati Fratelli [illegible]. Assortimento. Passalacqua 6, telef. 521-618. 159

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bricola 21. Emporio Elettricità Municipale. 3069

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarnero, via Monte di Pietà 16. Novità macchine per maglieria ed accessori, [illegible] tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 24

MOBILI « Casabella », nuova esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6, telefono 766-831. 11042

MOBILIFICIO Orag, 20 rate, vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Pomo trasferito via Giosuè Borsi 52, telef. 735-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 961

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 145.000, sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115.000, armadione 46.000. Telefonare 893-386. 539

PELLICCE, pulitura, riparazione, custodia. Prendete vostra pelliccia, nessun anticipo. Facilitazioni, Costa, Mazzini 28. Telefono 81-662. 410

PIANOFORTE mezzacoda compro contanti. Specificare marca e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6045 — Torino ». A34753

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 580

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 30, telefono 582-798. 9488

PIATINO, pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO vende pianoforte, proiettore, Moviola, macchina scrivere, [illegible]. Telefonare 274-514. A31[illegible]

PIUMA d'oca, gallina, anatra, compro pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-127. 334

SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami libri come vario. Tel. 483-498.

TAPPEZZERIE in carta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante, che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 130

TELEVISORI migliori marche secondo [illegible] 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

VENDO ricca camera pranzo stile barocco piemontese, seminuova. Ercules, via Nizza 60. A35[illegible]

VENTITRE' pollici televisore modernissimo, privato svende 90.000. Gorgerino, Tripoli 75/14. A35390

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-908. 1800

ecco la fiat 1300



la vettura media: di classe

Qualità = efficienza = eleganza
Prestazioni elevate - Brillante accelerazione
Sicurezza di guida - Silenziosità di marcia
Economia di esercizio
Bella linea - Finiture eleganti
La 1300 s'inserisce tra le 1100 e le 1800-2100

con motore 1300 (4 cilindri, 1295 cm³), 72 Cv SAE velocità oltre 140 km all'ora

con motore 1500 (4 cilindri, 1481 cm³), 80 Cv SAE velocità circa 150 km all'ora

berlina 4 porte – 4/5 posti – panoramica = cambio con le marce tutte sincronizzate = freni a disco sulle ruote anteriori = fari: 4 proiettori

Prezzo in Italia L. 1.190.000
(Franco Filiali Fiat - 5 ruote gommate ed accessori d'uso)
con il motore 1500 L. 1.265.000

IN VENDITA DA OGGI IN ITALIA

FILIALI E COMMISSIONARIE FIAT